

A laboratory setting featuring a rack of test tubes containing a blue liquid, a petri dish with a yellowish-green substance, and a blurred microscope in the background.

Bilancio
2010

■ Il Gruppo Recordati oggi		2
■ Il futuro del Gruppo		4
■ Lettera del Presidente		5
■ Il gruppo in cifre		8
■ Presenza geografica		10
■ Attività del gruppo		12
■ La cura delle malattie rare		22
■ Ricerca e Sviluppo		24
■ Chimica farmaceutica e Siti produttivi		30
■ Il titolo Recordati		32
■ Risultati in sintesi		37
■ Attività operative e finanziarie nel 2010		38
■ Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010		51
■ Attestazione del Bilancio Consolidato 2010		73
■ Relazione della Società di Revisione		74
■ Relazione sul Governo Societario		76

Organi di Amministrazione e Controllo
Management

■ Il Gruppo Recordati oggi

RICAVI

■ 728,1 milioni di euro

UTILE NETTO

■ 108,6 milioni di euro

DIPENDENTI

■ 2.800

Recordati, una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane, è oggi un'affermata industria farmaceutica internazionale quotata alla Borsa Italiana (oggi parte del London Stock Exchange) dal 1984. Recordati ha delineato un proprio modello di crescita e di sviluppo abbracciando la strada dell'internazionalizzazione e della diversificazione attraverso una strategia di acquisizioni iniziata negli anni novanta e tuttora in atto. Oggi Recordati è presente con numerose filiali nei principali paesi europei. Negli ultimi anni il Gruppo ha intensificato il processo di internazionalizzazione e ha esteso la propria presenza ai mercati del centro e dell'est europeo dove la spesa farmaceutica presenta elevati tassi di crescita. Recordati è ora direttamente presente anche in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Turchia, nella Repubblica Ceca e in Slovacchia e, dal 2010 anche in Romania. Recordati vende i prodotti frutto della propria ricerca in circa 130 mercati attraverso numerosi accordi di licenza.

Il prodotto più importante del Gruppo è la lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati, che riscuote un ampio successo tra la classe medica e occupa una posizione di rilievo nei mercati nei quali è presente. Rispondendo ad un'esigenza crescente nell'ambito della terapia antiipertensiva, Recordati offre anche una nuova specialità: la combinazione fissa di lercanidipina ed enalapril, un ACE inibitore ampiamente prescritto.

Recordati è oggi partner europeo di affermate società farmaceutiche internazionali, quali le giapponesi Kissei e Kowa oltre a numerose altre. Tra le nuove e più importanti specialità del Gruppo ci sono la silodosina, un trattamento per l'iperplasia prostatica benigna scoperta dalla ricerca Kissei e sviluppata per il mercato europeo e medio orientale da Recordati, e la pitavastatina,

Recordati, un gruppo farmaceutico internazionale moderno e dinamico che, con determinazione, affronta le sfide e coglie le opportunità di un mercato in continua evoluzione. Nel 2010 ha realizzato ricavi per € 728,1 milioni e conta ca. 2.800 dipendenti.

Parallelamente all'espansione geografica, il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti e acquisendo Orphan Europe, società farmaceutica dedicata alla cura delle malattie rare. Dotata di un portafoglio prodotti equilibrato, di promettenti farmaci in sviluppo e di un sistema di distribuzione unico, Orphan Europe consente a Recordati di accedere ad un mercato altamente specializzato e con un significativo potenziale di crescita. Recentemente è iniziata anche l'attività diretta di Orphan Europe negli Stati Uniti d'America con l'approvazione in questo paese di uno dei suoi più importanti e promettenti farmaci orfani, il Carbaglu®.

una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia. Scoperta e sviluppata da Kowa è stata affidata in licenza a Recordati per la commercializzazione nel mercato europeo. L'ampia copertura geografica raggiunta e la presenza di una rete propria di oltre 1.400 informatori scientifici, unite alla radicata competenza nella conduzione dei processi regolatori e al know-how acquisito nella gestione di prodotti altamente specializzati, fanno del gruppo Recordati un partner ideale per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti in Europa soprattutto per quelle aziende che non possiedono una presenza diretta nel Vecchio Continente.



■ Il futuro del Gruppo

Fondamentale nella strategia del Gruppo sarà il continuo arricchimento del proprio portafoglio prodotti sia in commercio sia in sviluppo. La provata capacità di generare alleanze proficue con importanti protagonisti del settore farmaceutico continuerà ad essere alla base di un'attività sempre più serrata per l'identificazione e la concretizzazione di nuovi accordi di licenza o di alleanze per lo sviluppo di farmaci innovativi. Il futuro vede Recordati ancora più presente nel mercato farmaceutico europeo e in particolare nel Centro e nell'Est Europa e nei paesi vicini.

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti nel 2010, esercizio nel quale abbiamo mantenuto la nostra redditività nonostante la riduzione delle vendite di lercanidipina, nostro farmaco antiipertensivo di ricerca originale, a seguito della scadenza della protezione brevettuale della molecola ad inizio anno. Lo sviluppo della nostra presenza nei mercati emergenti, la crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare e l'attività di licenza dei nostri prodotti a livello internazionale, hanno quasi integralmente compensato la contrazione delle vendite di lercanidipina. I ricavi consolidati del Gruppo, pari a € 728,1 milioni, sono in leggera

dividendi per € 54,4 milioni. Il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato ed è pari a € 576,0 milioni.

Il 2010 è stato un anno ricco di successi e di iniziative per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Innanzitutto, a fine gennaio la Commissione Europea per i prodotti medicinali ha rilasciato l'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità farmaceutiche Urorec® e Silodyx™ (silodosina), per il trattamento dei sintomi dell'iperplasia prostatica benigna e, nel mese di giugno, anche la Federazione Russa ha



Il 2010 è stato un anno ricco di successi e di iniziative per lo sviluppo futuro del Gruppo.

contrazione (-2,6%) nonostante la significativa diminuzione delle vendite dei prodotti a base di lercanidipina (-30,8%). La redditività del Gruppo si è mantenuta ai livelli del 2009 anche in presenza di consistenti investimenti in ricerca e sviluppo. L'utile operativo dell'esercizio appena chiuso è di € 154,8 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 21,3%, e l'utile netto è di € 108,6 milioni, che rappresenta il 14,9% dei ricavi. Si è rafforzata ulteriormente la posizione finanziaria netta che al 31 dicembre 2010 evidenzia una disponibilità netta di € 46,0 milioni, in incremento di € 65,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, grazie a una importante generazione di cassa durante l'esercizio, in particolare tenendo conto che sono stati pagati

autorizzato la commercializzazione di prodotti a base di silodosina. La silodosina proviene dalla ricerca originale della società farmaceutica giapponese Kissei Pharmaceutical ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per l'intera Europa (45 paesi) oltre a ulteriori 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Recordati ha condotto lo sviluppo clinico del farmaco per i suoi territori. Nel mese di giugno Urorec® è stato introdotto nel mercato tedesco dalla filiale Merckle Recordati e nel mese di settembre in quello spagnolo, dove è commercializzato da Recordati España in co-marketing con Almirall. Urorec® è anche sul mercato in Irlanda e in Francia, dove è commercializzato da Bouchara Recordati e dal nostro partner Zambon France.

Negli altri mercati europei si prevede di iniziare la commercializzazione del prodotto nel corso dei prossimi mesi, in seguito al completamento delle procedure di ottenimento del rimborso e del prezzo nei singoli paesi europei.

È stata ottenuta l'approvazione, da parte della Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti d'America, della domanda di autorizzazione all'immissione in commercio (NDA), presentata da Orphan Europe, per l'utilizzo di Carbaglu® (acido carginico) nel trattamento dell'iperammonemia acuta dovuta al deficit dell'enzima epatico N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e nella terapia di mantenimento dell'iperammonemia cronica dovuta al deficit di NAGS. Dal mese di novembre 2010 il prodotto è disponibile nel mercato. Il deficit di NAGS è una malattia molto rara che si manifesta in un accumulo eccessivo di ioni ammonio nel sangue e che porta a danni permanenti ed irreversibili al sistema nervoso centrale. I sintomi cominciano poco dopo la nascita ed evolvono rapidamente.

"statina" innovativa concessa in licenza a Recordati per il mercato europeo dai laboratori giapponesi Kowa, ed è già presente sul mercato sia in Giappone sia negli Stati Uniti d'America. Questo farmaco ha il potenziale per diventare un importante nuovo trattamento per le dislipidemie, patologie caratterizzate da livelli alterati di colesterolo e altri lipidi nel sangue e associate ad un incrementato rischio di patologie cardiache e ictus. Nel corso dell'anno sono anche stati firmati due accordi di licenza per la pitavastatina, uno con Esteve, primaria società farmaceutica spagnola, che lancerà il prodotto in co-marketing con Recordati España, filiale iberica del Gruppo e l'altro con Merck Serono per la sua commercializzazione in Francia in co-marketing con Bouchara Recordati, filiale francese del Gruppo.

A fine anno è stato firmato un accordo di licenza europeo con la società statunitense Nymox Pharmaceutical Corporation per lo sviluppo e la commercializzazione di NX-1207, il farmaco

"Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti nel 2010, esercizio nel quale abbiamo mantenuto la nostra redditività nonostante la riduzione delle vendite di lercanidipina a seguito della scadenza della protezione brevettuale della molecola avvenuta ad inizio anno."

Una diagnosi veloce e la somministrazione tempestiva di un trattamento efficace sono fondamentali per prevenire danni neurologici permanenti nei pazienti. Carbaglu® è l'unica terapia specifica esistente per l'iperammonemia dovuta al deficit di NAGS. In presenza del trattamento continuato con il farmaco, Carbaglu® non solo salva i pazienti ma assicura loro una buona qualità di vita.

Si è conclusa positivamente la Procedura Decentrata per l'approvazione di pitavastatina (Livazo®, Alipza® ed altri marchi) in Europa come comunicato dal Reference Member State (MHRA, Medicines and Healthcare products Regulatory Agency, UK), in seguito all'accordo di tutti gli Stati Membri coinvolti (Concerned Member States, CMS). La pitavastatina è una

sperimentale di Nymox attualmente in fase III di sviluppo negli Stati Uniti d'America per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna (IPB). Con questo accordo Recordati riceve i diritti esclusivi per lo sviluppo e la successiva commercializzazione di NX-1207 in Europa, compresa la Russia e gli altri paesi della C.S.I., nel Medio Oriente, nella zona nordafricana del Maghreb e in Sud Africa (per un totale di 81 paesi). Il farmaco rappresenta un nuovo approccio mirato per questo tipo di patologia. Recordati ha corrisposto a Nymox un pagamento iniziale di € 10 milioni; ulteriori pagamenti saranno dovuti all'approvazione e al lancio, oltre a pagamenti per fornitura e royalties. Il portafoglio prodotti del Gruppo si è arricchito anche con la conclusione di un accordo con

Novartis per l'acquisizione in Grecia e in altri paesi europei di Lopresor® (metoprololo), un noto farmaco beta bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris.

Recordati ha acquisito le registrazioni e il know-how relativo al prodotto, compreso il diritto di fabbricarlo, nonché una licenza illimitata non onerosa sul marchio Lopresor®. Nel 2009 le vendite di Lopresor® (metoprololo) nei paesi coperti dall'accordo sono state complessivamente di circa € 4 milioni, la maggior parte delle quali realizzate in Grecia. Nel mese di dicembre è stato siglato un accordo di licenza con Merck KGaA per la commercializzazione in Italia di Cardicor® (bisoprololo), un farmaco appartenente alla classe dei beta-bloccanti indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, stabile, di grado da moderato a grave con ridotta funzione ventricolare sistolica in aggiunta a terapia con ACE inibitori e diuretici. Il prodotto è già presente sul mercato in Italia con vendite annue di circa € 9 milioni.

In linea con la strategia di estendere le attività del Gruppo nei paesi del centro ed est Europa Recordati ha acquisito ArtMed International, società specializzata nella promozione di prodotti farmaceutici in Romania con sede a Bucarest. Sono inoltre stati acquisiti i diritti sui prodotti attualmente promossi in Romania da ArtMed. ArtMed ha 24 dipendenti dedicati all'attività di marketing e all'informazione medico scientifica presso la classe medica e i farmacisti.

Anche nel 2010 il mercato farmaceutico mondiale è stato caratterizzato da una modesta crescita nei mercati più maturi dell'Europa Occidentale e del Nord America. Da un lato la domanda di farmaci è in aumento per l'invecchiamento della popolazione e per la crescente disponibilità di nuove offerte terapeutiche, dall'altro i prezzi sono in calo per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica attuate dalle autorità sanitarie e della concorrenza delle versioni generiche alle specialità non più coperte da brevetto.

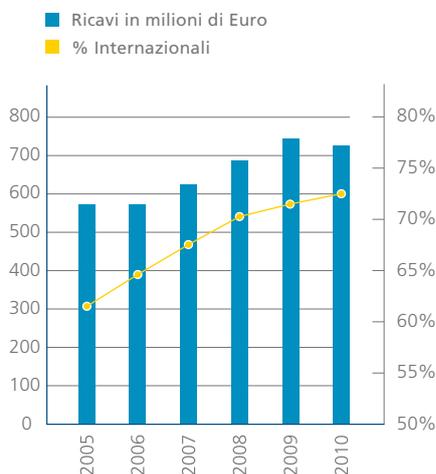
Nei mercati emergenti, inclusi quelli dell'Europa Centro-Orientale, il mercato farmaceutico mantiene invece tassi di crescita sostenuti. La strategia del Gruppo continuerà ad essere focalizzata sulla crescita delle attività estere che, negli ultimi anni, si sono incrementate significativamente e che nel 2010 rappresentano il 73% dei ricavi. Particolare interesse sarà rivolto ai mercati che presentano potenzialità di crescita nel futuro. Unitamente all'espansione geografica, un forte impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della pipeline sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

Siamo fiduciosi che l'attuazione rigorosa di questa strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro, compensare la contrazione delle vendite di lercanidipina e iniziare un nuovo ciclo di crescita. Per assicurare il raggiungimento di questi ambiziosi traguardi, contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro management, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti. A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto dato nel corso del 2010.

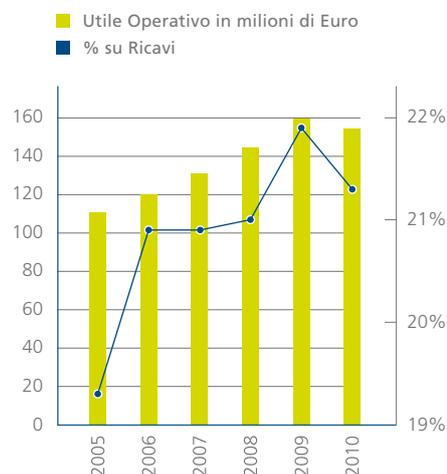
Giovanni Recordati
Presidente e Amministratore Delegato

Il Gruppo in cifre

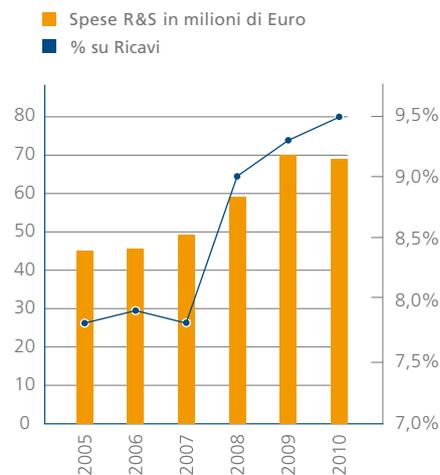
Ricavi



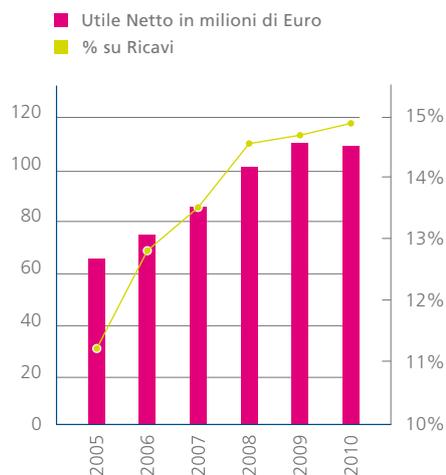
Utile Operativo



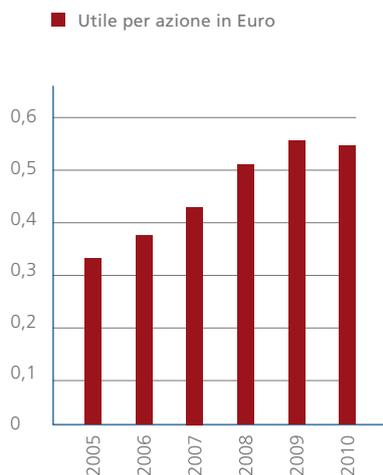
Spese Ricerca e Sviluppo



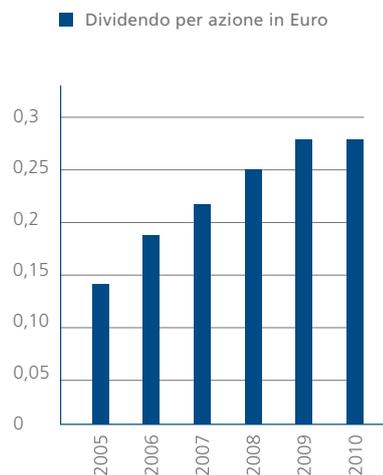
Utile Netto



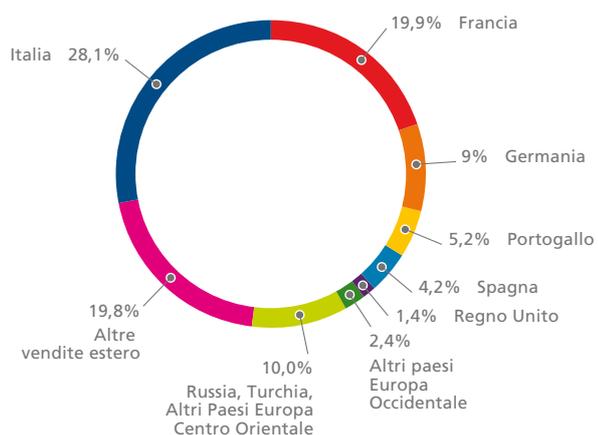
Utile per Azione



Dividendi per Azione

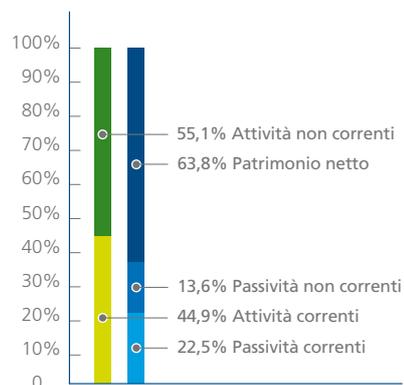


Distribuzione geografica dei ricavi farmaceutici

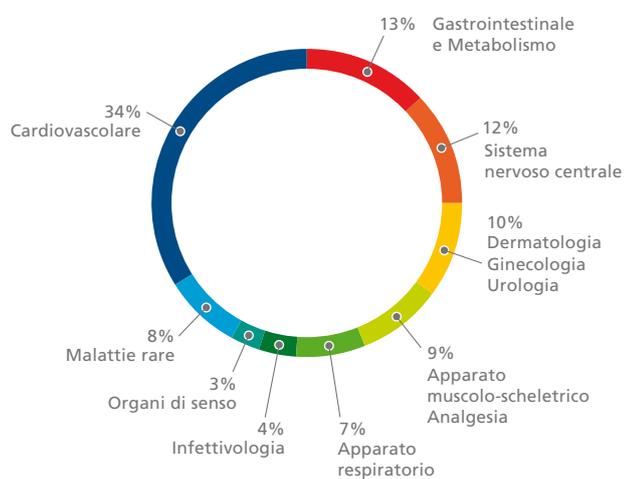


Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2010



Distribuzione per area terapeutica dei ricavi farmaceutici



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

■ 46 milioni di euro

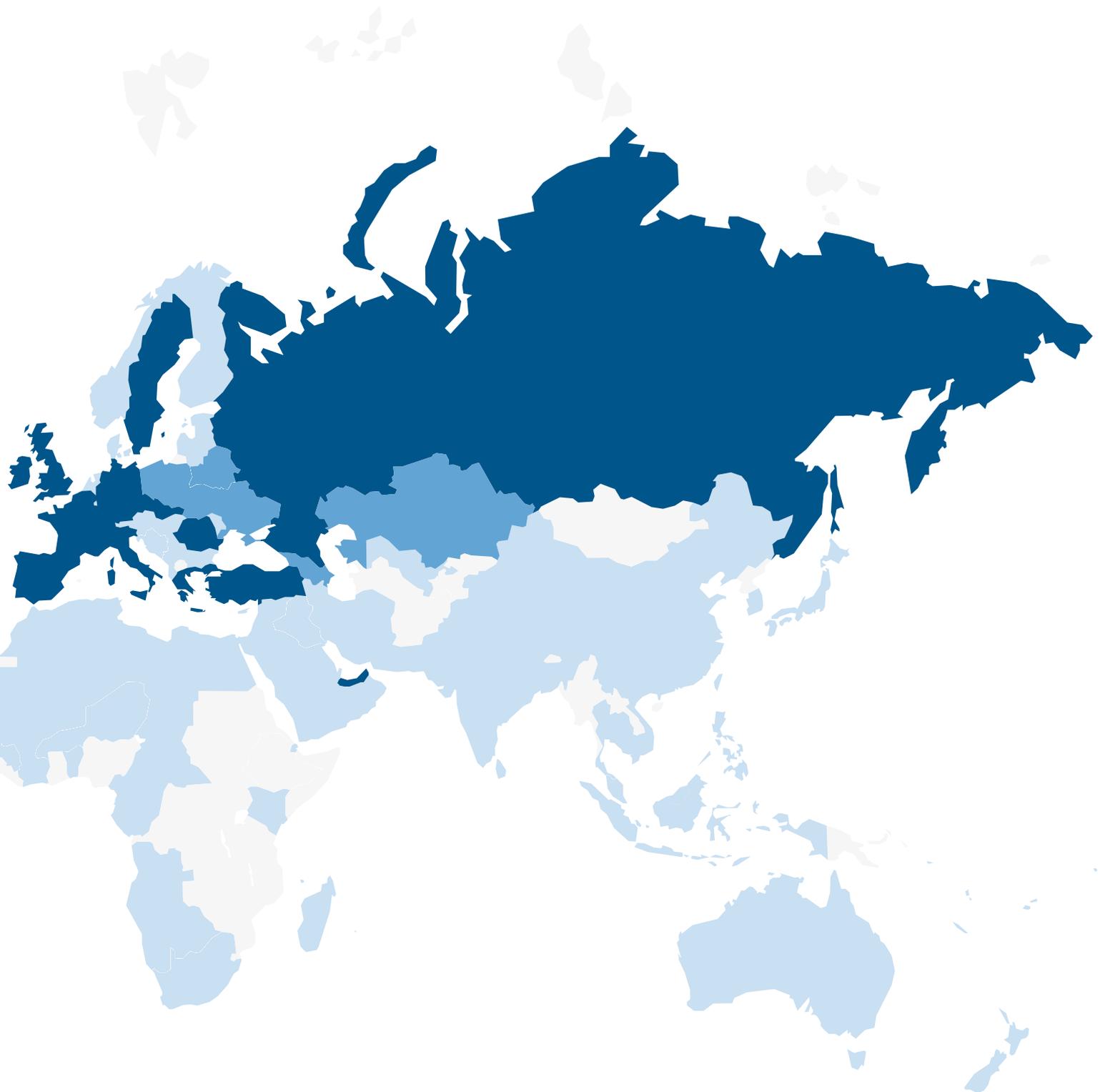
PATRIMONIO NETTO

■ 576 milioni di euro

■ Presenza geografica

130
PAESI INTERESSATI





17
Filiali

7
Uffici
di rappresentanza

106
Ulteriori paesi nei quali
sono presenti i prodotti
del Gruppo (licenza o export)

■ Attività del Gruppo



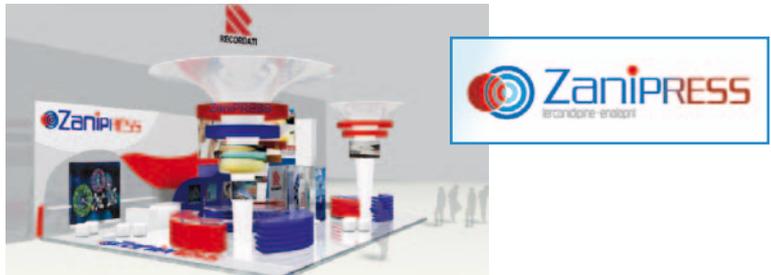
Il Gruppo Recordati commercializza prodotti frutto della propria attività di ricerca e di specifici accordi di licenza promuovendo un'ampia gamma di farmaci innovativi.

ZANIDIP®/CORIFEQ®/LERCADIP® (lercanidipina)

Zanidip® (lercanidipina), il prodotto più noto del Gruppo, è un farmaco antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati. Riscuote ampio successo presso la classe medica ed è tra i calcioantagonisti più prescritti nei paesi nei quali è commercializzato. Nel 2010 è stato siglato un importante accordo di licenza con Lee's Pharmaceutical per la commercializzazione di Zanidip® nella Repubblica Popolare Cinese, rinforzando ulteriormente il network distributivo del prodotto in Asia, dove si stima vi siano circa 200 milioni di pazienti ipertesi. La lercanidipina è un calcioantagonista di ultima generazione molto efficace nel controllo dell'ipertensione grazie al suo meccanismo d'azione e alle sue caratteristiche peculiari non assimilabili agli altri prodotti della stessa classe. Zanidip® permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata efficacia e tollerabilità grazie alla sua lipofilità e alla sua particolare vasoselettività. Garantisce una protezione al rene e all'endotelio dei vasi.



Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica è ben tollerato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabetici e nefropatici. La lercanidipina è attualmente commercializzata in 95 paesi.



ZANIPRESS®/ZANEXTRA®/LERCAPREL®/ LERCARIL® (lercanidipina + enalapril)

L'utilizzo di associazioni fisse di farmaci antiipertensivi è in crescita e si prevede assumerà un ruolo sempre più rilevante nel trattamento dell'ipertensione. Come è stato ribadito dall'European Society of Hypertension, la terapia di combinazione è terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare. Inoltre, l'utilizzo di una sola compressa, per un paziente che ne assume giornalmente un numero a volte elevato, aumenta l'adesione alla terapia, rappresentando un importante fattore di successo. Nella maggior parte dei pazienti ipertesi, e in particolare in coloro che presentano altri fattori di rischio associati, è necessario somministrare più di un farmaco antiipertensivo per raggiungere e mantenere i livelli di pressione arteriosa desiderati. Zanipress®, associazione fissa

Il 2010 è stato un anno ricco di successi e di iniziative per lo sviluppo del portafoglio prodotti corporate. Oltre al principale settore nel quale è presente, quello delle patologie cardiovascolari e in particolare dell'ipertensione, Recordati è attiva anche nel settore delle patologie urologiche con importanti nuovi trattamenti per l'iperplasia prostatica benigna.

di lercanidipina (calcio-antagonista) ed enalapril (ACE-inibitore), consente la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi molto efficaci. Il nuovo farmaco associa infatti la lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, all'enalapril, un ACE-inibitore ampiamente prescritto. I benefici della combinazione di questi due principi attivi, in particolare la sua elevata efficacia e l'ottima tollerabilità, sono confermati dai risultati di diversi trials clinici, come ad esempio ACCOMPLISH, che ha evidenziato come la combinazione calcio-antagonista più ACE-inibitore sia più efficace della combinazione calcio-antagonista più diuretico nel ridurre il rischio cardiovascolare. Zanipress® e gli altri marchi (Lercaril®, Lercaprel®, Zanextra®, Zanicombo®) sono attualmente commercializzati in 16 paesi. Zanipress® è leader di mercato in Germania e in Australia nella propria classe di riferimento (C9B3, calcio-antagonista+ ace-inibitore). Nel 2011 è prevista la commercializzazione in ulteriori paesi, non solo in Europa, ma anche in Asia, Africa e America Latina.

UROREC® (silodosina)

Urorec® (silodosina) è un nuovo farmaco indicato per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna (IPB), una patologia diffusa, in aumento con l'invecchiamento della popolazione.

Si manifesta negli uomini, in genere dopo i cinquant'anni, con problemi legati alla minzione quali un minor flusso urinario, una maggior frequenza e sensazione d'urgenza, nicturia. La silodosina è un potente antagonista dei recettori adrenergici di tipo α_1 ed ha un'affinità molto elevata per i recettori di tipo α_{1A} . La sua capacità di bloccare i recettori α_{1A} provoca un rapido aumento del flusso urinario ed un miglioramento dei sintomi sia irritativi (frequenza, urgenza, nicturia) che ostruttivi (esitazione, svuotamento incompleto della vescica, intermittenza, getto debole). Come è stato dimostrato anche dallo studio condotto in Europa da Recordati in più di 800 pazienti, la somministrazione di silodosina determina un miglioramento del flusso urinario già in 2-6 ore ed un rapido sollievo dai sintomi sia ostruttivi che irritativi nel giro di 3-4 giorni. Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine. La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata su 1.600 pazienti.



La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antiipertensivi. In tutti gli studi clinici condotti fino ad ora, Urorec® ha dimostrato una notevole efficacia, al punto da essere considerato una valida ed innovativa alternativa ai trattamenti attualmente in uso. Il farmaco è già commercializzato con successo in Giappone ed in altri paesi asiatici, con il marchio Urief®, e negli Stati Uniti d'America con quello Rapaflo®. La silodosina è frutto della ricerca originale della società farmaceutica giapponese Kissei Pharmaceutical Co. ed è stata data in licenza a Recordati per l'intera Europa (45 paesi) e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Lo sviluppo clinico del farmaco è stato condotto da Recordati per i suoi territori, da Watson Pharmaceuticals per l'America del Nord e da Kissei Pharmaceutical Co. per il resto del mondo. A fine gennaio la nuova specialità ha ottenuto dall'EMA (European Medicines Agency) l'autorizzazione all'immissione in commercio in Europa. Nel mese di giugno anche la Federazione Russa ne ha autorizzato la commercializzazione nei suoi territori. Urorec® in capsule rigide da 4 mg e 8 mg è già disponibile in Germania, in Spagna, in Francia, in Irlanda e in Portogallo. Il lancio del prodotto in altri paesi continuerà nel corso dell'anno 2011.

LIVAZO® (pitavastatina)

La pitavastatina è una "statina" innovativa che promette di essere un nuovo e importante trattamento per le dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus. La pitavastatina è indicata nel ridurre elevati livelli di colesterolo totale (TC) e colesterolo LDL (LDL-C) in pazienti adulti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata (mista), quando la risposta alla dieta e alle altre misure non farmacologiche è inadeguata. Le statine riducono il colesterolo nel sangue principalmente mediante l'inibizione di un enzima epatico che catalizza una tappa precoce della biosintesi del colesterolo. Diverse statine sono state lanciate negli scorsi due decenni, ma è



ancora forte ed urgente la necessità di una molecola che possa soddisfare completamente l'esigenza di un profilo ottimale di efficacia e di sicurezza, nonché l'accettabilità del trattamento da parte del paziente. Studi clinici controllati, in cui sono stati coinvolti oltre 1.600 pazienti, hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose); si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che in questo modo si può ridurre ulteriormente il rischio relativo di complicanze cardiovascolari. E' stato inoltre dimostrato che la pitavastatina è soltanto in minima parte metabolizzata dal citocromo P-450, un gruppo di enzimi che svolge un ruolo chiave nel metabolismo di molti farmaci; risulta così minimizzato il potenziale rischio di risposte imprevedibili al trattamento o di interazione con farmaci metabolizzati dalla stessa via. La pitavastatina presenta quindi un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto minore rispetto a quello della maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze indicano con forza che la pitavastatina va considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. La pitavastatina è stata concessa in licenza a Recordati per molti mercati europei dalla società farmaceutica giapponese Kowa. Questo prodotto è disponibile in Giappone dal 2003 ed è stato recentemente lanciato negli Stati Uniti d'America. In Europa, il farmaco è stato approvato nel corso del 2010. La pitavastatina (Livazo®, Alipza® ed altri marchi) in compresse da 1mg, 2mg e 4mg sarà quindi a breve commercializzata anche in Europa dopo aver finalizzato le specifiche procedure nazionali post-autorizzative nei paesi nei quali sono previste.

LOMEXIN®/FALVIN® (fenticonazolo)

Frutto della ricerca originale Recordati, Lomexin® (fenticonazolo) è un antimicotico di ampio utilizzo clinico. Indicato nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi, il fenticonazolo, mediante il suo duplice meccanismo d'azione che previene la formazione di ergosterolo e inibisce la proteinasi aspartica della candida, distrugge le



cellule fungine. Il Lomexin® è dotato di un ampio spettro d'azione ed è efficace anche a basse concentrazioni senza creare resistenze. Disponibile in diverse formulazioni e in dosaggi molto flessibili, ha un profilo di tollerabilità eccellente. Moderno e supportato da una pluriennale esperienza nella pratica clinica, il fenticonazolo è registrato in più di 60 paesi e dal 1993 ad oggi è stato utilizzato con successo da oltre 45 milioni di pazienti nel mondo.

GENURIN®/URISPAS® (flavossato)

Il flavossato è un miorilassante delle vie urinarie frutto della ricerca Recordati. Indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescico-uretrali, è in grado di controllare i sintomi associati all'urgenza ed alla iperattività del detrusore, grazie alla sua attività sulla trasmissione dell'impulso riflesso allo svuotamento vescicale. Primo farmaco italiano di sintesi ad essere approvato dalla Food and Drug Administration e ad essere commercializzato negli Stati Uniti d'America, il flavossato è ancora ampiamente utilizzato ed è approvato in 54 paesi.

KENTERA® (ossibutinina cerotto)

Kentera® è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza. Kentera® si propone come farmaco innovativo per tutti i pazienti affetti da vescica iperattiva, in quanto associa l'efficacia della ossibutinina (gold standard in questa patologia) all'eccellente tollerabilità, grazie al ridotto effetto di primo passaggio a livello epatico, e alla comodità e facilità d'utilizzo di una formulazione transdermica bisettimanale che costituisce una valida alternativa alle terapie orali.



In licenza da Watson Pharmaceuticals, è attualmente commercializzato in Germania, UK, Grecia, Irlanda, Austria, Svizzera, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Belgio e Lussemburgo dalle filiali del gruppo Recordati e dai suoi partners.

TRANSACT® LAT (flurbiprofene cerotto)

TransAct® LAT è un cerotto medicato a base di flurbiprofene, un antiinfiammatorio non steroideo appartenente alla classe dei FANS, indicato nel trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. La tecnologia di cui è dotato, gli eccipienti e il principio attivo di cui è costituito, sono tutti elementi che rendono efficace il farmaco, ne consentono un rilascio costante nell'arco delle 12 ore ed esplicano un'azione antiinfiammatoria e antidolorifica esclusivamente locale ovvero nella zona in cui il paziente lamenta un dolore, evitando così le problematiche legate all'utilizzo dei FANS per via sistemica. Tutte queste caratteristiche e l'efficacia dimostrata da numerosi studi clinici sul flurbiprofene, fanno di TransAct® LAT una specialità molto apprezzata dalla classe medica e dagli stessi pazienti, un farmaco di successo presente in diversi paesi europei. In Italia il prodotto è al secondo posto nel mercato dei cerotti appartenenti alla classe degli Antireumatici analgesici topici ed è leader in Portogallo. TransAct® LAT è stato ottenuto in licenza da Amdipharm.



RUPAFIN®/ALERGOLIBER®/WYSTAMM® (rupatadina)

La rupatadina è un antistaminico di seconda generazione in grado di risolvere appieno le problematiche che affliggono i pazienti allergici. Dotato di un peculiare meccanismo d'azione che blocca i recettori dell'istamina H1, esplica una forte attività antagonista sui recettori del Fattore di Attivazione Piastrinica (PAF), caratteristica che lo differenzia da tutte le altre specialità appartenenti a questa classe di farmaci. La rupatadina inibisce



gli effetti allergici sia a livello della mucosa nasale sia negli altri organi bersaglio della reazione allergica come la cute e ne controlla i sintomi quali starnuti, prurito, rinorrea, congestione nasale, pomfi ed eruzione cutanea. Le sue caratteristiche farmacocinetiche consentono inoltre un controllo veloce ed efficace dell'allergia, un rapido sollievo dai sintomi e un'attività antistaminica prolungata. La rupatadina migliora la qualità della vita dei pazienti allergici aumentandone il benessere generale: i sintomi allergici vengono risolti dopo soli 15 minuti dall'assunzione del farmaco. In licenza da Uriach è commercializzato in Italia, Germania, Spagna, Francia.

ISIMIG®/PITUNAL® (frovatriptan)

Farmaco appartenente alla classe dei triptani è indicato per il trattamento acuto dell'emicrania con o senza aura. Frovatriptan è un nuovo agonista selettivo dei recettori della serotonina 5HT1B/1D. Il beneficio antalgico si ottiene grazie all'attivazione dei recettori serotoninergici, si traduce in una vasocostrizione dei vasi intracranici, nel mancato rilascio di neuro peptidi infiammatori e in una ridotta trasmissione a livello dei terminali nervosi periva scolari del sistema del trigemino. Caratteristica peculiare del frovatriptan è la lunga emivita (circa 26 ore), che assicura un effetto clinico di lunga durata e una riduzione dell'incidenza di recidive. In licenza da Menarini, è commercializzato in Francia e in Grecia.

LOPRESOR® (metoprololo)

Farmaco appartenente alla classe dei betabloccanti è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa sia in monoterapia sia associato ad altri farmaci antiipertensivi. Questo betabloccante selettivo è anche indicato per la profilassi a lungo termine dell'angina pectoris. Lopresor® è commercializzato in vari paesi europei ed è diffuso in particolare in Grecia.



Alcuni prodotti o linee di prodotti commercializzati dalle varie filiali Recordati vantano posizioni di rilievo nei propri mercati di riferimento.

ITALIA

Il Gruppo Recordati offre in Italia, attraverso Recordati S.p.A. e Innova Pharma S.p.A., un'ampia gamma di opzioni terapeutiche e mette a disposizione di medici e specialisti supporti informativi e formativi aggiornati e di elevato valore scientifico.

Oltre ad una storica e consolidata presenza in ambito cardio-metabolico, il portafoglio prodotti italiano vanta una qualificata offerta nell'area terapeutica del sistema nervoso centrale, in gastroenterologia e nell'analgesia. Al secondo posto nella propria classe di riferimento, Entact® (escitalopram) è un antidepressivo altamente selettivo, con un ottimo profilo di tollerabilità che lo rende indicato anche in condizioni cliniche severe. Presenta uno spettro terapeutico e di tollerabilità significativamente diverso da tutti gli altri agenti antidepressivi, tanto da essere ritenuto un importante contributo alla personalizzazione del trattamento antidepressivo e ansiolitico. Riscontra una buona accettazione da parte del paziente, aspetto che riveste particolare importanza nella risoluzione del disturbo psichico e nell'adesione al trattamento.

Peptazol® (pantoprazolo) inibitore della pompa protonica, frequentemente impiegato in caso di reflusso gastroesofageo e nella prevenzione delle ulcere gastroduodenali causate dall'assunzione di FANS, si colloca in un mercato ampio e competitivo. Grazie alle positive e comprovate caratteristiche farmacologiche, il suo uso è in continuo aumento. Il minor potenziale di interazioni farmacologiche lo contraddistingue dagli altri farmaci. Questo è un fattore

importante ed ampiamente riconosciuto dalla classe medica perché i maggiori utilizzatori di tali specialità sono i pazienti sottoposti a più terapie contemporaneamente.

Efficacia e rapidità d'azione connotano da sempre Tora-Dol® (ketorolac trometamina) un antidolorifico antiinfiammatorio non steroideo da sempre ai vertici nella propria classe di riferimento. E' considerato da un gran numero di specialisti e di medici di medicina generale uno dei farmaci più efficaci sul dolore. Oggi viene ampiamente utilizzato anche in ambito ospedaliero e ambulatoriale nel trattamento del dolore post-chirurgico e della colica renale, ovvero in forme acute e di elevata intensità.

Nel 2010 l'offerta Recordati in ambito cardiologico si è arricchita di un nuovo prodotto, il Cardicor® (bisoprolol), un farmaco appartenente alla classe dei beta-bloccanti indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, stabile, di grado da moderato a grave con ridotta funzione ventricolare sistolica in aggiunta a terapia con ACE inibitori e diuretici. Il prodotto è frutto di un accordo di licenza siglato con Merck KGaA.

Da sempre a fianco del medico e dello specialista, Recordati ogni anno sponsorizza numerosi progetti educazionali, corsi formativi, simposi e letture magistrali nell'ambito dei principali congressi nazionali ed internazionali affrontando temi di psichiatria, neurologia, psiconeurofarmacologia, medicina interna, cardiologia, malattie allergiche, dolore e prevenzione. Corsi di eccellenza rivolti agli specialisti vengono affidati a board scientifici di valore internazionale in diverse aree terapeutiche specifiche quali quella cardiovascolare e cardiometabolica, la gastroenterologia, la psichiatria.

Dal 2009 un importante strumento è al servizio del medico, il progetto Interdrugs, un servizio multimediale che consente di verificare in tempo



reale le possibili interazioni farmacologiche tra i farmaci. Il problema dell'interazione dei farmaci riveste da sempre un ruolo estremamente importante dal punto di vista clinico, soprattutto alla luce dei possibili effetti negativi che possono derivare dall'interazione stessa. Oggi è più che mai d'attualità, in un paese che invecchia e dove frequentemente un anziano assume contemporaneamente differenti principi attivi. Il Progetto ha preso il via dalle interazioni

tra i farmaci utilizzati in psichiatria e quelli prescritti da neurologi e internisti, per la trasversalità insita in tali trattamenti, suscitando un crescente interesse tra migliaia di specialisti. Il servizio, basato su un approfondito database di ricerca, è gratuito e disponibile sul web. Interdrugs testimonia l'impegno di Recordati nello sviluppo di nuovi strumenti di servizio scientifico e nella diffusione delle più aggiornate conoscenze scientifiche.

Italia, la divisione OTC



La divisione OTC Italia nasce dall'esperienza che la società ha maturato nel corso di oltre ottant'anni di storia.

Il listino si compone di nuovi interessanti prodotti posizionati in mercati in costante sviluppo e di alcune grandi "eredità Recordati". Il portafoglio offre un mix ampio che spazia in varie aree terapeutiche. Comprende prodotti OTC (Imidazyl®, Imidazyl Antistaminico®, Proctolyn®, Recofluid®, Recotuss®, Somac Control®, Transcop®, Antoral Gola®, Valontan®), medical device (le Linee Alovex® e Eumill®) e integratori (Lacto®). Recordati ha un'ottima immagine in farmacia e cresce nel mercato dei farmaci di automedicazione più del mercato stesso, grazie a diversi prodotti di successo che riscontrano un notevole apprezzamento. I principali prodotti del listino sono Alovex®, Imidazyl®, Eumill®,

Proctolyn®, quattro leader che hanno una quota di mercato di circa il 30% ciascuno e registrano performance superiori a quelle dei mercati di riferimento. La linea Alovex® è composta da Alovex® protezione attiva e Alovex dentizione®. Il primo è indicato nel trattamento delle afte e delle lesioni buccali, il secondo è un prodotto naturale per neonati che offre rapido sollievo dai sintomi correlati alla nascita dei primi dentini. Questo prodotto è stato particolarmente apprezzato grazie al pratico e igienico dispenser, unico nel suo genere. Nel mercato dei colliri decongestionanti e antistaminici, il brand Imidazyl® consolida ulteriormente la sua primaria posizione; Proctolyn®, in quello degli antiemorroidari, registra

un rilevante incremento della propria quota di mercato. Nel mercato delle gocce oculari naturali, la linea Eumill® ha raggiunto una quota del 31%. A questo brillante risultato ha concorso l'ampliamento dell'offerta. Da fine gennaio accanto a Eumill®, le gocce rinfrescanti e lenitive per gli occhi, c'è Eumill Protection®, le gocce oculari lubrificanti e idratanti che aiutano a contrastare la secchezza oculare e l'affaticamento provocati dalla permanenza di fronte a schermi visivi, dall'uso di lenti a contatto e da altri fattori che possono alterare la normale lacrimazione. Recordati dispone anche di una Linea OTC per la tosse che è composta da Recotuss® Sedativo, in sciroppo e compresse a base di destrometorfano

bromidrato, un principio attivo d'eccellenza nel trattamento sintomatico della tosse secca e stizzosa, e da Recofluid®, lo sciroppo mucolitico fluidificante che, privo di saccarosio e glucosio, è utilizzabile anche dai pazienti diabetici. Nel 2010 è iniziata la commercializzazione di Somac Control®, la prima molecola OTC a base di pantoprazolo ad essere stata introdotta in Italia. Il prodotto è indicato per il trattamento a breve termine dei sintomi da reflusso gastroesofageo, quali bruciore e rigurgito acido, negli adulti. E' caratterizzato da un buon profilo di tollerabilità e una ridotta interazione con gli altri farmaci. Una sola compressa di ridotte dimensioni assicura un'azione che si protrae nel corso delle 24 ore, facilitando l'adesione alla terapia.



FRANCIA

Oltre ad aver raggiunto una importante posizione sul mercato con i prodotti "corporate" Bouchara Recordati vanta posizioni di leadership nella commercializzazione di prodotti locali e di una linea OTC che riscuote in Francia grande successo. Dal 1999 Laboratoires Bouchara Recordati è licenziataria esclusiva dell'Assistance Publique des Hôpitaux de Paris per la produzione e commercializzazione di metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nelle sindromi d'astinenza somatiche, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono alla base del successo dei programmi di disintossicazione che coinvolgono oggi un numero di pazienti quattro volte superiore a quello di 10 anni fa. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti. I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la riduzione della diffusione di infezioni virali (HIV, HCV), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Bouchara Recordati continua a sviluppare il prodotto con l'intenzione di rendere sempre più facile ed

accessibile la sua somministrazione. Una nuova formulazione in capsule, disponibile in 5 dosaggi differenti, che presenta diversi vantaggi rispetto allo sciroppo tradizionale, ha contribuito ad ampliarne l'uso. Bouchara Recordati ha sviluppato con successo la propria presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione: è oggi tra le prime 10 società farmaceutiche del mercato OTC francese. Grande affermazione hanno ottenuto i prodotti della linea Hexa ed in particolare Hexaspray® che è leader nel mercato dei prodotti per il mal di gola. Ampio favore riscuote anche Exomuc®, che è il secondo mucolitico del mercato. Bouchara Recordati ha inoltre sviluppato un'importante presenza internazionale nelle ex-colonie francesi. Attraverso una dinamica attività di esportazione e di promozione distribuisce in circa 30 paesi 40 specialità appartenenti al suo portafoglio prodotti. I principali mercati destinatari di quest'attività sono l'Algeria, il Vietnam e la Tunisia; il principale prodotto esportato è lo Zanidip® (lercanidipina).

GERMANIA

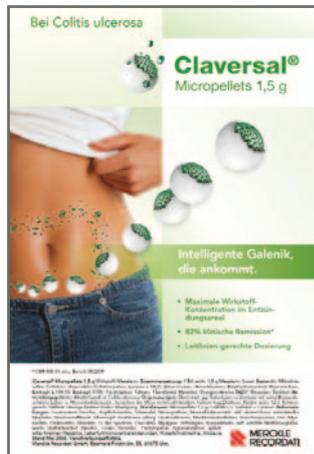
Una parte importante del patrimonio di Merckle Recordati è legata alla tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nel settore delle malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentate principalmente dalla malattia di Crohn e dalla colite ulcerosa. In Germania ne soffrono circa 320.000 pazienti. Il trattamento "gold standard" per queste malattie prevede la somministrazione di mesalazina. Claversal® (mesalazina), il marchio consolidato di Merckle Recordati, è secondo nella classe di appartenenza e offre agli specialisti del settore una gamma completa di formulazioni. Annualmente Merckle Recordati organizza il "Merckle Recordati Symposium for Gastroenterology" che giunge nel 2011 alla sua 16ma edizione. Vi partecipano 200 professionisti provenienti da tutta la Germania che ricevono un aggiornamento a 360° sia sui progressi scientifici che in materia di economia sanitaria applicata alla gastroenterologia. Un'altra area terapeutica nella quale Merckle Recordati ha sviluppato una presenza consolidata è l'ortopedia. Per più di 40 anni la società ha fornito prodotti di prima scelta agli ortopedici.

Traitement symptomatique de la rhinite allergique et de l'urticaire chronique idiopathique chez l'adulte et l'adolescent (à partir de 12 ans)

WYSTAMM!

yes WYSTAMM!
capsule 100 mg

BOUCHARA RECORDATI
LABORATOIRES



Tra i più importanti ricordiamo Recosyn® (acido ialuronico), Ortoton® (metocarbamolo), Lipotalon® (dexamethasone palmitato) e SportVis™ (acido ialuronico biocompatibile adattato ai tessuti morbidi). Merckle Recordati è da sempre tra le 5 società farmaceutiche tedesche più stimate in campo ortopedico ed è stata il fornitore della squadra olimpica tedesca nelle ultime olimpiadi estive ed invernali. L'area terapeutica urologica è diventata strategica per la filiale tedesca che è stata la prima a lanciare Urorec® (silodosina) il nuovo farmaco per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna. Nella stessa area terapeutica Merckle Recordati commercializza con successo Kentera® per l'incontinenza urinaria e Remiprostan® (estratto di *serenoa repens*) una nuova acquisizione che arricchisce ulteriormente il portafoglio prodotti.

PORTOGALLO

Jaba Recordati detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico e nel mercato dei prodotti di automedicazione. La consolidata presenza in area cardiovascolare nasce dal forte apprezzamento accordato dalla classe medica e dagli specialisti ai diversi prodotti della filiale. Alla specialità Co-Tareg® (valsartan+HCTZ), principale prodotto Jaba Recordati, si affianca Zanipress®, combinazione fissa di lercanidipina ed enalapril, che è oggi il primo prodotto nel mercato degli calcio-antagonisti+ace-inibitori. Una costante crescita registra anche TransAct® LAT, leader nel mercato dei cerotti appartenenti alla classe degli antireumatici topici. Indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati

dolorosi a carico dell'apparato muscoloscheletrico, è un sistema originale per la somministrazione di flurbiprofene, un farmaco antiinfiammatorio non steroideo (FANS) molto noto ed ampiamente utilizzato. Grazie a questa via di somministrazione viene meglio tollerato. Tra i prodotti di automedicazione Guronsan®, leader di mercato nei disintossicanti e tonici per la stanchezza, è il più rilevante.

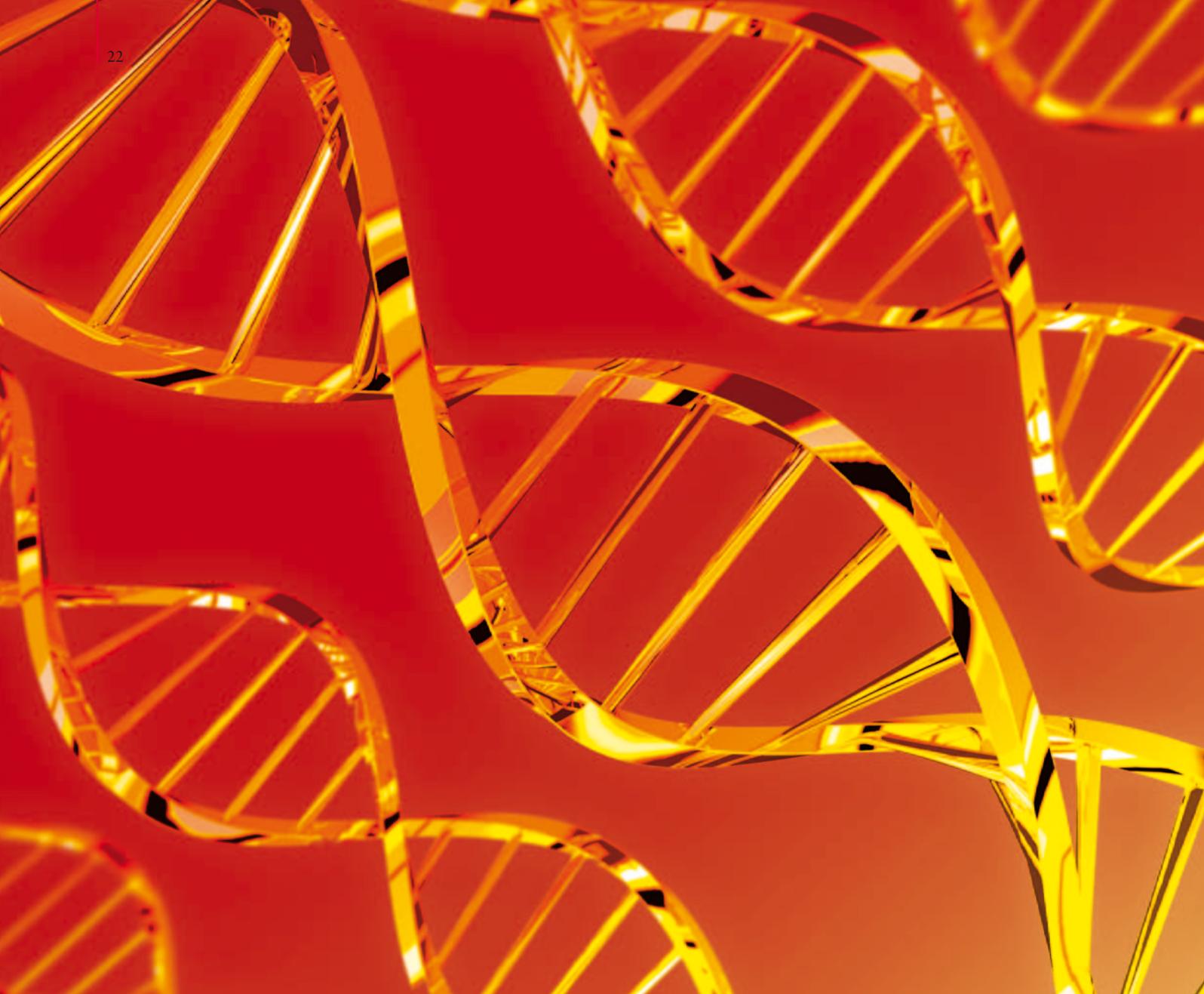
SPAGNA

Il principale prodotto della filiale è Cidine® (cinitapride), un farmaco indicato per il trattamento dei sintomi della dispepsia cronica postprandiale. Leader di mercato nella classe dei gastroprocinetici, è ampiamente noto alla classe medica e frequentemente utilizzato in ambito gastroenterologico. A supporto del medico e dello specialista, Recordati España ha contribuito all'istituzione del "Comité de Expertos en Dispepsia" e pubblicato due originali studi: "Problemas psicológicos en dispepsia" e "Derecho sanitario para gastroenterólogos". Oltre all'area della gastroenterologia Recordati España è anche impegnata nella cardiologia (Zanipress®, Zanidip®, Dermatrans®, Lopresor®) e nella ginecologia (Yoduk®, Losferron®, Lomexin®). Recordati España, in collaborazione con la Società spagnola di cardiologia, ha presentato i risultati dello studio Cardiotens che ha analizzato i dati relativi a 15.000 pazienti ipertesi per un periodo di 10 anni con l'obiettivo di conoscere meglio come trattare l'ipertensione e la sua correlazione con altre patologie. Per quanto riguarda l'area ginecologica Recordati España è stata la prima società a sensibilizzare la classe medica, e la popolazione in generale, sul rischio di danni che la carenza di iodio nelle donne in gravidanza e durante l'allattamento può provocare alla salute fisica e mentale del bambino.

RUSSIA, UCRAINA, ALTRI PAESI CSI

Il successo di FIC Médical e di Rusfic, le nostre organizzazioni che operano in Russia e nei mercati emergenti della CSI, è in gran parte dovuto al Tergynan® (associazione fissa di ternidazolo, neomicina, nistatina e prednisolone), un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali. Tergynan® è leader nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici





■ La cura delle malattie rare, un impegno crescente

Anche se ognuna colpisce meno di 5 persone ogni 10.000 nell'Unione Europea si stima che esistano oggi tra le 6.000 e le 8.000 patologie rare e che ne siano affetti tra 27 e 36 milioni di individui. Negli ultimi anni i diversi progressi raggiunti in ambito politico, tecnologico e sociale hanno dato il via allo sviluppo di questo settore. La Comunità Europea ha emesso una legislazione a livello europeo per agevolare l'immissione in commercio di trattamenti specifici e raccomandazioni dirette ad implementare piani e strategie per la cura di queste patologie. La ricerca sul genoma umano, le nuove tecnologie diagnostiche e l'aumento della consapevolezza relativa alle malattie orfane

ne hanno favorito la diagnosi precoce. L'industria farmaceutica sta svolgendo un ruolo fondamentale nel sostegno alle famiglie colpite da queste malattie attraverso lo sviluppo di farmaci orfani. Solo l'impegno concertato tra l'industria farmaceutica, i pazienti e la classe medica può però apportare un miglioramento alla qualità della vita delle persone affette da queste patologie. Recordati è impegnata nel ricercare e proporre terapie per la cura delle malattie rare attraverso Orphan Europe. L'organizzazione, con sede a Parigi, si avvale di specialisti con un alto livello di formazione che collaborano, unitamente a un gruppo centrale di supporto scientifico, con medici e altri operatori



Le malattie rare gravano significativamente sulla salute pubblica in quanto possono essere particolarmente gravi, croniche o provocare invalidità permanenti.

sanitari, nonché con le associazioni dei pazienti e i loro familiari, per migliorare il livello di conoscenza e consapevolezza di queste malattie. Fa inoltre parte del Gruppo la Orphan Europe Academy, interamente

dedicata ai medici specialisti ai quali permette di condividere esperienze, incrementare conoscenze, sviluppare nuove idee e rafforzare la collaborazione scientifica nel settore delle malattie rare.



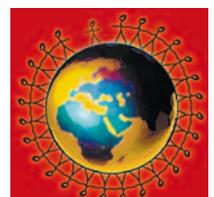
Adagen®	pegademasi bovina	Terapia sostitutiva con enzima esogeno per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi (SCID-ADA)
Carbaglu®	acido carglumico	Trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) <i>In sviluppo</i> per il trattamento delle acidemie organiche
Cystadane®	betaina anidra	Trattamento dell'omocistinuria
Cystagon®	cisteamina bitartrato	Trattamento della cistinosi nefropatica manifesta
Normosang®	emina umana	Trattamento di crisi acute di porfiria epatica
Pedea®	ibuprofene iv	Trattamento del dotto arterioso pervio
Sucraid®	sacrosidase	Trattamento di deficit congenito di sucralasi-isomaltasi (DCSI)
Vedrop®	tocofersolano	Trattamento o prevenzione delle deficienze di vitamina E nei bambini e negli adolescenti fino a 18 anni di età affetti da colesterasi cronica congenita o ereditaria
Wilzin®	zinco acetato	Trattamento del morbo di Wilson
Cystadrops®	Cisteamina cloridrato	<i>In sviluppo</i> per il trattamento della cistinosi oculare

Attualmente sono in commercio nove farmaci per il trattamento delle malattie rare ed altri sono in fase di sviluppo. L'organizzazione di Orphan Europe copre un ampio territorio geografico con presenze in Benelux, Francia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia (dalla quale raggiunge anche i paesi nordici e baltici), Svizzera e Medio Oriente. Specialisti interamente dedicati alla promozione e alla distribuzione di questi

farmaci soddisfano le richieste di 22 paesi europei e di 15 paesi in Medio Oriente e in Nord Africa. In altri 33 paesi del mondo queste specialità sono distribuite attraverso accordi di commercializzazione o fatte pervenire direttamente ai pazienti dalla sede di Parigi, grazie ad un sistema di distribuzione unico nel suo genere.



Orphan Europe attualmente commercializza nove farmaci per il trattamento delle malattie rare mentre altri sono in sviluppo.



■ Ricerca e Sviluppo



Durante il 2010 sono stati approvati nuovi prodotti e avviati nuovi studi clinici, sono state identificate nuove molecole da valutare e iniziati nuovi progetti in nuove aree terapeutiche.

Durante l'anno 2010 sono stati ottenuti importanti risultati: nuovi prodotti hanno superato le varie tappe del processo regolatorio ottenendo parere favorevole all'immissione in commercio; sono stati avviati nuovi studi clinici; sono state identificate nuove molecole per essere valutate in vista di una loro potenziale acquisizione; sono stati iniziati nuovi progetti in aree terapeutiche potenzialmente interessanti che si aggiungono a quelle nelle quali Recordati è già presente. Inoltre, Recordati ha lanciato

e condotto un'estesa attività di adattamento delle sue strutture di ricerca e sviluppo per assicurare la flessibilità e l'efficacia richieste da una realtà sempre più complessa e diversificata. Quindi, nel 2010 alcune strutture sono state potenziate e altre riorganizzate per poter affrontare adeguatamente gli standard ogni giorno più esigenti; è stato inserito nuovo personale altamente specializzato in grado di utilizzare tecniche e strumenti sempre più sofisticati.

PRODOTTI IN SVILUPPO

NOME	ORIGINE	INDICAZIONE	FASE DI SVILUPPO
LIVAZO®/ALIPZA®	Kowa	Dlslipidemia	Approvato
CARBAGLU®	Recordati	Acidemie organiche (AO)	In registrazione in EU Fase III in U.S.A.
NORMOSANG®	Recordati	Porfiria epatica	Preregistrazione in U.S.A.
NX 1207	Nymox	Iperplasia prostatica benigna (IPB)	Fase III
Lercanidipina/enalapril combinazione fissa *	Recordati	Iperensione essenziale	Fase II
CYSTADROPS®	Recordati	Cistinosi oculare	Fase II
REC 0422	Recordati	Vescica instabile e incontinenza	Fase II
REC 1819	Recordati	Vescica instabile e incontinenza	Preclinica
REC 0436	Recordati/UFPeptides	Vescica instabile in pazienti portatori di lesioni spinali	Preclinica
REC 0467	Recordati	Malattia da reflusso gastroesofageo (MRGE)	Preclinica

* Nuovo dosaggio, Trattamento iniziale

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso la ricerca interna e lo sviluppo ulteriore dei nostri prodotti, sia attraverso la ricerca di opportunità di sviluppo con altre aziende farmaceutiche, è un requisito irrinunciabile per la crescita futura del Gruppo. Nel 2010 sono stati identificati ed analizzati numerosi prodotti in sviluppo appartenenti a diverse aree terapeutiche (metabolismo, diabete, patologie urologiche e oncologiche) e con caratteristiche strutturali

molto variate, andando dalle "small molecules" ai prodotti di origine biotecnologica ed alla terapia genica. Alcuni di questi progetti sono ora in avanzata fase di valutazione per definirne il potenziale e le successive fasi di sviluppo, nell'ottica sia di potenziare la disponibilità di farmaci di largo utilizzo che di introdurre nuove possibilità terapeutiche di uso specialistico e nuovi presidi per le malattie rare.

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2010 sono qui di seguito riassunte.

LERCANIDIPINA

Recordati è impegnata in attività di ricerca e sviluppo nel settore delle patologie cardiovascolari, ed in particolare nell'ipertensione, patologia asintomatica che rappresenta un fattore di rischio per malattie ischemiche, coronariche, cerebrali e renali.

Nell'ambito del trattamento efficace dell'ipertensione e dell'ottimizzazione del trattamento basato sulla propria molecola leader, lercanidipina, Recordati è particolarmente interessata allo sviluppo di terapie antiipertensive basate sulla combinazione di più molecole attive per quest'indicazione. Le associazioni fisse di farmaci antiipertensivi avranno un ruolo significativo e sempre crescente nella terapia antiipertensiva. Le recenti linee-guida internazionali per il trattamento dell'ipertensione (CHMP Guideline on clinical investigation of medicinal products in the treatment of hypertension; January 22, 2009) hanno stabilito obiettivi terapeutici assai impegnativi per la riduzione della pressione arteriosa, al fine di minimizzare il rischio di gravi eventi cardiovascolari. Nella maggior parte dei pazienti

ipertesi, e in particolare in coloro che presentano fattori di rischio associati, è necessario somministrare più di un farmaco antiipertensivo per raggiungere rapidamente e mantenere efficacemente i livelli di pressione arteriosa desiderati. L'associazione fissa di lercanidipina con enalapril, già presente in diversi mercati ed in fase di lancio in altri, è oggetto di ulteriori studi clinici con l'obiettivo di estendere l'indicazione del prodotto. In particolare, è attualmente in corso un vasto studio multi-fattoriale di fase II a livello internazionale per valutare diverse dosi dei due principi attivi assunti in combinazione in confronto con ciascun componente somministrato singolarmente e contro placebo, in pazienti affetti da ipertensione essenziale.

PITAVASTATINA

Oltre all'ipertensione, Recordati è impegnata nell'area dei disturbi metabolici ed in particolare della dislipidemia (alterati livelli di colesterolo e di altri lipidi). Il colesterolo è una molecola lipidica ed è la sostanza base per la sintesi degli ormoni steroidei. L'organismo umano è capace sia di sintetizzare da sé il colesterolo (la maggior parte viene prodotto dalle cellule epatiche), sia di utilizzare quello che viene assorbito con l'alimentazione. Alcune persone hanno un livello





eccessivo di colesterolo nel proprio sangue; se questa condizione non è prontamente e correttamente risolta, una delle conseguenze è il deposito di colesterolo nella parete delle arterie che può portare alla progressiva occlusione dei vasi (aterosclerosi). I livelli elevati di colesterolo sono oggi considerati associati ad un incrementato rischio di patologie cardiache e ictus. Per ridurre una elevata concentrazione di colesterolo nel sangue si può modificare l'alimentazione (ad esempio, ridurre il contenuto calorico e di grassi della dieta) e fare più esercizio fisico (almeno 30 minuti giornalieri per più giorni alla settimana). Inoltre, vi sono diversi farmaci che possono essere assunti per correggere la dislipidemia e le statine sono tra quelli più utilizzati.

Le statine costituiscono una classe di molecole che riducono il colesterolo nel sangue principalmente mediante l'inibizione di un enzima epatico, chiamato HMG-CoA reduttasi, che catalizza una tappa iniziale della biosintesi del colesterolo. Sebbene siano utilizzate anche altre classi di farmaci (come i fibrati e le resine), le statine sono i principali protagonisti di un mercato mondiale di 25 miliardi di dollari. Diverse statine sono state lanciate negli scorsi due decenni, ma vi è ancora una forte necessità di una molecola che possa soddisfare completamente l'esigenza di un profilo ottimale di efficacia e di sicurezza, nonché l'accettabilità del trattamento da parte del paziente grazie alla sua buona tollerabilità.

Nella classe delle statine, la pitavastatina è una statina completamente sintetica, concessa in licenza a Recordati per molti mercati europei dalla società giapponese Kowa. Questo farmaco promette di essere un importante nuovo trattamento per la dislipidemia. Gli studi clinici controllati ed eseguiti per la registrazione europea, in cui sono stati coinvolti oltre 1.600 pazienti, hanno evidenziato che la pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che

contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che in questo modo si può ridurre ulteriormente il rischio relativo di complicanze cardiovascolari. La pitavastatina possiede una prolungata durata d'azione, una ridotta variabilità tra pazienti e può essere assunta in somministrazione unica, in qualsiasi momento della giornata e indipendentemente dai pasti. È stato inoltre dimostrato che pitavastatina è soltanto in minima parte metabolizzata dal citocromo P-450, un gruppo di enzimi che svolge un ruolo chiave nel metabolismo di molti farmaci; risulta così minimizzato il potenziale rischio di risposte impreviste al trattamento o di interazione con altri farmaci. La pitavastatina presenta quindi un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto più basso rispetto a quello della maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che la pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia.

La pitavastatina è disponibile in Giappone dal 2003 ed è stata recentemente approvata dall'FDA negli Stati Uniti d'America dove è commercializzata da Eli Lilly. In Europa, il farmaco è stato approvato nel corso del 2010. Le notevoli caratteristiche di pitavastatina, supportate dalla considerevole competenza scientifica e commerciale di Recordati nel campo cardiovascolare, permetteranno presto ai pazienti e ai medici di avere a disposizione una nuova importante e innovativa opzione terapeutica.

NX-1207

Nel 2010 è stato intrapreso un nuovo importante programma di sviluppo clinico nell'area dei disturbi legati all'iperplasia prostatica benigna (IPB). Recordati ha acquisito da Nymox

NX-1207, un nuovo approccio mirato per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna. Studi clinici negli Stati Uniti d'America evidenziano un beneficio che si mantiene a lungo termine senza necessità di ulteriori trattamenti.

Pharmaceutical Corporation i diritti esclusivi per lo sviluppo e la successiva commercializzazione in Europa di NX-1207, il farmaco sperimentale di Nymox attualmente in fase III di sviluppo negli Stati Uniti d'America per il trattamento dell'IPB. L'inclusione di NX-1207 nel nostro portafoglio di prodotti in sviluppo risponde pienamente al nostro impegno di rendere disponibili nuovi trattamenti efficaci per le patologie urologiche di rilievo.

L'IPB, o ingrossamento della prostata, è un disturbo frequente nell'anziano che causa problemi anche gravi di minzione. L'IPB può avere un impatto negativo sulla salute e sulla qualità della vita e può portare a ritenzione urinaria acuta, incontinenza e ad altre conseguenze gravi. Questa patologia, che è associata all'aumento delle dimensioni della prostata legato all'avanzare dell'età, affligge circa la metà degli uomini oltre i 50 anni e quasi il 90% dei maschi ultraottantenni. Si stima che nel mondo oltre 100 milioni di uomini soffrano dei sintomi dell'IPB, di cui oltre 20 milioni nella sola Europa.

Si prevede una crescita del mercato per i trattamenti dell'IPB come conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione.

NX-1207 è una nuova entità chimica innovativa brevettata e sviluppata da Nymox. La molecola rappresenta un nuovo approccio mirato per il trattamento dell'IPB. Si prevede una somministrazione ambulatoriale nello studio dell'urologo, iniettandola direttamente nella zona della prostata dove si osserva l'ingrossamento. La procedura dura solo qualche minuto, è pressoché indolore e non richiede né anestesia preliminare né cateterizzazione successiva. Negli Stati Uniti d'America sono stati completati diversi studi clinici multi-centrici controllati che hanno dimostrato come una sola dose di NX-1207 produca un miglioramento promettente ed importante dei sintomi urinari legati all'IPB senza causare gli effetti collaterali di natura urinaria, sessuale o anche cardiovascolare comunemente associati alle attuali terapie farmacologiche. Altri studi clinici di lungo termine hanno evidenziato un beneficio protratto nel tempo. Una proporzione significativa di pazienti ha dichiarato che dopo una somministrazione di NX-1207 la riduzione dei sintomi dell'IPB si è mantenuta per diversi anni e senza necessità di ulteriori trattamenti.

PROGETTI DI RICERCA INTERNA

La ricerca originale Recordati è focalizzata principalmente sull'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento dei disturbi della minzione. I disturbi del basso tratto urinario, quali la frequenza e sensazione di urgenza, spesso associati alla presenza di incontinenza, sono particolarmente diffusi nelle donne e nelle persone anziane. Si stima che solo una minima parte delle persone che ne soffrono siano adeguatamente curate, perché il numero di casi non diagnosticati o insufficientemente trattati è alto, fatto in parte dovuto alla mancanza di cure del tutto efficaci e tollerabili. C'è quindi ampio spazio per terapie con queste caratteristiche. Recordati, che in oltre quarant'anni di studio e di ricerca nell'area terapeutica genito-urinaria ha ormai acquisito un vasto know how specifico, sta attualmente procedendo nello sviluppo di due farmaci innovativi.



Il primo, REC 0422 è una combinazione fissa di due farmaci esistenti, già impiegati in altre patologie, che hanno dimostrato un'azione sinergica significativa in modelli farmacologici animali di instabilità vescicale. È stato completato con successo uno studio di fase I nel quale sono stati verificati la sicurezza, la tollerabilità e il profilo farmacocinetico di questo farmaco in pazienti di sesso femminile con patologia di vescica instabile. Su questo farmaco è anche in corso lo studio di una formulazione a rilascio modificato per semplificarne le modalità d'uso.

Il secondo prodotto, REC 1819, agisce sul sistema nervoso centrale con un innovativo meccanismo

d'azione. Infine, è proseguita la valutazione preclinica di REC 0436, che rappresenta una classe di composti ulteriormente differenziata per la quale si prevede l'utilizzo in pazienti portatori di lesioni spinali nell'ottica di stabilizzarne il tratto urinario inferiore, mediante somministrazione intravesicale.

In un campo terapeutico diverso, sono iniziati gli studi formulativi del REC 0467, un farmaco inibitore della pompa protonica per ottenere una formulazione a rilascio modificato e avere una maggiore efficacia nel reflusso gastroesofageo (GERD) in particolare prolungando la copertura nelle 24 ore.

Recordati è anche impegnata nella ricerca e nello sviluppo di terapie per malattie rare e ha diversi farmaci nella propria pipeline di sviluppo.

Questi prodotti rappresentano, nella maggior parte dei casi, l'unica possibilità di sopravvivenza per le persone affette.

Carbaglu® (acido carglumico) è un farmaco orfano approvato dalla European Medicines Agency (EMA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutamato sintasi (NAGS). Questo disturbo metabolico congenito è molto raro e colpisce il ciclo dell'urea, causando un accumulo eccessivo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di trattamento adeguato e tempestivo l'iperammoniemia causa danni cerebrali irreversibili, coma e infine la morte. Carbaglu® è l'unica terapia specifica esistente per questo disturbo genetico che deve essere trattato per tutta la vita. Nei primi mesi del 2010 la Food and Drug Administration (FDA) ha approvato l'utilizzo di questo farmaco anche negli Stati Uniti d'America. Carbaglu® ha ottenuto la designazione di farmaco orfano (ODD, Orphan Drug Designation) in Europa anche

per un'altra indicazione: il trattamento delle acidemie organiche (AO). Completato lo sviluppo clinico, è stata depositata all'EMA la documentazione necessaria per la richiesta dell'autorizzazione per il suo utilizzo nel trattamento dell'iperammoniemia legata alle acidemie organiche (AO). Le AO sono un gruppo di disturbi metabolici caratterizzati da una disfunzione enzimatica in una fase specifica del catabolismo degli amminoacidi che comporta l'accumulo di precursori tossici con conseguenti danni al cervello, fegato, reni, pancreas, retina ed altri organi. L'iperammoniemia è presente durante ogni episodio di scompenso nelle acidemie organiche, rendendo necessario un trattamento efficace quale la somministrazione tempestiva di Carbaglu®. La prevalenza delle acidemie organiche è dieci volte maggiore di quella di tutti i disturbi del ciclo dell'urea considerati insieme.

Cystadrops® (cisteamina cloridrato) è un collirio che è stato sviluppato per il trattamento

delle manifestazioni oculari della cistinosi che non possono essere controllate con la cisteamina somministrata per via orale. Infatti, la cistinosi colpisce tutti gli organi del corpo, compresi gli occhi, e se non è trattata in modo corretto i cristalli di cistina si accumulano nella cornea comportando progressivamente visione sfocata, dolore, fotofobia e frequenti ulcerazioni della cornea stessa e infezioni oculari. La forma farmaceutica di Cystadrops® è un gel che permette una somministrazione più agevole e meno frequente. È stata completata la prima parte di uno studio clinico di fase II in pazienti affetti da questa patologia che ha valutato nel breve termine (6 mesi) l'efficacia e sicurezza di Cystadrops®, mentre è attualmente in corso la fase di follow-up e analisi a lungo termine (almeno due anni).

Normosang® (emina umana) è un farmaco destinato al trattamento delle crisi acute di porfiria epatica. Le porfirie sono malattie genetiche rare che si presentano con crisi acute,

anche molto dolorose, che richiedono un intervento medico immediato. Normosang® è pertanto un farmaco da utilizzare in caso d'emergenza ed è riconosciuto come la terapia di prima scelta per ridurre la crisi e prevenire possibili complicanze neuropatiche. Normosang® è approvato in Europa, e Recordati è attualmente in contatto con la U.S. Food and Drug Administration (FDA) per richiederne l'approvazione negli Stati Uniti d'America. Inoltre, sono in fase di valutazione clinica (fase II) e di proof of concept nuove potenziali indicazioni terapeutiche per questo farmaco, in collaborazione con centri accademici europei specializzati.

Pedea® (ibuprofene i.v.) è un farmaco orfano utilizzato nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita, la persistenza di patent ductus arteriosus (PDA). Si sta proseguendo con un piano di sviluppo per valutare la sicurezza a dosi alte di Pedea® in neonati con meno di 27 settimane di gestazione affetti da PDA.

■ Chimica Farmaceutica e Siti Produttivi

La strategia oggi

Oggi la strategia perseguita dal gruppo Recordati nell'ambito della chimica farmaceutica punta:

- a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica
- alla ricerca della massima qualità dei prodotti
- al rafforzamento della propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti, Europa e Giappone)
- alla sicurezza delle lavorazioni, alla protezione ambientale, alla salute negli ambienti lavorativi.

Recordati utilizza un'ampia gamma di tecnologie che consentono produzioni competitive ed elevati standard di qualità. Gli stabilimenti chimici farmaceutici sono due, uno a Campoverde in provincia di Latina, l'altro a Cork in Irlanda, entrambi dotati di installazioni all'avanguardia.

Lo stabilimento di Campoverde fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. E' tra i produttori più importanti al mondo di verapamil, fenitoina, papaverina, dimenidrinato. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionata dall'americana Food and Drug Administration: gli Stati Uniti sono diventati, e continuano ad essere, il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Il sito di Campoverde si estende su un'area di 366.000 mq, dei quali 170.000 occupata da impianti, con una produzione annua di circa 650 MT/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 2.000 MT/anno di semilavorati. All'avanguardia sono gli impianti per la gestione di processi particolarmente delicati quali le reazioni che impiegano i cianuri, le idrogenazioni ad alta pressione, le cloro metilazioni, o che coinvolgono sostanze che richiedono elevate misure di sicurezza. Lo stabilimento opera in conformità alle norme CGMP (Current Good Manufacturing Practices) e nel pieno rispetto delle più rigorose normative ecologiche. Il sistema di gestione ambientale dello stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 rilasciata dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia).

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a Cork in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli.

Nelle due installazioni chimiche Recordati dispone di una vasta gamma di tecnologie, competenze ed esperienze nell'area della sintesi organica che consentono di affrontare velocemente ed efficacemente lo studio di nuovi processi, dalla ricerca fino all'industrializzazione finale. La sezione di Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori con le più moderne apparecchiature, a cui si affianca un reparto pilota estremamente versatile ed attrezzato per l'industrializzazione dei processi.



Recordati dispone anche di quattro stabilimenti dedicati alla produzione farmaceutica, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle CGMP (Current Good Manufacturing Practices). I più importanti si trovano a **Milano** e a **Montluçon** in Francia. Il sito milanese occupa una superficie di 23.000 mq ed ha una capacità produttiva di 50 milioni di confezioni l'anno. E' specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, gocce, iniettabili e prodotti per uso topico. Lo stabilimento di Montluçon copre un'area di 3.500 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e sprays. Ha una capacità produttiva di 24 milioni di confezioni l'anno. Altri due stabilimenti di produzione farmaceutica sono localizzati in **Turchia** e in **Repubblica Ceca**. Lo stabilimento turco occupa una superficie di circa 12.000 mq e dispone di un'area produttiva di 3.000 mq. Ha una capacità produttiva di 27-28 milioni di confezioni l'anno, di cui il 60% realizzato per altre società farmaceutiche. Produce forme solide orali, forme liquide e prodotti per uso topico. In Repubblica Ceca lo stabilimento produce creme, gel e pomate per 2,5 milioni di confezioni l'anno, parte delle quali per società terze.

■ Il titolo Recordati

Anno	Dividendo per Azione
2004	€ 0,11
2005	€ 0,1375
2006	€ 0,185
2007	€ 0,215
2008	€ 0,25
2009	€ 0,275
2010	€ 0,275

IL TITOLO RECORDATI AL 31 DICEMBRE 2010

Quotazione: Segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute

Codice ISIN: IT 0003828271

Ticker: Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI

Indici: FTSE Italia Mid Cap Index
FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index: ICB Code 4570

Capitale sociale: n. 209.125.156 azioni ordinarie

Valore nominale: € 0,125 ciascuna

Utile per azione (diluito) 2010: € 0,524

Dividendo per azione 2010: € 0,275

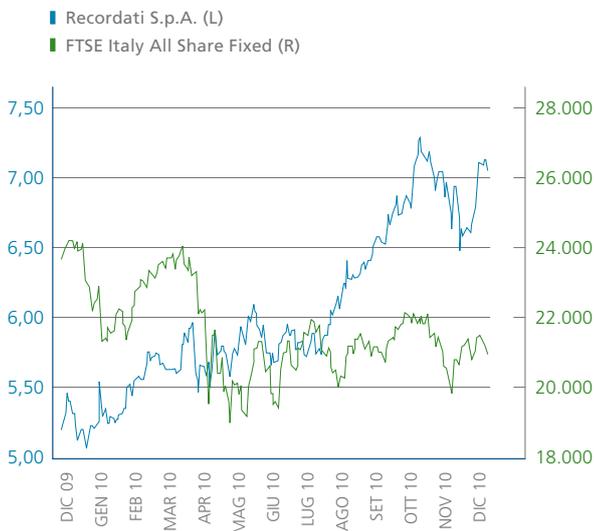
AZIONISTI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2010



* FIMEI è posseduta al 100% dalla famiglia Recordati

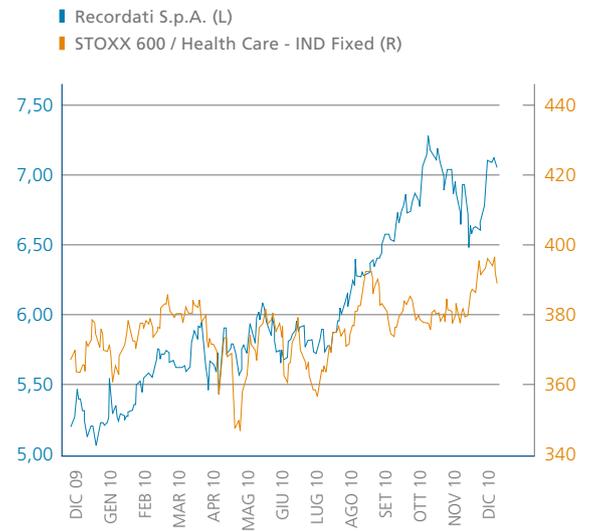
ANDAMENTO DEL TITOLO RECORDATI NEL 2010

Confronto con FTSE Italia All-Share



Fonte: FactSet

Confronto con STOXX 600/Healthcare



Fonte: FactSet



27.3

27.36

27.35

27.34

27.33



Risultati in sintesi

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2010	%	2009	%	Variazioni 2010/2009	%
Farmaceutico	702.270	96,4	720.636	96,4	(18.366)	(2,5)
Chimica farmaceutica	25.864	3,6	26.888	3,6	(1.024)	(3,8)
TOTALE	728.134	100,0	747.524	100,0	(19.390)	(2,6)
Italia	199.531	27,4	212.688	28,5	(13.157)	(6,2)
Internazionali	528.603	72,6	534.836	71,5	(6.233)	(1,2)

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	Variazioni 2010/2009	%
Ricavi netti	728.134	100,0	747.524	100,0	(19.390)	(2,6)
EBITDA ⁽¹⁾	181.734	25,0	197.018	26,4	(15.284)	(7,8)
Utile operativo	154.784	21,3	162.204	21,7	(7.420)	(4,6)
Utile netto	108.580	14,9	110.566	14,8	(1.986)	(1,8)

(1) Utile operativo al lordo degli ammortamenti.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

€ (migliaia)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni 2010/2009	%
Posizione finanziaria netta ⁽³⁾	45.967	(19.743)	65.710	n.s.
Patrimonio netto	576.006	508.979	67.027	13,2

(3) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, al netto dei debiti verso banche e dei finanziamenti a medio/lungo termine, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura (fair value hedge).

DATI PER AZIONE

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Utile Netto ⁽⁴⁾	0,548	0,561	(0,013)	(2,3)
Patrimonio netto ⁽⁴⁾	2,896	2,575	0,321	12,5
Dividendo	0,275	0,275	0,0	0,0

AZIONI IN CIRCOLAZIONE:

Media dell'anno	198.170.113	197.222.274
Al 31 dicembre	198.919.051	197.652.801

(4) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 10.206.105 al 31 dicembre 2010 e n. 11.472.355 al 31 dicembre 2009. La media delle azioni in portafoglio è di n. 10.955.043 per il 2010 e di n. 11.472.355 per il 2009.

ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2010

Attività operative

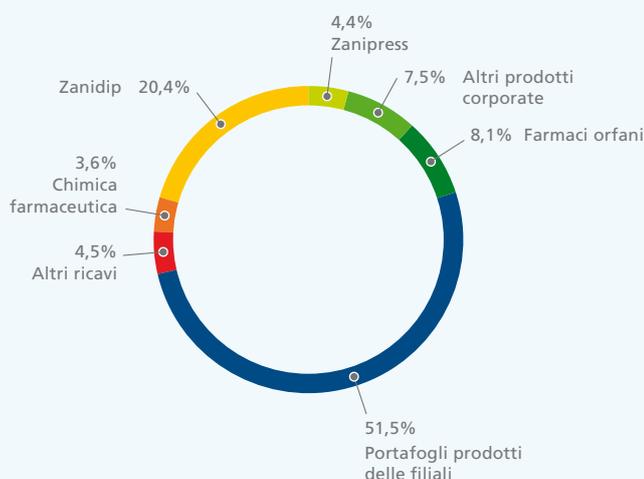
La suddivisione dei ricavi netti del 2010 è la seguente:

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Farmaceutica	702.270	720.636	(18.366)	(2,5)
Chimica farmaceutica	25.864	26.888	(1.024)	(3,8)
TOTALE	728.134	747.524	(19.390)	(2,6)

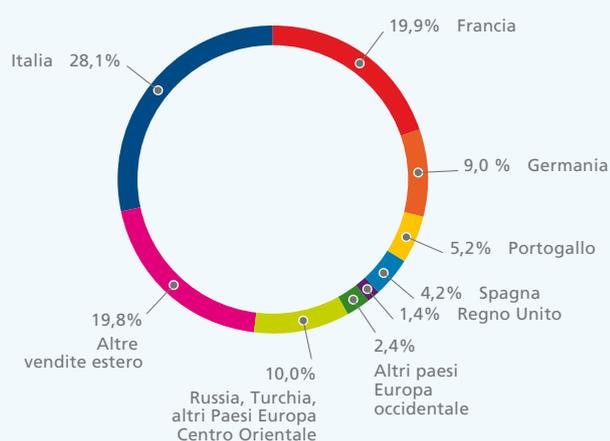
I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

I ricavi netti sono in contrazione del 2,6% rispetto a quelli dell'anno precedente, con una diminuzione dell'1,2% delle vendite internazionali (€ 528,6 milioni) che hanno raggiunto il 72,6% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 702,3 milioni, in leggera diminuzione (-2,5%) per le minori vendite di lercanidipina (-30,8%) in seguito all'introduzione nel mercato di versioni generiche del prodotto, compensate in gran parte dallo sviluppo della nostra presenza nei mercati emergenti, dalla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare e dall'attività di licenza dei nostri prodotti a livello internazionale. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 25,9 milioni, sono in contrazione del 3,8% e rappresentano il 3,6% del totale dei ricavi.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI TOTALI



ATTIVITÀ FARMACEUTICHE



FARMACEUTICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,4% dei ricavi totali, sono realizzate prevalentemente nei principali mercati europei attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza europea si è progressivamente estesa a tutti i principali paesi tramite l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare ai portafogli locali farmaci proprietari od ottenuti attraverso licenze multi territoriali. Nel corso del 2010 l'andamento dei prodotti commercializzati direttamente in più paesi (prodotti *corporate*) è descritto nei paragrafi seguenti.

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale presente in 95 paesi e occupa una posizione di rilievo nei principali mercati. Il 21 gennaio 2010 è scaduto nei principali paesi europei il brevetto di prodotto a protezione del principio attivo lercanidipina ed è cominciata quindi la commercializzazione di versioni generiche della molecola provenienti da altri produttori. Tali versioni generiche si affiancano sul mercato all'originale Zanidip® e agli altri marchi con i quali sono conosciute le specialità farmaceutiche a base di lercanidipina prodotte da Recordati. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali nei cinque principali mercati europei oltre che in Grecia, Irlanda, Portogallo e Turchia. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti, con accordi di *co-marketing*, sono venduti tramite i nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Vendite dirette	85.491	140.884	(55.393)	(39,3)
Vendite ai licenziatari	63.229	74.065	(10.836)	(14,6)
Totale vendite lercanidipina	148.720	214.949	(66.229)	(30,8)

La riduzione delle vendite dirette è dovuta prevalentemente alla contrazione in Italia delle vendite di Zanedip® e Lercadip® (-44,6%), derivante per la maggior parte dalla riduzione di prezzo dei prodotti a seguito dell'entrata sul mercato di versioni generiche del farmaco da metà febbraio, e alla riduzione delle vendite di lercanidipina in Francia (-49,1%) principalmente per i minori volumi venduti a seguito della concorrenza dei farmaci generici. In Italia le vendite di lercanidipina sono pari a € 27,1 milioni e in Francia sono pari a € 26,8 milioni. Negli altri paesi le vendite dirette di lercanidipina diminuiscono complessivamente del 19,6%. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 42,5% del totale, sono in contrazione del 14,6%.

Zanipress® è una nuova specialità farmaceutica indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril, un ACE inibitore molto diffuso. Il nuovo prodotto è già commercializzato direttamente da Recordati e/o dai suoi licenziatari in Australia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Libano, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Sud Africa e Spagna e ulteriori lanci sono previsti nel corso del 2011.

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Vendite dirette	19.946	10.548	9.398	89,1
Vendite ai licenziatari	11.712	10.218	1.494	14,6
Totale vendite lercanidipina+enalapril	31.658	20.766	10.892	52,5

In Francia la combinazione fissa di lercanidipina con enalapril è commercializzata da Bouchara Recordati e da Pierre Fabre con i marchi

Zanextra® e Lercapress® rispettivamente. Le vendite di Zanextra® sono di € 7,2 milioni.

Complessivamente il prodotto ha più del 30% di quota di mercato in un segmento che cresce del 90%.

In Germania Merckle Recordati commercializza Zanipress® (lercanidipina+enalapril) con vendite pari a € 6,8 milioni in crescita del 21,0%. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta anche da Berlin Chemie (gruppo Menarini) con il marchio Carmen ACE® e da Meda con il marchio Zaneril®. Complessivamente questo prodotto occupa la prima posizione nel mercato di riferimento con una quota del 50%.

L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali anche in Portogallo, dove ha realizzato vendite pari a € 3,3 milioni, in Spagna con ricavi di € 2,0 milioni, in Grecia e in Irlanda. In Portogallo il prodotto è commercializzato anche da Delta (gruppo Rottapharm/Madaus) e in Spagna anche da Meda e da Rottapharm/Madaus.

Lomexin® (fenticonazolo), altro prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio utilizzo a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi. Le vendite di Lomexin® nel 2010 sono pari a € 10,7 milioni, in crescita del 16,8% rispetto all'anno precedente.

Flavossato, anch'esso proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie commercializzato internazionalmente con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2010 sono pari a € 9,8 milioni, in crescita del 17,3%.

Silodosina, proveniente dalla ricerca Kissei (Giappone) e per la quale Recordati ha effettuato lo sviluppo clinico in Europa ottenendo nel 2010 l'approvazione all'immissione in commercio da parte delle autorità regolatorie europee, è un nuovo prodotto indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna. È iniziata la commercializzazione del prodotto in Germania con il marchio Urorec® nel mese di giugno. Urorec® è stato lanciato anche in Spagna nel mese di settembre in co-marketing con Almirall (col marchio Silodyx™) e in Irlanda. A novembre è iniziata la commercializzazione di Urorec® in Francia in co-marketing con Zambon (col marchio Silodyx™). Complessivamente le vendite iniziali di prodotti a base di silodosina sono pari a € 2,1 milioni.

Ai prodotti tradizionali di ricerca originale Recordati sono stati affiancati nuovi prodotti ottenuti in licenza per diversi paesi europei. Kentera® è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza, in licenza da Watson Pharmaceuticals e commercializzato in 14 paesi. Le vendite di Kentera® nel 2010 sono pari a € 6,1 milioni, in leggera contrazione rispetto all'anno precedente.

TransAct® LAT, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico in licenza da Amdipharm è venduto in Italia e in Portogallo da luglio del 2009. Le vendite di questo prodotto sono pari a € 13,2 milioni.

Rupatadina è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzata in Spagna (Alergoliber®), Italia e Germania (Rupafin®) e dal 2010 in Francia (Wystamm®). Le vendite di rupatadina nel 2010 sono pari a € 8,0 milioni, più che raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Isimig® (frovatriptan) è un farmaco appartenente alla classe dei triptani indicato per il trattamento acuto dell'emigrania con o senza aura. In licenza da Menarini, è commercializzato in Francia (Isimig®) ed in Grecia (Pituna®). Le vendite di questo prodotto nel 2010 sono pari a € 2,7 milioni.

Lopresor® (metoprololo), è un farmaco beta bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, acquisito da Novartis in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2010, registrate a partire dal mese di luglio, sono pari a € 2,2 milioni e sono state realizzate prevalentemente in Grecia.

I nostri prodotti per il trattamento di malattie rare e orfane sono gestiti da Orphan Europe che li commercializza direttamente su tutto il territorio europeo, in Turchia e Medio Oriente e attraverso partner negli altri territori. Nel 2010 le vendite di questi prodotti sono complessivamente pari a € 58,7 milioni, in crescita del 20,1%. I principali prodotti del listino sono Adagen® (pegademesi bovina), indicato per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi (SCID-ADA), Carbaglu® (acido carglumico) indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e Normosang® (emina umana), per il trattamento di crisi acute di porfiria epatica.

Le vendite farmaceutiche delle diverse filiali Recordati, compresi i prodotti già menzionati, sono le seguenti:

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Italia	196.979	210.634	(13.655)	(6,5)
Francia	139.927	162.357	(22.430)	(13,8)
Germania	63.314	65.782	(2.468)	(3,8)
Portogallo	36.264	36.827	(563)	(1,5)
Spagna	29.644	30.869	(1.225)	(4,0)
Regno Unito	9.857	15.144	(5.287)	(34,9)
Altri paesi Europa occidentale	16.861	15.601	1.260	8,1
Russia, Turchia, Rep. Ceca e altri paesi dell'Europa centro-orientale	70.270	54.838	15.432	28,1
Altre vendite estero	139.154	128.584	10.570	8,2
Totale Farmaceutica	702.270	720.636	(18.366)	(2,5)

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

FARMACEUTICA ITALIA

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Specialità su prescrizione ^(a)	172.512	186.212	(13.700)	(7,4)
Specialità di automedicazione ^(b)	24.467	24.422	45	0,2
Farmaceutica Italia	196.979	210.634	(13.655)	(6,5)

(a) Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.

(b) Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP), cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista.

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in contrazione complessivamente del 6,5%. L'andamento dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Zanedip®/Lercadip®	antiipertensiva	27.106	48.929	(21.823)	(44,6)
Entact®	antidepressiva	34.861	32.547	2.314	7,1
Peptazol®	antiulcera	21.048	20.205	843	4,2
Tora-Dol®	analgesica	15.392	15.376	16	0,1
Rextat®/Lovinacor®	anticolessterolemica	10.347	9.284	1.063	11,4
TransAct® LAT	analgesica	10.028	4.814	5.214	n.s.

La riduzione delle vendite di Zanedip®/Lercadip® è dovuta principalmente alla riduzione di prezzo decisa per far fronte alla concorrenza delle versioni generiche di lercanidipina introdotte nel mercato a partire dal mese di febbraio. Si evidenzia la crescita di Entact® (escitalopram) che ha raggiunto il secondo posto nel proprio segmento di riferimento nella classe degli agenti antidepressivi con una quota del 12,1%. Le vendite di Peptazol® (pantoprazolo) sono in continuo aumento grazie alla crescita dei volumi. Le vendite di Tora-Dol® (ketorolac trometamina) sono sostanzialmente stabili nonostante la competizione dei prodotti generici. Da segnalare inoltre il buon andamento di Rextat® e di Lovinacor®, farmaci a base di lovastatina indicati per il trattamento dell'ipercolesterolemia. Nel 2009 è entrato a far parte del listino TransAct® LAT, sistema transdermico a base di flurbiprofene.

Le specialità di automedicazione hanno realizzato nel 2010 vendite per € 24,5 milioni, sostanzialmente in linea con quelle realizzate nel 2009. Alovex™, il primo prodotto del listino, indicato per il trattamento delle afte buccali, ha raggiunto vendite di € 5,4 milioni con un incremento sull'anno precedente del 6,8%, consolidando la sua posizione come prodotto di riferimento per questa patologia. Le vendite di Proctolyn® (antemorroidario) sono cresciute del 2,5% e quelle di Imidazyl® (collirio) sono rimaste sostanzialmente stabili. Si registra inoltre una significativa crescita di Eumill® (collirio monodose) che, insieme ad Imidazyl®, rafforza la leadership di Recordati nel mercato dei colliri. Nel 2010 è stato lanciato Somac Control®, un antiacido a base di pantoprazolo.

FARMACEUTICA FRANCIA

Le vendite delle nostre filiali nel mercato francese sono di € 139,9 milioni, in diminuzione del 13,8% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è attribuibile principalmente alla riduzione dei volumi di vendita di Zanidip® (lercanidipina) a seguito dell'entrata sul mercato francese delle versioni generiche di lercanidipina. I principali prodotti hanno avuto il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Zanidip®/lercanidipine	antiipertensiva	26.777	52.657	(25.880)	(49,1)
metadone	tossicodipendenza	20.262	17.646	2.616	14,8
Tenstaten®	antiipertensiva	11.270	12.114	(844)	(7,0)
Hexa line	antibatterica	9.967	11.854	(1.887)	(15,9)
Zanextra®	antiipertensiva	7.062	2.729	4.333	n.s.
Neocodion®	antitosse	7.018	7.918	(900)	(11,4)

Sono invece in significativa crescita le vendite di metadone, oltre ai ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare (+13,4%). Si segnala il buon andamento di Zanextra® (lercanidipina+enalapril) lanciato nel 2009. I prodotti per le patologie invernali, la linea Hexa, Neocodion® ed Exomuc®, sono in contrazione per la relativamente bassa incidenza di malattie stagionali nell'inverno del 2010. Nel mese di novembre è iniziata, anche in Francia, la commercializzazione di Urorec® (silodosina).

FARMACEUTICA GERMANIA

Le vendite delle filiali in Germania sono pari a € 63,3 milioni, in contrazione del 3,8% rispetto all'anno precedente. Le vendite dei principali prodotti sono le seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Claversal®	colite ulcerosa	15.166	16.363	(1.197)	(7,3)
Recosyn®/Suplasyn®	ortopedica	7.201	7.030	171	2,4
Zanipress®	antiipertensiva	6.834	5.648	1.186	21,0
Ortoton®	miorelaxante	5.061	4.256	805	18,9
Corifeo®	antiipertensiva	3.715	5.550	(1.835)	(33,1)

Le vendite in Germania sono in contrazione in particolare per la diminuzione delle vendite di Corifeo® (lercanidipina), in seguito alla genericizzazione della molecola, e di Claversal® (mesalazina) che ha subito una diminuzione di prezzo. Per contro, si sono sviluppate positivamente le vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) e di Ortoton® (metocarbamolo) e nel mese di giugno è iniziata la commercializzazione di Urorec® (silodosina). Anche in questo mercato sono cresciute bene le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare (+9,3%).

FARMACEUTICA PORTOGALLO

Le vendite delle nostre consociate in Portogallo, pari a € 36,3 milioni, sono in contrazione dell'1,5% principalmente per il completamento di un piano di riduzione delle scorte in alcuni canali distributivi.

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Specialità su prescrizione	33.619	33.556	63	0,0
Specialità di automedicazione	2.640	2.848	(208)	(7,3)
Ricavi vari	5	423	(418)	n.s.

Da segnalare il positivo andamento di Zanipress® (lercanidipina+enalapril), lanciato nel 2009, che ha realizzato vendite di € 3,3 milioni e di TransAct LAT®, sistema transdermico a base di flurbiprofene acquisito nel 2009 con vendite di € 3,2 milioni nel 2010. Le vendite di Zanidip® (lercanidipina) sono in contrazione del 17,3%.

FARMACEUTICA SPAGNA

Le vendite in Spagna sono pari a € 29,6 milioni, in diminuzione del 4,0% rispetto all'anno precedente principalmente per la riduzione delle vendite di Zanidip® (lercanidipina).

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Cidine®	gastroprocinetico	9.519	10.222	(703)	(6,9)
Zanidip®	antiipertensiva	7.677	9.734	(2.057)	(21,1)
Dermatrans®	antianginosa	2.208	2.851	(643)	(22,6)
Zanipress®	antiipertensiva	1.985	506	1.479	n.s.

Da segnalare il buon andamento di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) lanciato nel corso del 2009. Nel corso del 2010 è iniziata la commercializzazione di Urorec® (silodosina). Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono cresciute del 16,6%.

FARMACEUTICA REGNO UNITO

Le vendite nel Regno Unito sono di € 9,9 milioni, in contrazione del 34,9%, e si riferiscono prevalentemente a lercanidipina e ai prodotti per il trattamento delle malattie rare. Le vendite di questi ultimi sono cresciute del 7,3%.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale comprendono le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in diversi paesi per un totale di € 8,2 milioni, le vendite in Irlanda della consociata Recordati Ireland per € 2,4 milioni e quelle della consociata Recordati Hellas Pharmaceuticals per € 6,3 milioni. Negli ultimi due casi si riferiscono per la maggior parte a vendite di lercanidipina, Zanidip® in Irlanda e Lercadip® in Grecia. In questi due paesi è presente anche l'associazione fissa lercanidipina/enalapril con i marchi Lercaril® e Lercaprel® rispettivamente.

RUSSIA, TURCHIA, REPUBBLICA CECA ED ALTRI PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

I ricavi realizzati in Russia e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 27,4 milioni, in crescita del 21,5% rispetto all'anno precedente. Il principale prodotto del listino in quest'area è Tergynan®, farmaco indicato per il trattamento delle infezioni in ambito ginecologico, con vendite di € 13,4 milioni. I ricavi comprendono anche servizi di promozione farmaceutica ad aziende terze per un totale di € 4,9 milioni.

Le vendite in Turchia realizzate da Yeni Recordati sono pari a € 27,3 milioni, in crescita del 51,9% rispetto all'anno precedente, e comprendono le vendite di Lercadip® (lercanidipina), di Urispas® (flavossato) e di Gyno-Lomexin® (fenticonazolo), precedentemente commercializzati attraverso accordi di licenza e ora venduti direttamente dalla nostra filiale, per complessivamente € 10,2 milioni.

Le vendite di Herbacos Recordati nella Repubblica Ceca e in Slovacchia sono pari a € 12,2 milioni, invariate rispetto al 2009.

Nel 2010 è stata acquisita la società ArtMed International in Romania. Le vendite in questo mercato realizzate durante il secondo semestre dell'anno sono pari a € 0,2 milioni.

Le vendite in questi mercati dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 3,2 milioni, in crescita del 48,9%.

ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per nostri principi attivi originali e i ricavi esteri di Bouchara Recordati, ad eccezione di quelli realizzati nella C.S.I. che sono analizzati separatamente.

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009	%
Totale vendite licenziatari esteri	94.366	99.719	(5.353)	(5,4)
Bouchara Recordati (ricavi esteri)	24.268	23.125	1.143	4,9
Altri proventi	20.520	5.740	14.780	257,5
Totale	139.154	128.584	10.570	8,2

Le vendite ai licenziatari esteri sono in contrazione del 5,4% per la riduzione delle vendite di lercanidipina in seguito all'introduzione sul mercato di versioni generiche della molecola. Sono in crescita invece le vendite della combinazione fissa lercanidipina/enalapril (+14,6%). È iniziata la vendita di silodosin ai co-marketers e ai licenziatari nei paesi nei quali Recordati non è presente. Le vendite di flavossato e di fenticonazolo sono in contrazione anche per la cessazione degli accordi di licenza in Turchia dove i prodotti sono ora commercializzati direttamente dalla nostra consociata. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare nei paesi dove Orphan Europe non ha una presenza diretta sono in crescita del 67,6% grazie ai nuovi accordi di licenza o distribuzione.

Le vendite estere della controllata francese Bouchara Recordati sono in incremento del 4,9% nonostante la riduzione delle vendite di Zanidip® (lercanidipina) del 5,3%.

Gli altri proventi sono costituiti da *royalties* e *up-front payments* relativi a contratti di licenza e sono in significativo incremento grazie agli accordi di licenza e di *co-marketing* siglati con primarie aziende farmaceutiche per la commercializzazione di lercanidipina, di silodosina e di pitavastatina.

CHIMICA FARMACEUTICA

€ (migliaia)	2010	%	2009	%	Variazioni 2010/2009	%
Italia	2.552	9,9	2.054	7,6	498	24,2
Europa (esclusa Italia)	8.722	33,7	10.229	38,1	(1.507)	(14,7)
Americhe	8.087	31,3	8.937	33,2	(850)	(9,5)
Australasia	5.757	22,2	4.830	18,0	927	19,2
Africa	746	2,9	838	3,1	(92)	(11,0)
Totale	25.864	100,0	26.888	100,0	(1.024)	(3,8)

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, sono in diminuzione del 3,8% rispetto a quelle del 2009, principalmente per la riduzione dei prezzi in quanto i volumi si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Salute, Sicurezza e Ambiente

Il gruppo Recordati riconosce la gestione dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e della prevenzione come una delle sue priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

Allo scopo di definire un modello organizzativo specifico per affrontare gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, la società è dotata di un protocollo interno dedicato a queste tematiche denominato "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", che coinvolge direttamente l'Organo di Vigilanza Interno.

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati adotta presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza ed il rispetto della normativa locale vigente in materia. Il gruppo monitora ed analizza infortuni ed incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione. I risultati delle analisi in materia di infortuni vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare allo scopo di ridurre al minimo i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è una delle attività continuative, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi. La tematica dello stress da lavoro correlato è già stata integrata al documento ed è oggetto di specifica valutazione, attualmente ancora in fase di aggiornamento ed adeguamento come previsto dalla vigente normativa in materia.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza ed ambiente. L'attuazione di piani formativi ed informativi permette la sensibilizzazione e la preparazione in merito al ruolo di ognuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di accentuare l'attenzione del personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti. Grazie alla formazione a distanza, vengono coinvolte sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono: la verifica di idoneità delle imprese, la condivisione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" (DUVRI) con l'obiettivo di coordinare le attività riducendo al minimo e, se possibile, eliminando le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

È stato avviato nel 2010 ed è in corso di attuazione il progetto per l'adeguamento e l'integrazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro implementato da Recordati presso la sede di Milano, allo scopo di certificarlo rispetto alla norma volontaria BS OHSAS 18001:07.

Particolare attenzione viene posta in merito a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l'ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell'ambiente circostante.

A luglio 2010 lo stabilimento di chimica farmaceutica di Campoverde (LT) ha superato la visita ispettiva di controllo da parte dell'ente DNV, che ha riconfermato la certificazione del sistema di gestione ambientale riconoscendolo conforme alla norma UNI EN ISO 14001/04.

Analisi Finanziaria

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici 2010 includono, con decorrenza 1 luglio, il consolidamento della neo-acquisita società Artmed International. Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2009 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2010	% su ricavi	2009	% su ricavi	Variazioni 2010/2009	%
Ricavi netti	728.134	100,0	747.524	100,0	(19.390)	(2,6)
Costo del venduto	(240.065)	(33,0)	(235.623)	(31,5)	(4.442)	1,9
Utile lordo	488.069	67,0	511.901	68,5	(23.832)	(4,7)
Spese di vendita	(216.478)	(29,7)	(223.724)	(29,9)	7.246	(3,2)
Spese di ricerca e sviluppo	(68.841)	(9,5)	(69.445)	(9,3)	604	(0,9)
Spese generali e amministrative	(44.026)	(6,0)	(43.718)	(5,8)	(308)	0,7
Altri (oneri)/proventi netti	(3.940)	(0,5)	(12.810)	(1,7)	8.870	(69,2)
Utile operativo	154.784	21,3	162.204	21,7	(7.420)	(4,6)
(Oneri)/proventi finanziari netti	(3.787)	(0,5)	(5.800)	(0,8)	2.013	(34,7)
(Oneri)/proventi da altri investimenti	0	0,0	(3.752)	(0,5)	3.752	(100,0)
Utile ante imposte	150.997	20,7	152.652	20,4	(1.655)	(1,1)
Imposte	(42.417)	(5,8)	(42.086)	(5,6)	(331)	0,8
Utile netto	108.580	14,9	110.566	14,8	(1.986)	(1,8)
attribuibile a:						
Gruppo	108.571	14,9	110.560	14,8	(1.989)	(1,8)
Azionisti Terzi	9	0,0	6	0,0	3	50,0

Nel 2010 le vendite internazionali sono passate da € 534,8 milioni a € 528,6 milioni, con una contrazione dell'1,2%, e corrispondono al 72,6% dei ricavi totali, percentuale in aumento rispetto all'anno precedente. La loro ripartizione per aree geografiche è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2010	%	2009	%
Europa (Italia esclusa)	447.820	84,7	465.408	87,0
Australasia	41.794	7,9	34.112	6,4
Africa	20.534	3,9	19.304	3,6
Americhe	18.455	3,5	16.012	3,0
Totale	528.603	100,0	534.836	100,0

L'utile lordo è pari a € 488,1 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 67,0%, in contrazione rispetto all'anno precedente per la minor incidenza di vendite di lercanidipina sul totale dei ricavi.

Le spese di vendita sono in diminuzione del 3,2% in seguito alla riorganizzazione delle strutture commerciali implementata nel corso dell'anno precedente.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 68,8 milioni rimanendo sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'anno precedente e rappresentano ora il 9,5% dei ricavi. Comprendono il pagamento iniziale di € 10,0 milioni corrisposti a Nymox per l'acquisizione dei diritti di sviluppo e commercializzazione di NX-1207, un farmaco innovativo in sviluppo per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna.

Anche le spese generali e amministrative sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quelle sostenute nel 2009.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2010 è stato di € 182,2 milioni, in diminuzione dell'1,9% rispetto al 2009. La diminuzione del numero dei

dipendenti è dovuta alla riorganizzazione delle strutture commerciali intrapresa nel 2009.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2010 e 2009.

	2010	2009
Dipendenti a fine anno	2.792	2.830
Età media (anni)	42	42
Anzianità media (anni)	7,3	7,0
Variazione del costo del lavoro	(1,9)%	4,6%
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	25,0%	24,8%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) ^(a)	270,7	273,2
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) ^(a)	135,3	139,9

Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.

(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 2.689 persone per il 2010 e n. 2.737 persone per il 2009.

È continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere in linea con la strategia di internazionalizzazione. La formazione e l'aggiornamento del personale hanno rappresentato anche quest'anno un rilevante impegno per tutto il Gruppo. In particolare si è investito nella formazione degli informatori medico-scientifici e in quella dei ricercatori.

Gli altri oneri netti di € 3,9 milioni comprendono € 2,6 milioni per il contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati, oneri di € 1,2 milioni per la stima dell'ulteriore sconto, pari all'1,83% del prezzo al pubblico senza IVA dei farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale,

da versare alle Regioni italiane ed € 0,6 milioni quale accantonamento per tener conto della sentenza sfavorevole della Corte d'Appello di Milano nella controversia con alcuni azionisti di risparmio (vedi nota illustrativa n. 34).

Gli oneri finanziari netti sono di € 3,8 milioni, in diminuzione rispetto al 2009 per la riduzione dei tassi d'interesse, la minor esposizione finanziaria a breve termine e le differenze cambio positive.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 28,1%, in leggero incremento rispetto a quella dell'anno precedente.

L'utile netto è pari a € 108,6 milioni, in contrazione dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA

Anche il 2010 è stato un anno di forte generazione di cassa. Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta è positiva con un incremento di € 65,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 nonostante nell'esercizio siano stati distribuiti dividendi per € 54,4 milioni e siano stati effettuati ulteriori investimenti finalizzati allo sviluppo futuro del Gruppo.

Con riferimento alle attività immateriali sono stati pagati € 14 milioni per l'acquisizione da Novartis del farmaco cardiovascolare Lopresor® (metoprololo), sono stati versati a Kissei € 6,3 milioni in seguito

all'ottenimento dell'approvazione per la commercializzazione di silodosina ed è stata pagata un'ulteriore quota di € 4,5 milioni per i diritti di commercializzazione di TransAct® LAT.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati di € 8,1 milioni e si riferiscono principalmente ad investimenti nella sede di Milano, nello stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia e in quello francese di Saint Victor (Montluçon).

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	161.680	93.775	67.905	72,4
Debiti a breve verso banche e altri	(3.506)	(28.852)	25.346	(87,8)
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(16.265)	(2.419)	(13.846)	n.s.
Posizione finanziaria a breve	141.909	62.504	79.405	127,0
Finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(95.942)	(82.247)	(13.695)	16,7
Posizione finanziaria netta	45.967	(19.743)	65.710	n.s.

(1) Inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura (fair value hedge).

La liquidità è temporaneamente impiegata a breve termine in attesa di essere investita in attività di sviluppo del Gruppo.

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2010 è pari a € 63,0 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2010	% su ricavi	31.12.2009	% su ricavi	Variazioni 2010/2009	%
Crediti commerciali netti	126.575	17,4	132.621	17,7	(6.046)	(4,6)
Magazzini	85.190	11,7	86.627	11,6	(1.437)	(1,7)
Altre attività	29.559	4,1	25.597	3,4	3.962	15,5
Attività correnti	241.324	33,1	244.845	32,8	(3.521)	(1,4)
Debiti commerciali	93.068	12,8	81.751	10,9	11.317	13,8
Debiti tributari	9.691	1,3	12.555	1,7	(2.864)	(22,8)
Altre passività	75.569	10,4	70.901	9,5	4.668	6,6
Passività correnti	178.328	24,5	165.207	22,1	13.121	7,9
Capitale circolante operativo netto	62.996	8,7	79.638	10,7	(16.642)	(20,9)
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	68		61			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	35,5%		36,8%			

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente.

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2010	31.12.2009	2010	2009
Recordati S.p.A.	321.151	300.830	67.892	70.068
Rettifiche di consolidato:				
Eliminazione margine sulle rimanenze	(20.536)	(20.455)	(81)	(493)
Relativo effetto fiscale	6.454	6.425	29	154
Altre rettifiche	(47)	(48)	(455)	(282)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	176.376	144.404		
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	93.172	83.982	93.172	83.982
Dividendi ricevuti da società consolidate			(51.986)	(48.869)
Differenze da conversione bilanci in valuta	(592)	(6.178)		
Bilancio consolidato	575.978	508.960	108.571	110.560

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono esposte passività correnti e non correnti, entrambe di € 0,4 milioni, relative a debiti per l'acquisizione del gruppo Orphan Europe dovuti al Sig. William Gunnarsson, membro del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Gli altri crediti includono quelli verso la controllante Fimei S.p.A. per € 3,5 milioni, che si riferiscono al credito netto per imposte determinato da Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2010

L'analisi dei risultati del quarto trimestre 2010 è riportata nella seguente tabella:

€ (migliaia)	IV trim. 2010	%	IV trim. 2009	%	Variazioni 2010/2009	%
Ricavi netti	179.505	100,0	191.337	100,0	(11.832)	(6,2)
Costo del venduto	(60.575)	(33,7)	(58.597)	(30,6)	(1.978)	3,4
Utile lordo	118.930	66,3	132.740	69,4	(13.810)	(10,4)
Spese di vendita	(52.565)	(29,3)	(55.104)	(28,8)	2.539	(4,6)
Spese di ricerca e sviluppo	(22.820)	(12,7)	(19.923)	(10,4)	(2.897)	14,5
Spese generali e amministrative	(12.844)	(7,2)	(11.496)	(6,0)	(1.348)	11,7
Altri (oneri)/proventi netti	229	0,1	(5.860)	(3,1)	6.089	(103,9)
Utile operativo	30.930	17,2	40.357	21,1	(9.427)	(23,4)
(Oneri)/proventi finanziari netti	(514)	(0,3)	(1.341)	(0,7)	827	(61,7)
(Oneri)/proventi da altri investimenti	0	0,0	(3.752)	(2,0)	3.752	(100,0)
Utile ante imposte	30.416	16,9	35.264	18,4	(4.848)	(13,7)
Imposte	(8.862)	(4,9)	(9.975)	(5,2)	1.113	(11,2)
Utile netto	21.554	12,0	25.289	13,2	(3.735)	(14,8)
attribuibile a:						
Gruppo	21.550	12,0	25.288	13,2	(3.738)	(14,8)
Azionisti Terzi	4	0,0	1	0,0	3	300,0

I ricavi netti del quarto trimestre 2010 sono pari a € 179,5 milioni, in contrazione del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite farmaceutiche sono pari a € 172,6 milioni, in diminuzione del 6,7% rispetto al quarto trimestre del 2009 per la riduzione delle vendite dei prodotti a base di lercanidipina in seguito alla concorrenza sul mercato dei prodotti generici. Le vendite della chimica farmaceutica sono pari a € 6,9 milioni, in crescita del 9,5% rispetto allo stesso periodo del 2009.

L'utile operativo è pari a € 30,9 milioni, in contrazione del 23,4%, e con un'incidenza del 17,2% sulle vendite, inferiore a quella dei trimestri precedenti anche a causa del forte incremento delle spese di ricerca e sviluppo, che includono il pagamento iniziale di € 10,0 milioni corrisposti a Nymox Pharmaceutical Corporation relativi all'acquisizione dei diritti di sviluppo e commercializzazione di un nuovo prodotto innovativo per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna.

L'utile netto è in contrazione del 14,8%, in misura inferiore rispetto a quella dell'utile operativo per la minore incidenza degli oneri finanziari.

Principali rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono per la maggior parte rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività nei paesi del Centro e dell'Est Europa, a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita. L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in questi paesi, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali locali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi.

Per quanto riguarda il Gruppo, a inizio 2010 è scaduto nei principali paesi europei il brevetto relativo alla lercanidipina, importante farmaco nel portafoglio prodotti. Per fronteggiare la contrazione delle vendite di questo prodotto, per effetto della futura concorrenza di farmaci generici, il Gruppo prevede il lancio di nuovi prodotti in fase di registrazione, nonché l'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

Oltre a ciò, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con il conseguente possibile ritardo nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di

farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse significative può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più gravi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste. Sulla base delle attuali informazioni non vi sono segnalazioni in termini di farmacovigilanza che possano far ipotizzare situazioni critiche per i prodotti del Gruppo.

Rischi del processo produttivo

Il Gruppo ha stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, revoche durature di permessi/licenze di produzione, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, monitora costantemente le disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva ed inoltre ha identificato siti produttivi alternativi.

Oltre a ciò, per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "loss of profit" e di copertura dei costi di ricostruzione degli impianti.

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza e alle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices* codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e soggette ad ispezioni da parte delle Autorità nazionali ed internazionali competenti. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo. Oltre a ciò, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati utilizzati ai soli fini di copertura e non ai fini speculativi.

Tale politica di copertura, insieme al limitato livello di indebitamento, consentono al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Nella situazione attuale, l'esposizione netta delle partite commerciali in valute estere è da considerarsi marginale rispetto al volume di attività del Gruppo. Le attività/passività finanziarie sono prevalentemente in Euro e, se in valuta estera, coperte con strumenti derivati posti in essere ai soli fini di copertura e non con finalità speculativa.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo dispone di una significativa dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 17, n. 20 e n. 29 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato.

Rischi di compliance

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli standard tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico-comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso e del relativo eventuale accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri, si rinvia alle note illustrative n. 27 e n. 34.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di gennaio si è conclusa l'acquisizione da Novartis Consumer Health delle autorizzazioni commerciali, dei marchi e di tutti i diritti relativi al prodotto Procto-Glyvenol® per i seguenti paesi: Polonia, Russia, Turchia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Portogallo, i paesi Baltici e Cipro. Procto-Glyvenol® è indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne ed è attualmente presente sul mercato nei paesi oggetto dell'accordo.

Le vendite nette del Gruppo nei primi due mesi sono in linea con le aspettative per l'intero anno 2011 che prevedono ricavi di circa € 750 milioni, un utile operativo di circa € 160 milioni ed un utile netto di circa € 110 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

Recordati S.p.A e Controllate
Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010

Il Bilancio consolidato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2009.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI
AL 31 DICEMBRE 2010 E AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia)	Note	2010	2009
Ricavi netti	3	728.134	747.524
Costo del venduto	4	(240.065)	(235.623)
Utile lordo		488.069	511.901
Spese di vendita	4	(216.478)	(223.724)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(68.841)	(69.445)
Spese generali e amministrative	4	(44.026)	(43.718)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(3.940)	(12.810)
Utile operativo		154.784	162.204
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(3.787)	(5.800)
(Oneri)/proventi da altri investimenti		0	(3.752)
Utile prima delle imposte		150.997	152.652
Imposte	6	(42.417)	(42.086)
Utile netto dell'esercizio		108.580	110.566
attribuibile a:			
Gruppo		108.571	110.560
Azionisti terzi	9	9	6
Utile netto per azione			
Base		€ 0,548	€ 0,561
Diluito		€ 0,524	€ 0,541

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 198.170.113 per il 2010 e n. 197.222.274 per il 2009. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 10.955.043 per il 2010 e n. 11.472.355 per il 2009. L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2010
e al 31 DICEMBRE 2009

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	53.017	55.381
Attività immateriali	8	113.512	96.512
Avviamento	9	305.741	303.653
Altre partecipazioni e titoli	10	1.930	3.716
Crediti	11	2.485	3.804
Attività fiscali differite	12	20.221	21.793
Totale attività non correnti		496.906	484.859
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	85.190	86.627
Crediti commerciali	14	126.575	132.621
Altri crediti	15	26.734	22.990
Altre attività correnti	16	2.825	2.607
Strumenti derivati valutati al fair value (fair value hedge)	20	1.164	0
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	17	161.680	93.775
Totale attività correnti		404.168	338.620
Totale attività		901.074	823.479

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2010
e al 31 DICEMBRE 2009

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(52.579)	(59.103)
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		(4.299)	(4.040)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(592)	(6.178)
Altre riserve		25.733	25.025
Utili indivisi		389.284	332.836
Utile dell'esercizio		108.571	110.560
Patrimonio netto di Gruppo	18	575.978	508.960
Patrimonio netto di Terzi	19	28	19
Patrimonio netto		576.006	508.979

Passività non correnti

Finanziamenti	20	96.767	79.990
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	21	19.259	19.895
Passività per imposte differite	22	5.699	5.661
Altri debiti	23	606	6.179
Totale passività non correnti		122.331	111.725

Passività correnti

Debiti commerciali	24	93.068	81.751
Altri debiti	25	53.536	48.406
Debiti tributari	26	9.691	12.555
Altre passività correnti		620	517
Fondi per rischi e oneri	27	21.413	21.978
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	28	4.299	4.040
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>fair value hedge</i>)		0	2.257
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	20	16.604	2.419
Debiti verso banche e altri	29	3.506	28.852
Totale passività correnti		202.737	202.775

Totale patrimonio netto e passività 901.074 823.479

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO
NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI al 31 DICEMBRE 2010
E AL 31 DICEMBRE 2009

€ (migliaia)	2010	2009
Utile netto dell'esercizio	108.580	110.566
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(259)	(1.508)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	5.586	918
Altri utili/(perdite)	(190)	0
Proventi/(oneri) dell'esercizio riconosciuti a patrimonio netto	5.137	(590)
Totale proventi e oneri dell'esercizio	113.717	109.976
attribuibile a:		
Gruppo	113.708	109.970
Azionisti terzi	9	6

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di convers.	Altre riserve	Utili indivisi	Utile di esercizio	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	26.063	81.320	(59.103)	(2.532)	(7.096)	25.733	280.920	100.424	13	445.742
Ripartizione dell'utile 2008:										
- Dividendi distribuiti								(49.259)		(49.259)
- Utili indivisi							51.165	(51.165)		
Aumento capitale sociale	78	2.399								2.477
Variazioni per pagamenti basati su azioni										
						(708)	750			42
Altre variazioni										
							1			1
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(1.508)	918			110.560	6	109.976
Saldo al 31 dicembre 2009	26.141	83.719	(59.103)	(4.040)	(6.178)	25.025	332.836	110.560	19	508.979
Ripartizione dell'utile 2009:										
- Dividendi distribuiti								(54.355)		(54.355)
- Utili indivisi						8	56.197	(56.205)		
Variazioni per pagamenti basati su azioni										
						890	543			1.433
Vendita azioni proprie			6.524					(294)		6.230
Altre variazioni										
							2			2
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(259)	5.586	(190)		108.571	9	113.717
Saldo al 31 dicembre 2010	26.141	83.719	(52.579)	(4.299)	(592)	25.733	389.284	108.571	28	576.006

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
 RENDICONDO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI al 31 DICEMBRE 2010 e al 31 DICEMBRE 2009

€ (migliaia)	2010	2009
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di Gruppo e di Terzi	108.580	110.566
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	10.645	11.103
Ammortamento attività immateriali	16.305	23.711
Svalutazioni	305	3.797
Totale cash flow	135.835	149.177
Variazione attività fiscali differite	1.572	857
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	(636)	271
Variazione altre passività non correnti	(5.535)	539
	131.236	150.844
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	6.046	5.248
Variazione rimanenze di magazzino	1.437	(2.261)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(3.942)	(208)
Variazione debiti verso fornitori	11.307	(8.931)
Variazione debiti tributari	(2.876)	2.260
Variazione altri debiti e altre passività correnti	5.182	1.185
Variazione fondi per rischi e oneri	(7.815)	6.882
Variazione capitale circolante	9.339	4.175
Disponibilità generate dall'attività di gestione	140.575	155.019
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(8.237)	(7.962)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(26.340)	(20.435)
Acquisizioni di partecipazioni	290 ⁽¹⁾	(20.034) ⁽²⁾
Variazioni in altre partecipazioni	1.786	64
Variazione crediti immobilizzati	1.319	1.395
Disponibilità generale/(assorbite) dall'attività di investimento	(31.182)	(46.972)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	30.000	0
Posizione finanziaria netta di società acquisite e cedute	55	1.680
Aumento capitale sociale	0	78
Aumento riserva sovrapprezzo azioni	0	2.399
Variazione patrimonio netto per azioni proprie	6.230	0
Variazione patrimonio netto per applicazione principi IAS/IFRS	1.243	42
Altre variazioni patrimonio netto	2	1
Rimborso finanziamenti	(2.484)	(2.926)
Dividendi distribuiti	(54.355)	(49.259)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	3.167	754
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(16.142)	(47.231)
Variazione della posizione finanziaria a breve	93.251	60.816
Posizione finanziaria a breve iniziale *	64.923	4.107
Posizione finanziaria a breve finale *	158.174	64.923

* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti correnti verso banche e altri non relativi a finanziamenti a medio/lungo termine.

(1) Acquisizione ArtMed International (300): capitale circolante 52, investimenti finanziari e disponibilità liquide (55), immobilizzazioni (64), avviamento (258), finanziamenti a medio lungo termine 25. Variazione avviamento Herbacos-Bofarma 590.

(2) Acquisizione Herbacos-Bofarma: capitale circolante (126), investimenti finanziari e disponibilità liquide (1.680), immobilizzazioni (7.751), avviamento (13.667), passività fiscali differite 713, finanziamenti a medio lungo termine 2.477.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE

Note illustrative al Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010

1. GENERALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include la Capogruppo Recordati S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nell'allegato n. 1 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso del 2010 l'area di consolidamento si è modificata per l'ingresso della società romena ArtMed International Srl, specializzata nella promozione di prodotti farmaceutici in Romania, acquisita nel mese di giugno. Gli effetti economici del consolidamento decorrono dal 1 luglio, mentre nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato sono esposti gli effetti patrimoniali del primo consolidamento al 30 giugno. La contabilizzazione di tale acquisizione è da considerarsi definitiva.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni significative di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente bilancio consolidato.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del fair value in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili sono esposti nel seguito.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- a. l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- b. l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni intersocietarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- c. la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- d. la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono espresse nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Avviamento - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di impairment per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L'avviamento derivante dall'acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment") – Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato

l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Altre partecipazioni e titoli - Le altre partecipazioni e titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate a *fair value*. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore (impairment) che sono rilevate nel conto economico.

Crediti (attività non correnti) - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare al valore di mercato il costo come sopra determinato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Crediti commerciali - Sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate – Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di reporting finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (fair value) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto – Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Finanziamenti - I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato" come previsto dallo IAS 39. Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "fair value hedge", in accordo con lo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al fair value così come gli strumenti derivati relativi.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici – I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificati per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Debiti diversi – Si riferiscono a rapporti di varia natura (verso dipendenti e altri) e sono rilevati al valore nominale.

Debiti verso banche - Sono rilevati in base agli importi ricevuti, al netto dei costi diretti. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza o sono aggiunti al valore contabile dello strumento nella misura in cui essi non siano pagati nel periodo in cui maturano.

Strumenti derivati - Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse e delle valute estere. Tali derivati sono adeguati al fair value ad ogni data di fine periodo.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "cash flow hedge" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "fair value hedge", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni

di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al conto economico. A conto economico sono anche imputati ogni utile o perdita derivante dall'adeguamento a "fair value" dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "cash flow hedge", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite generati dalla valutazione di derivati di qualsiasi tipo non di copertura sono imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri – Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

CONTO ECONOMICO

Ricavi – I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l'impresa trasferisce i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni. Includono *royalties* su prodotti concessi in licenza, *up-front payments* e altri ricavi.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita – Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di marketing, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione. Le spese promozionali relative al lancio di nuovi prodotti sono addebitate al conto economico in correlazione ai ricavi di competenza.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38. Lo IAS 38 prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. Le incertezze sia regolatorie sia legate allo sviluppo dei prodotti sono così elevate che i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti e, quindi, i

costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'anno in cui sono sostenuti. Tali spese comprendono inoltre oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Contributi da enti pubblici - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Componenti finanziarie - Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari.

Imposte - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi netti del 2010 ammontano a € 728,1 milioni (€ 747,5 milioni nel 2009) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009
Vendite nette	694.621	729.935	(35.314)
Royalties	7.029	6.227	802
Up-front payments	18.871	4.266	14.605
Altri ricavi	7.613	7.096	517
Totale ricavi netti	728.134	747.524	(19.390)

Per l'analisi approfondita delle vendite nette si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per *up-front payments* sono pari a € 18,9 milioni (€ 4,3 milioni nel 2009) e presentano un significativo incremento rispetto all'anno precedente grazie all'attività di licenza dei prodotti in portafoglio. Fra i contratti più significativi segnaliamo l'accordo stipulato con Leespharm per la commercializzazione di lercanidipina in Cina, gli accordi di *co-marketing* per la commercializzazione di pitavastatina in Italia e in Spagna, stipulati rispettivamente con Polifarma e con Esteve, e gli accordi di *co-marketing* stipulati con Ammirall per la Spagna e con Zambon per la Francia relativi alla commercializzazione di silodosina.

Gli altri ricavi includono le commissioni percepite da FIC e FIC Médical per servizi di promozione per conto terzi nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

4. COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi è di € 573,4 milioni (€ 585,3 milioni nel 2009), classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009
Costo del venduto	240.065	235.623	4.442
Spese di vendita	216.478	223.724	(7.246)
Spese di ricerca e sviluppo	68.841	69.445	(604)
Spese generali e amministrative	44.026	43.718	308
Altri Oneri/(Proventi) netti	3.940	12.810	(8.870)
Totale costi operativi	573.350	585.320	(11.970)

Complessivamente il costo del lavoro è stato di € 182,2 milioni, in diminuzione dell'1,9% rispetto al 2009, e comprende € 1,4 milioni di oneri per i piani di *stock option*, determinati secondo le regole dell'IFRS 2.

Gli ammortamenti complessivi inclusi nei costi operativi sono pari a € 27,0 milioni, di cui € 10,6 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in linea con il precedente esercizio, ed € 16,3 milioni relativi alle attività immateriali, in diminuzione di € 7,4 milioni rispetto a quelli del 2009, che ammontavano a € 23,7 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta all'effetto dei minori ammortamenti, per € 8,4 milioni, legati ai diritti di commercializzazione di lercanidipina nel Regno Unito, che sono stati completati nel primo semestre dell'esercizio.

Inoltre, nel corso del 2010, in occasione del processo di revisione del periodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita, è stata modificata la vita utile di alcuni prodotti di proprietà del Gruppo. Tali prodotti hanno evidenziato negli ultimi esercizi vendite e margini sostanzialmente stabili o in leggera contrazione. Sulla base di tali andamenti sono state sviluppate previsioni per il periodo 2011-2015 e

sono stati stimati i relativi flussi di cassa attesi che, opportunamente attualizzati, hanno evidenziato ampi margini di copertura del valore residuo di iscrizione degli stessi. Pertanto, il periodo di ammortamento precedentemente applicato è stato prolungato a 20 anni coerentemente con quanto previsto ai principi di Gruppo. Tale estensione ha determinato minori ammortamenti nell'esercizio 2010 per € 1,8 milioni.

Nella tabella seguente sono riassunte le principali componenti della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009
Contributi dovuti al SSN in Italia	(3.830)	(4.728)	898
Oneri per ristrutturazioni organizzative	(482)	(7.114)	6.632
Altre svalutazioni	(305)	(45)	(260)
Cessione partecipazione Atlantic Pharma	487	0	487
Altri	190	(923)	1.113
Totale altri oneri netti	(3.940)	(12.810)	8.870

I contributi dovuti al Servizio Sanitario Nazionale in Italia comprendono:

- € 2,6 milioni relativi al contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5 % su alcuni prodotti selezionati. Tale meccanismo, già in vigore nei tre esercizi precedenti, è stato confermato anche per il 2010. L'importo è calcolato sulle vendite dei prodotti realizzate nel corso del 2009 ed è ripartito linearmente nel periodo di competenza,
- € 1,2 milioni per la stima dell'addebito pari all'1,83% del prezzo al pubblico senza IVA, da versare alle Regioni italiane.

5. (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli (oneri)/proventi finanziari presentano un saldo netto negativo di € 3,8 milioni nel 2010 (€ 5,8 milioni nel 2009). Le principali voci sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009
Utili/(perdite) di cambio	916	(286)	1.202
Interessi passivi su finanziamenti	(4.140)	(4.011)	(129)
(Oneri)/Proventi netti			
su posizioni a breve termine	35	(775)	810
Oneri per adeguamento TFR (IAS 19)	(598)	(728)	130
Totale oneri finanziari netti	(3.787)	(5.800)	2.013

La variazione degli oneri/proventi netti su posizioni a breve termine è principalmente dovuta alla diminuzione dei tassi di interesse e al migliore impiego della liquidità in valuta disponibile presso alcune consociate estere, attraverso finanziamenti di breve termine erogati alla Capogruppo.

L'adeguamento al *fair value* di strumenti derivati è positivo per € 3,4 milioni e riguarda la valutazione del *cross-currency interest rate swap* relativo al prestito obbligazionario sottoscritto a fine 2004 con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio per i finanziamenti denominati in dollari statunitensi e in sterline inglesi. Tale valore è specularmente all'adeguamento al *fair value* del debito sottostante rispetto al suo valore nominale, con effetto nullo a conto economico, e contabilizzato come *fair value hedge* in quanto strumento di copertura.

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 42,4 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

€ (migliaia)	2010 %	2009 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	27,5	27,5
Effetto credito d'imposta sugli investimenti in ricerca	0	(1,2)
Tassazione separata dei redditi esteri	0,4	0
Dividendi da controllate estere	0,5	0,4
Effetto consolidamento società controllate	(3,7)	(3,1)
Altre differenze al netto	0,8	1,1
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	25,5	24,7
IRAP	2,6	2,9
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	28,1	27,6

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota del 3,90% su una base imponibile che comprende anche il costo del lavoro, il risultato finanziario e straordinario.

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge n. 102/09, il reddito dell'esercizio 2010 della controllata lussemburghese è stato rideterminato secondo le disposizioni del Testo Unico delle imposte sui redditi italiano e le imposte relative sono state accantonate nel bilancio della Capogruppo.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2010 e 2009 ammontano rispettivamente a € 53,0 milioni e a € 55,4 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizz. materiali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.09	39.445	158.724	41.440	5.234	244.843
Incrementi	634	2.870	979	3.651	8.134
Disinvestimenti	(28)	(338)	(398)	(47)	(811)
Variazione area di consolidamento					
	0	0	216	0	216
Altre variazioni	2.005	2.694	738	(4.971)	466
Saldo al 31.12.10	42.056	163.950	42.975	3.867	252.848
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.09	23.578	131.674	34.210	0	189.462
Ammortamenti dell'anno	1.402	7.381	1.862	0	10.645
Disinvestimenti	(11)	(282)	(385)	0	(678)
Variazione area di consolidamento					
	0	0	172	0	172
Altre variazioni	5	182	43	0	230
Saldo al 31.12.10	24.974	138.955	35.902	0	199.831
Valore netto					
31 dicembre 2010	17.082	24.995	7.073	3.867	53.017
31 dicembre 2009	15.867	27.050	7.230	5.234	55.381

Nel corso del 2010 gli incrementi sono di € 8,1 milioni e si riferiscono principalmente a investimenti nello stabilimento e nella sede di Milano per € 4,1 milioni, a interventi nello stabilimento di Campoverde di Aprilia per € 2,2 milioni e in quello di Saint Victor (Montluçon, Francia) per € 0,7 milioni.

Il valore netto contabile residuo delle attività detenute in locazione finanziaria, incluso nella categoria terreni e fabbricati, ammonta a € 0,1 milioni (€ 0,2 milioni al 31 dicembre 2009).

Nella linea "Variazioni area di consolidamento" sono classificate le attività della nuova società acquisita ArtMed International.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2010 e 2009 ammontano rispettivamente a € 113,5 milioni e € 96,5 milioni e presentano la seguente composizione e variazione.

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali	
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.09	91.958	96.681	14.941	9.496	213.076
Incrementi	14.556	10.209	26	9.577	34.368
Svalutazioni	0	0	0	(305)	(305)
Disinvestimenti	(55)	(625)	(206)	0	(886)
Variazione area di consolidamento	40	0	0	0	40
Altre variazioni	313	5.721	31	(6.392)	(327)
Saldo al 31.12.10	106.812	111.986	14.792	12.376	245.966
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.09	56.596	45.289	14.679	0	116.564
Ammortamenti dell'anno	3.254	12.925	126	0	16.305
Disinvestimenti	(36)	(625)	(205)	0	(866)
Variazione area di consolidamento	20	0	0	0	20
Altre variazioni	195	231	5	0	431
Saldo al 31.12.10	60.029	57.820	14.605	0	132.454
Valore netto					
31 dicembre 2010	46.783	54.166	187	12.376	113.512
31 dicembre 2009	35.362	51.392	262	9.496	96.512

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Gli incrementi del periodo ammontano complessivamente a € 34,4 milioni. Le principali componenti possono essere così dettagliate:

- € 14,0 milioni per l'acquisizione da Novartis di Lopresor® (metoprololo);
- € 7,3 milioni rilevati a seguito della conclusione di accordi con il gruppo Merck che hanno comportato l'ottenimento in licenza dei diritti alla commercializzazione in Italia di Cardicor® (bisoprololo) a fronte della cessione in licenza dei diritti alla commercializzazione di pitavastatina in Francia e Belgio. L'ammontare è stato stabilito sulla base del *fair value* ragionevolmente attribuibile ai diritti oggetto di compravendita tra le parti;
- € 6,3 milioni per la milestone corrisposta a Kissei Pharmaceutical in seguito all'ottenimento dell'approvazione per la commercializzazione di silodosina;
- € 2,0 milioni per la *milestone* dovuta a Kowa Pharmaceutical Europe in seguito all'ottenimento dell'approvazione per la commercializzazione di pitavastatina;

- € 0,9 milioni per l'acquisizione dei diritti per la commercializzazione di prodotti in Romania.

Come descritto nella precedente nota n. 4, nel corso dell'esercizio è stata rivista la vita utile di alcuni prodotti di proprietà del Gruppo con conseguenti minori ammortamenti nell'esercizio per € 1,8 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2010 e 2009 ammonta rispettivamente a € 305,7 milioni ed € 303,6 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
Valori lordi	
Saldo al 31.12.09	341.317
Variazione area di consolidamento per ArtMed International	258
Riduzione prezzo di acquisizione Herbacos-Bofarma	(590)
Adeguamento avviamento Herbacos-Bofarma per effetto cambio	783
Adeguamento avviamento Yeni Ilaç per effetto cambio	1.641
Adeguamento avviamento ArtMed International per effetto cambio	(4)
Saldo al 31.12.10	343.405
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.09	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.10	37.664
Valore netto	
31 dicembre 2010	305.741
31 dicembre 2009	303.653

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, si è provveduto all'allocazione del prezzo di acquisizione di ArtMed International, società romana il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2010. L'intera differenza tra il valore pagato e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stato definitivamente allocato alla voce Avviamento. Il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione non ha infatti condotto all'individuazione di alcuna voce idonea all'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale e si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico, in quanto consente al Gruppo di essere presente direttamente nei mercati del centro ed est Europa. Anche per questa acquisizione il valore dell'avviamento è stato determinato in valuta ed è stata pertanto contabilizzata la variazione di valore dovuta all'andamento del cambio tra l'euro e il ron romeno.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2010, pari a € 305,7 milioni, si riferisce alle seguenti acquisizioni, che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Doms Adrian/società del gruppo Bouchara/ FIC e FIC Médical per € 57,7 milioni;
- Merckle Recordati per € 48,8 milioni;
- società del gruppo Jaba per € 32,8 milioni;
- gruppo Orphan Europe per € 110,6 milioni;
- Yeni Ilaç per € 41,5 milioni;
- Herbacos-Bofarma per € 14,1 milioni;
- ArtMed International per € 0,2 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione durevole di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità deve essere considerato come se non avesse subito una riduzione durevole di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di crescita.

Il costo medio ponderato del capitale riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla unità generatrice di cassa. È stato stimato, al lordo delle imposte, pari al 9,70%, ad eccezione di quello delle unità generatrici di cassa relative alle acquisizioni di Yeni Ilaç (Turchia) ed Herbacos-Bofarma (Repubblica Ceca e Slovacchia), stimati rispettivamente pari al 13,60% e al 10,60% per tener conto delle caratteristiche di questi paesi.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di cinque anni derivano dal Budget 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, e, per il quadriennio 2012-2015, dalla loro proiezione sulla base di ragionevoli ipotesi in linea con quanto incluso nel Budget stesso e coerenti con il piano 2010-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, per i prodotti esistenti i ricavi e i costi diretti sono stati previsti sulla base del loro andamento storico, tenuto anche conto della durata dei contratti in essere. I nuovi prodotti in corso di sviluppo e di registrazione sono stati inclusi nei piani ove ritenuta ragionevolmente probabile la loro commercializzazione.

I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente: pari a zero per i mercati dell'Europa occidentale e pari all'inflazione attesa per i paesi emergenti.

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'Avviamento.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.10	31.12.09	31.12.10	31.12.09
PureTech Ventures LLC	1.472	1.472	14,1%	14,1%
Atlantic Pharma S.A.	0	1.792	0	10,0%
Technogen Associates L.P., U.S.A.	104	104	n.s.	n.s.
Maxygen Inc., U.S.A.	82	118	n.s.	n.s.
Tecnofarmaci S.p.A., Pomezia (Roma)	87	87	4,2%	4,2%
Consorzio C4T, Pomezia (Roma)	78	78	2,3%	2,3%
Alavita Inc., U.S.A.	63	63	n.s.	n.s.
Codexis Inc., U.S.A.	42	-	n.s.	-
DAFNE, Reggello (Firenze)	2	2	1,6%	1,6%
Totale altre partecipazioni e titoli	1.930	3.716		

Questa voce include principalmente la partecipazione nella società statunitense PureTech Ventures LLC, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a nuove terapie, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 è principalmente dovuta alla cessione al gruppo farmaceutico portoghese Tecnimede del residuo 10% di partecipazione nella società Atlantic Pharma S.A. per € 2,3 milioni.

Nel corso dell'esercizio la Maxygen Inc. ha distribuito n. 5.203 azioni di Codexis Inc., società statunitense impegnata nello sviluppo e nella produzione di biocatalizzatori ed enzimi utili a rendere più efficienti e di minore impatto ambientale i processi chimici.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2010 tale voce ammonta a € 2,5 milioni e include il credito residuo attualizzato di € 1,4 milioni relativo alla transazione con Swedish Orphan esigibile nel 2012. L'iscrizione tra i crediti correnti della quota esigibile nel 2011 del medesimo credito (€ 1,5 milioni) è la principale causa della riduzione rispetto al 31 dicembre 2009.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2010 le attività fiscali differite ammontano a € 20,2 milioni (€ 21,8 milioni al 31 dicembre 2009), con un decremento di € 1,6 milioni.

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono espone nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2010	2009
Saldo al 1 gennaio	21.793	22.650
Incrementi	3.048	4.002
Utilizzi	(4.620)	(4.859)
Saldo al 31 dicembre	20.221	21.793

€ (migliaia)	Rivalutazioni su attività immateriali	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	7.079	7.313	7.401	21.793
Incrementi	0	2.995	53	3.048
Utilizzi	(1.720)	(2.374)	(526)	(4.620)
Saldo al 31 dicembre	5.359	7.934	6.928	20.221

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragrupo.

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 ammontano a € 85,2 milioni (€ 86,6 milioni al 31 dicembre 2009), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e slow moving di € 4,3 milioni (€ 4,1 milioni al 31 dicembre 2009). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009
Materie prime e scorte	20.682	21.336	(654)
Semilavorati e lavorazioni in corso	17.416	14.908	2.508
Prodotti finiti	47.092	50.383	(3.291)
Totale	85.190	86.627	(1.437)

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2010 e 2009 ammontano rispettivamente a € 126,6 milioni ed € 132,6 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2010 ammonta a € 10,1 milioni (€ 7,5 milioni al 31 dicembre 2009). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 68 (61 al 31 dicembre 2009).

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 26,7 milioni (€ 23,0 milioni al 31 dicembre 2009). Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente.

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009
Tributari	16.177	11.773	4.404
Anticipi a dipendenti e agenti	2.322	2.945	(623)
Altri	8.235	8.272	(37)
Totale altri crediti	26.734	22.990	3.744

I crediti tributari sono relativi all'imposta sul valore aggiunto (€ 5,9 milioni) oltre che all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono la quota esigibile entro 12 mesi derivante dalla transazione Swedish Orphan (€ 1,5 milioni), nonché anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 2,8 milioni (€ 2,6 milioni al 31 dicembre 2009) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente.

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009
Investimenti finanziari a breve termine	11.922	4.641	7.281
Depositi bancari a breve termine	75.585	51.304	24.281
Deposito di conto corrente a vista	74.089	37.760	36.329
Disponibilità di cassa	84	70	14
Totale	161.680	93.775	67.905

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti finanziari a breve termine sono in strumenti finanziari denominati in euro, a basso rischio e prontamente smobilizzabili. I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati in euro, in dollari statunitensi e in sterline inglesi, con scadenza massima di sei mesi.

Al 31 dicembre 2010 la maggior parte delle disponibilità è denominata in euro (119,0 milioni); quelle in dollari statunitensi ammontano a 23,3 milioni e si riferiscono principalmente alla liquidità disponibile presso la controllata statunitense Recordati Corporation, mentre quelle in sterline inglesi sono principalmente relative alla controllata inglese Recordati Pharmaceuticals Ltd e sono pari a 14,0 milioni.

L'incremento delle disponibilità liquide è imputabile per € 30,0 milioni alla prima erogazione del finanziamento di Centrobanca (vedi nota n. 20).

Le risorse finanziarie sono mantenute in essere a supporto della strategia di sviluppo del Gruppo.

18. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2010 non ha subito variazioni.

Al 31 dicembre 2010 sono in essere due piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2006-2009, con quattro diverse attribuzioni di opzioni e quello 2010-2013. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Il periodo di maturazione delle opzioni già attribuite è di quattro anni. Se le opzioni non saranno esercitate entro il quinto anno dalla data di attribuzione, decadranno. Inoltre le opzioni non potranno essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2010 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente.

€ (migliaia)	Prezzo di esercizio (€)	Quantità attribuite 1.11.2010	Attribuite 2010	Esercitate 2010	Annulate e scadute	Quantità 31.12.2010
Data di attribuzione						
6 aprile 2006	6,4975	1.865.000	-	(445.000)	(55.000)	1.365.000
29 ottobre 2008	4,0730	3.790.000	-	(778.750)	(227.500)	2.783.750
11 febbraio 2009	3,8940	220.000	-	(42.500)	(22.500)	155.000
27 ottobre 2009	4,8700	4.065.000	-	-	(150.000)	3.915.000
Totale		9.940.000	-	(1.266.250)	(455.000)	8.218.750

Riserva sovrapprezzo azioni - Al 31 dicembre 2010 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2010 le azioni proprie in portafoglio sono n. 10.206.105, in diminuzione di n. 1.266.250 azioni rispetto al 31 dicembre 2009. La cessione di tali titoli è avvenuta per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite nell'ambito del piano di stock options 2006-2009. Il costo sostenuto per il loro acquisto nel corso dei precedenti esercizi è complessivamente pari a € 52,6 milioni, per un prezzo medio unitario di € 5,15.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 è stato iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto l'ammontare della passività di € 4,3 milioni evidenziata dalla valutazione al valore di mercato al 31 dicembre 2010 delle operazioni di *interest rate swap* aventi natura di *cash flow hedge*.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2010 ammontano a € 25,7 milioni e includono la riserva legale della Capogruppo per € 5,2 milioni, riserve per contributi a fondo perduto ricevuti per € 15,4 milioni e riserve per l'imputazione diretta a patrimonio netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 2 e, tramite il prospetto dei proventi e degli oneri

rilevati a patrimonio netto, dello IAS 19, rispettivamente per € 3,6 milioni ed € 1,5 milioni.

Utili indivisi e utile dell'esercizio - Al 31 dicembre 2010 gli utili indivisi ammontano a € 389,3 milioni, in aumento di € 56,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 108,6 milioni, in diminuzione dell'1,8% rispetto a € 110,6 milioni del 2009.

Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12 su tali riserve in sospensione non sono stanziate imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

19. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale italiana di Orphan Europe, detenuta al 99%.

20. FINANZIAMENTI

I debiti finanziari a medio/lungo termine al 31 dicembre 2010 e 2009 sono così costituiti:

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009
Concessi a Recordati S.p.A.:		
Finanziamento da Centrobanca, al tasso d'interesse annuo medio del 2,47%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	30.000	-
Finanziamenti dall'Istituto Bancario Intesa Sanpaolo, garantiti da ipoteca su impianti e fabbricati di Milano e Campoverde al tasso d'interesse annuo medio dello 0,99%, rimborsabili in rate semestrali ed estinti nel 2010	0	1.050
Finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico rimborsabile in rate annuali entro il 2013, al tasso del 3,30% durante il periodo di ammortamento (2004-2013) e dello 0,825% nel periodo antecedente	404	530
Concessi ad altre società del Gruppo:		
Finanziamenti vari concessi a Recordati España S.L. ad un tasso d'interesse annuo mediamente del 2,33%	383	600
Finanziamento concesso a Bouchara Recordati S.a.s. al tasso medio annuo del 4,60%	94	247
Finanziamenti vari concessi a FIC S.a.s. al tasso medio del 5,00% estinti nel 2010	0	201
Finanziamento concesso da Komerčni Banka a Herbacos Recordati al tasso del 2,89%, rimborsabile in rate trimestrali entro il 2012	911	1.689
Finanziamenti concessi a ArtMed International al tasso annuo del 5,00%, rimborsabili entro il 2011	3	-
Prestito obbligazionario emesso da Recordati S.A. (Luxembourg) collocate privatamente presso investitori istituzionali internazionali strutturato su quattro tranches: € 15 milioni con scadenza a 7 anni <i>bullet</i> (2011) e cedola fissa del 4,52%, \$ 40 milioni con scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2014) e cedola fissa del 5,50%, € 26 milioni con scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2014) e cedola fissa del 5,02%, £ 5 milioni con scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2014) e cedola fissa del 6,09%	* 80.412	* 80.349
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti	112.207	84.666
Quota dei finanziamenti scadente entro 12 mesi	16.265	2.419
Adeguamento al <i>fair value</i> dei finanziamenti scadenti entro 12 mesi	339	0
Totale finanziamenti tra le passività correnti	16.604	2.419
Quota dei finanziamenti scadente oltre 12 mesi	95.942	82.247
Adeguamento al <i>fair value</i> dei finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	825	(2.257)
Totale finanziamenti tra le passività non correnti	96.767	79.990

* Al netto delle spese sostenute per il collocamento del prestito pari a € 0,3 milioni, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo.

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2010, calcolato considerando i tassi risultanti dagli *interest rate swap*, è del 4,22%.

Le quote dei debiti finanziari a medio/lungo termine scadenti oltre il 31 dicembre 2011 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2012	2.992
2013	2.992
2014	68.139
2015	2.727
2016 e successivi	19.092
Totale	95.942

In data 30 novembre 2010, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni dei quali € 30,0 milioni già erogati al 31 dicembre 2010. Le principali condizioni prevedono l'intera erogazione entro il 31 marzo 2011, un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il finanziamento prevede alcuni *financial covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 tali parametri risultano largamente rispettati.

Il prestito obbligazionario, stipulato da Recordati S.A. (Luxembourg) al termine dell'esercizio 2004, è strutturato in diverse tranches, anche in valuta estera, a tasso fisso. Relativamente alla parte denominata in valuta estera il prestito è stato coperto con operazioni di *cross-currency interest rate swap* che prevedono la trasformazione in euro di tutto il debito a un tasso d'interesse variabile pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile secondo i finanziamenti. Le *tranches* in euro sono state coperte con operazioni di *interest rate swap* trasformando il debito a tasso variabile alle medesime condizioni sopra indicate. La valutazione al *fair value* di questi contratti *swap* ha evidenziato al 31 dicembre 2010 un'attività di € 1,2 milioni, importo speculare a quello derivante dalla valutazione a *fair value* del debito sottostante rispetto al suo valore nominale. Nello stato patrimoniale questo valore è portato a rettifica del valore del finanziamento e iscritto nell'apposita voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *fair value hedge*".

È stato contemporaneamente stipulato un ulteriore contratto di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*) per definire la banda di oscillazione entro la quale potrà variare il tasso di interesse al fine di ottimizzare il costo del debito nel corso della sua durata. Al 31 dicembre 2010 i limiti inferiore e superiore della banda di oscillazione sono rispettivamente il 3,81% e il 4,85%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato, pari a € 4,3 milioni, è stata direttamente imputata a riduzione del patrimonio netto in contropartita dell'apposita voce del passivo (vedi nota n. 28).

Gli strumenti derivati e le obbligazioni sottostanti hanno una stretta correlazione e la società conferma la volontà di non estinguere o modificare gli uni indipendentemente dalle altre.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *financial covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il patrimonio netto consolidato deve essere maggiore della somma di € 170 milioni più il 25% dell'utile netto consolidato annuale a partire dall'esercizio 2004;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo e oneri finanziari netti (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Durante tutte le rilevazioni trimestrali fino ad oggi compiute a partire dal dicembre 2004, tali parametri sono sempre stati largamente rispettati.

21. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2010 ammonta a € 19,3 milioni (€ 19,9 milioni al 31 dicembre 2009) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2010	2009
Saldo al 1 gennaio	19.895	19.624
Incrementi	1.443	1.493
Utilizzi	(2.329)	(2.392)
Adeguamento valutazione TFR (IAS 19)	250	1.170
Saldo al 31 dicembre	19.259	19.895

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 13,5 milioni. I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2010 hanno determinato la contabilizzazione di un adeguamento di € 0,3 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2009 con contropartita contabilizzata nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchara Recordati (€ 3,9 milioni), in quella tedesca Merckle Recordati (€ 0,7 milioni) e nelle società del gruppo Orphan Europe (€ 0,9 milioni).

22. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2010 le passività per imposte differite sono pari a € 5,7 milioni (così come al 31 dicembre 2009) e la movimentazione è la seguente:

€ (migliaia)	2010	2009
Saldo al 1 gennaio	5.661	7.399
Incrementi	290	850
Utilizzi	(252)	(3.301)
Variazione area di consolidamento	0	713
Saldo al 31 dicembre	5.699	5.661

Al 31 dicembre 2010 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate, poiché non vi sono significative passività fiscali aggiuntive per il Gruppo in caso di distribuzione di tali dividendi, grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione.

23. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2010 gli altri debiti si riferiscono interamente al debito residuo per l'acquisizione di Orphan Europe, a seguito della transazione con Swedish Orphan. Il valore dovuto nel 2012, al netto degli oneri derivanti dall'attualizzazione finanziaria, è complessivamente pari a € 0,6 milioni.

La significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2009 è principalmente dovuta alla riclassifica tra le passività correnti del debito residuo di € 4,5 milioni per l'acquisizione dei diritti di commercializzazione di TransAct® LAT, da versare ad Amdipharm nel 2011.

24. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2010 e 2009 ammontano rispettivamente a € 93,1 milioni ed € 81,8 milioni.

25. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano al 31 dicembre 2010 a € 53,5 milioni (€ 48,4 al 31 dicembre 2009) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente.

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009
Personale	18.467	19.399	(932)
Previdenziali	11.436	11.363	73
Agenti	851	617	234
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	1.290	1.625	(335)
Debiti per acquisto di diritti di commercializzazione	4.810	4.500	310
Altri	16.682	10.902	5.780
Totale altri debiti	53.536	48.406	5.130

I "Debiti per acquisizioni di partecipazioni" sono relativi alle passività residue per le acquisizioni di Orphan Europe (€ 0,6 milioni), di FIC e FIC Médical (€ 0,5 milioni) e di ArtMed International (€ 0,2 milioni).

I "Debiti per acquisto di diritti di commercializzazione" sono relativi al corrispettivo dovuto nel 2011 per l'acquisto dei diritti di commercializzazione di TransAct LAT® (€ 4,5 milioni) e dei prodotti per il mercato romeno (€ 0,3 milioni).

La voce "Altri" include € 6,2 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche), obbligazione che al 31 dicembre 2009 risultava classificata tra i fondi rischi in considerazione della sua incertezza a tale data, ed € 1,2 milioni quale stima dell'addebito pari all'1,83% del prezzo al pubblico senza IVA, da versare alle Regioni italiane.

26. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2010 i debiti tributari ammontano a € 9,7 milioni (€ 12,6 milioni al 31 dicembre 2009) e comprendono i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

27. FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono costituiti dal fondo imposte e da fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle.

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009
Per imposte	2.343	5.626	(3.283)
Per rischi diversi	19.070	16.352	2.718
Totale altri fondi	21.413	21.978	(565)

€ (migliaia)	2010	2009
Saldo al 1 gennaio	21.978	15.094
Incrementi	11.240	11.646
Utilizzi	(11.805)	(4.762)
Saldo al 31 dicembre	21.413	21.978

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente dovuti alla copertura del rischio di € 7,3 milioni legato alla probabilità che si verifichino alcuni eventi contrattualmente definiti nell'accordo con il gruppo Merck relativo alla cessione dei diritti di commercializzazione di pitavastatina in Francia e Belgio. Il fondo è stato inoltre incrementato per oneri connessi ai futuri addebiti relativi alla restituzione di farmaci scaduti (€ 0,5 milioni) e al possibile esito negativo dei contenziosi di varia natura in essere nelle società del Gruppo (€ 1,6 milioni). È stato anche effettuato un accantonamento di € 0,6 milioni a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha accolto il ricorso di alcuni azionisti sulla conversione forzata delle azioni di risparmio deliberata dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 26 ottobre 2000 e dall'assemblea degli azionisti ordinari del 25 ottobre 2000 (vedi successiva nota n. 34).

Gli utilizzi includono la riduzione del fondo per imposte derivante dal pagamento del residuo dovuto in relazione all'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 con il quale era stata accertata nei confronti della Capogruppo maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. Per effetto della sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, della Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, che conferma sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopramenzionato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003, nel corso del 2010 la Capogruppo ha versato € 3,8 milioni, mentre la restante parte era già stata versata nel corso dei precedenti esercizi. I fondi per rischi diversi si riducono per la riclassifica tra gli "Altri debiti" dell'obbligazione verso le "Krankenkasse" (assicurazioni sanitarie regionali tedesche) descritta nella precedente nota n. 25.

28. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2010 degli *interest rate swap* a copertura dei finanziamenti a medio/lungo termine ha evidenziato una passività calcolata in € 4,3 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro per la durata dei finanziamenti i tassi di interesse variabili attualmente attesi, anziché i tassi concordati. La valutazione è interamente relativa al contratto di *interest rate swap*, che definisce una banda di oscillazione del tasso di interesse legato al prestito obbligazionario emesso da Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company.

29. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2010 i debiti verso banche e altri, pari a € 3,5 milioni, sono principalmente costituiti da posizioni di scoperto di conto e da utilizzi temporanei di linee di credito. La riduzione di € 25,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 è in gran parte dovuta alla sopravvenuta scadenza delle linee di credito revolving oggetto dei finanziamenti stipulati da Recordati S.p.A. nel mese di aprile 2008 con primarie banche nazionali ed internazionali, che al 31 dicembre 2009 risultavano utilizzate per € 20,0 milioni.

30. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	161.680	161.680
Crediti commerciali	126.575	126.575
Altre partecipazioni e titoli	1.930	1.930
Altri crediti	26.734	26.734
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>fair value hedge</i>)	1.164	1.164
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso coperti con IRS	81.576	81.576
- a tasso fisso	404	323
- a tasso variabile	31.391	31.391
Debiti commerciali	93.068	93.068
Altri debiti	63.227	63.227
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	4.299	4.299
Debiti verso banche e altri	3.506	3.506

31. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da intraprendere tempestivamente le eventuali azioni per mitigarli. La politica finanziaria è finalizzata all'ottenimento di una struttura equilibrata e prudente, presupposto per il finanziamento della crescita per linee interne ed esterne.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno. Al 31 dicembre 2010 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 136,7 milioni, includono € 16,7 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 2,7 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero italiano che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 10,1 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati, di copertura e non a fini speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 20. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Le società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali denominate in valute differenti rispetto all'euro. Al 31 dicembre 2010 le principali esposizioni nette in tali valute, da considerarsi tuttavia marginali rispetto al volume di attività del Gruppo, sono le seguenti: crediti netti in dollari australiani per 4,7 milioni; crediti netti in sterline inglesi per 0,4 milioni; debiti netti in dollari statunitensi per 4,1 milioni; debiti netti in yen giapponesi per 161,2 milioni.

Alcune società del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e i loro valori economici e patrimoniali vengono convertiti dalla valuta locale in Euro. Al 31 dicembre 2010, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (21,7 milioni), sterline inglesi (13,6 milioni), franchi svizzeri (5,6 milioni), lire turche (21,7 milioni), corone ceche (213,7 milioni) e rubli russi (27,5 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2010 è negativa per € 0,6 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2010 il Gruppo dispone di una significativa dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 17, n. 20 e n. 29 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

32. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

A seguito dell'acquisizione di Orphan Europe, sono identificabili due settori principali: il settore farmaceutico e quello relativo ai farmaci orfani. Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2010 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci orfani	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2010				
Ricavi	669.362	58.772	-	728.134
Costi	(529.254)	(44.096)	-	(573.350)
Utile operativo	140.108	14.676	-	154.784

2009				
Ricavi	698.645	48.879	-	747.524
Costi	(545.502)	(39.818)	-	(585.320)
Utile operativo	153.143	9.061	-	162.204

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci orfani	Valori non allocati	Bilancio consolidato
31 dicembre 2010				
Attività non correnti	377.218	117.758	1.930	496.906
Rimanenze di magazzino	79.815	5.375	-	85.190
Crediti commerciali	113.937	12.638	-	126.575
Altri crediti e altre attività correnti	23.064	6.495	1.164	30.723
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	161.680	161.680
Totale attività	594.034	142.266	164.774	901.074
Passività non correnti	24.082	1.482	96.767	122.331
Passività correnti	159.641	18.687	24.409	202.737
Totale passività	183.723	20.169	121.176	325.068

Capitale investito netto 410.311 122.097

31 dicembre 2009				
Attività non correnti	361.623	119.520	3.716	484.859
Rimanenze di magazzino	81.907	4.720	-	86.627
Crediti commerciali	120.469	12.152	-	132.621
Altri crediti e altre attività correnti	16.909	8.688	-	25.597
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	93.775	93.775
Totale attività	580.908	145.080	97.491	823.479

Passività non correnti	29.846	1.889	79.990	111.725
Passività correnti	154.147	11.060	37.568	202.775
Totale passività	183.993	12.949	117.558	314.500

Capitale investito netto 396.915 132.131

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore farmaceutico in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2010	2009	Variazioni 2010/2009
Europa	647.351	678.096	(30.745)
di cui Italia	199.531	212.688	(13.157)
Australasia	41.794	34.112	7.682
Americhe	18.455	16.012	2.443
Africa	20.534	19.304	1.230
Totale	728.134	747.524	(19.390)

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni 2010/2009
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	74.173	37.830	36.343
Depositi bancari a breve termine	75.585	51.304	24.281
Investimenti finanziari a breve termine	11.922	4.641	7.281
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	161.680	93.775	67.905
Debiti a breve termine verso banche	(3.506)	(28.852)	25.346
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.265)	(2.419)	1.154
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(15.000)	0	(15.000)
Indebitamento finanziario corrente	(19.771)	(31.271)	11.500
Posizione finanziaria a breve	141.909	62.504	79.405
Finanziamenti a medio/lungo termine	(30.530)	(1.898)	(28.632)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(65.412)	(80.349)	14.937
Indebitamento finanziario non corrente	(95.942)	(82.247)	(13.695)
Posizione finanziaria netta	45.967	(19.743)	65.710

(1) Inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura (fair value hedge).

34. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in alcune azioni legali e controversie, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività significative.

Nel gennaio 2001 alcuni azionisti di risparmio, dichiaratisi portatori nel complesso di circa l'1% delle azioni di risparmio, avevano impugnato le deliberazioni di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie assunte dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 26 ottobre 2000 e dall'assemblea degli azionisti ordinari del 25 ottobre 2000, contestando la legittimità della conversione "automatica" ossia "forzosa"; tali azionisti avevano anche presentato un'istanza di sospensione dell'esecuzione di tali delibere, istanza che peraltro era stata respinta. Il 13 aprile 2007 era stata depositata la sentenza con cui il Tribunale di Milano aveva respinto in toto le domande dei predetti azionisti di risparmio, condannandoli altresì a risarcire le spese di lite. Il 27 febbraio 2008 era stato notificato alla Capogruppo l'atto di citazione con cui era stato proposto appello contro la sentenza di primo grado del Tribunale di Milano. Il 4 ottobre 2010 è stata depositata la sentenza con cui, in riforma della sentenza di primo grado, la Corte di Appello di Milano ha ritenuto fondate le pretese degli appellanti, condannando la Società a pagare a favore di questi ultimi, a titolo di risarcimento del danno subito, una somma complessivamente pari a € 0,4 milioni, oltre a interessi al tasso legale ed alle spese del primo e del secondo grado di giudizio. Nonostante tale sentenza, rimane ferma la convinzione della Società in merito alla perfetta legittimità dell'operazione di conversione effettuata comprovata dalla positiva reazione del mercato e dall'altissima percentuale di adesioni alla conversione facoltativa. La Società ha comunque deciso di non proporre ricorso per Cassazione contro la predetta sentenza.

In data 29 settembre 2006 era stato notificato alla Capogruppo, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano 6, un avviso di accertamento relativo al

periodo di imposta 2003. Era stata accertata maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. La Capogruppo aveva ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo della legittimità sia nel merito, supportata in ciò da autorevoli pareri. Contro tale accertamento, pertanto, era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza n. 539/33/07 dell'11 ottobre 2007, depositata in data 16 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione 33, aveva infatti accolto parzialmente il ricorso. La sentenza suddetta era stata successivamente appellata in via principale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con atto notificato in data 8 novembre 2008 ed in via incidentale dalla Capogruppo con atto presentato in data 7 gennaio 2009. Con sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, aveva respinto l'appello incidentale della Capogruppo e accolto l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6. Per effetto di tale decisione sono state confermate sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopramenzionato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 e la Capogruppo ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 26 maggio 2010, è stato notificato alla controparte il ricorso per Cassazione.

Il 26 gennaio 2011 è stata emessa dal Tribunale di Francoforte la sentenza di primo grado in esito alla causa iniziata da Innova Pharma contro Bayer Healthcare a seguito della risoluzione del contratto relativo ad Octegra®, unilateralmente decisa da Bayer sulla base di una interpretazione contrattuale che la società ha ritenuto arbitraria. Innova Pharma, ritenendo invalida la risoluzione, ha agito in giudizio per ottenere il risarcimento del danno subito. La predetta sentenza ha respinto la domanda di Innova Pharma, ritenendo legittima la risoluzione unilaterale di Bayer. La società ha proposto appello avverso tale decisione.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE al 31 DICEMBRE 2010

ALLEGATO n. 1

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici</i>	Italia	26.140.644,50	Euro	Integrale
RECOFARMA S.r.l. <i>Non operativa, titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Italia	1.258.400,00	Euro	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	1.920.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ESPAÑA S.L. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	94.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company <i>Holding di partecipazioni</i>	Lussemburgo	68.000.000,00	Euro	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	4.600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PORTUGUESA LDA <i>Non operativa</i>	Portogallo	24.940,00	Euro	Integrale
FARMARECORD LTDA <i>Non operativa, titolare del listino farmaceutico in Brasile</i>	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI CORPORATION <i>Attività di agente per prodotti chimico farmaceutici</i>	U.S.A.	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Irlanda	200.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. <i>Non operativa, titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	6.000.000,00	CHF	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	14.000.000,00	Euro	Integrale
MERCKLE RECORDATI GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Grecia	11.700.000,00	Euro	Integrale
JABA RECORDATI S.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	2.000.000,00	Euro	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. <i>Holding di partecipazioni</i>	Francia	57.000.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE HOLDING S.A. <i>Holding di partecipazioni</i>	Francia	1.701.260,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE OPERATIONS S.A.S. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	5.112.000,00	Euro	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	5.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE S.A.R.L. <i>Attività di ricerca, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	320.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	25.564,69	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	37.563,27	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	40.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Belgio	18.600,00	Euro	Integrale
FIC S.A.S. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	100.000,00	Euro	Integrale
FIC MEDICAL S.A.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	9.999,89	Euro	Integrale
YENI RECORDATI İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	7.086.614,00	TRY	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. <i>Attività di produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Slovacca	33.193,92	Euro	Integrale
RUSFIC LLC* <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.S. * <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	5.000,00	TRY	Integrale
ARTMED INTERNATIONAL S.R.L.** <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Romania	95.200,00	RON	Integrale

* Costituita nel 2009

** Acquisita nel 2010, consolidata economicamente dal 1 luglio.

Società consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											Totale	
	Recordati S.p.A. (capogruppo)	Recordati S.A. (Lux)	Merckle Recordati GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Recordati España S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe Holding S.A.	Orphan Europe Operations S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	FIC S.A.S.	Herbacos Recordati s.r.o.		Yeni Recordati İlaç A.S.
RECOFARMA S.R.L.	100,00%												100,00%
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00%												100,00%
RECORDATI ESPAÑA S.L.	90,00%	10,00%											100,00%
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company	100,00%												100,00%
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	99,94%	0,06%											100,00%
RECORDATI PORTUGUESA LDA	98,00%	2,00%											100,00%
FARMARECORD LTDA		100,00%											100,00%
RECORDATI CORPORATION		100,00%											100,00%
RECORDATI IRELAND LTD		100,00%											100,00%
RECORDATI S.A.		100,00%											100,00%
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.				100,00%									100,00%
MERCKLE RECORDATI GmbH		55,00%			45,00%								100,00%
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	3,33%	96,67%											100,00%
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	0,81%	99,19%											100,00%
JABA RECORDATI S.A.					100,00%								100,00%
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.					100,00%								100,00%
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÉUTICOS S.A.					100,00%								100,00%
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S		90,00%	10,00%										100,00%
ORPHAN EUROPE HOLDING S.A.	0,035%	0,035%				99,93%							100,00%
ORPHAN EUROPE OPERATIONS S.A.S.							100,00%						100,00%
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH								100,00%					100,00%
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC								100,00%					100,00%
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B.								100,00%					100,00%
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA								100,00%					100,00%
ORPHAN EUROPE S.A.R.L.								100,00%					100,00%
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD									100,00%				100,00%
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH									100,00%				100,00%
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L.									100,00%				100,00%
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L.									99,00%				99,00%
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA									99,46%	0,54%			100,00%
FIC S.A.S.				100,00%									100,00%
FIC MEDICAL S.A.R.L.										100,00%			100,00%
YENI RECORDATI İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret A.S.					100,00%								100,00%
HERBACOS RECORDATI s.r.o.		100,00%											100,00%
RECORDATI SK s.r.o.										100,00%			100,00%
RUSFIC LLC *				100,00%									100,00%
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.S. *												100,00%	100,00%
ARTMED INTERNATIONAL S.R.L.**		100,00%											100,00%

* Costituita nel 2009

** Acquisita nel 2010, consolidata economicamente dal 1 luglio.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

ALLEGATO n. 2

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	139.845
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	47.702
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	382.794
Servizi per <i>due diligence</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	60.411
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	11.500
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società controllate	1.500

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, e Fritz Squindo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 9 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Giovanni Recordati

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Fritz Squindo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
RECORDATI INDUSTRIA
CHIMICA E FARMACEUTICA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Recordati") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Recordati per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "*Governo Societario*" del sito *internet* della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Ratto
Socio

Milano, 10 marzo 2011

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2010

ai sensi degli artt. 123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 9 marzo 2011

Sito Web: www.recordati.it

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Recordati S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società e il Gruppo ad essa facente capo sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica e svolgono le proprie attività operative nei principali paesi europei. Il sistema di governo societario ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti senza tuttavia perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi

sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Retribuzione e il Comitato per il Controllo Interno, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

La Società aderisce, con le modalità precisate nel presente documento, al Codice.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (9 marzo 2011).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF) (alla data del 9 marzo 2011)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a Euro 26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 29 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock options.

In relazione ai piani di stock options in essere e agli aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia a quanto descritto nel documento "Informazioni relative a piani di stock options di Recordati S.p.A." diffuso al mercato in data 17 settembre 2007 disponibile sul sito web della Società all'indirizzo http://www.recordati.it/rec_it/investors/releases/2007/2007-09-17/, a quanto riportato nell'Allegato 7 del progetto di bilancio di esercizio della Società nonché ai documenti informativi relativi a ciascun piano di stock options in essere reperibili nel sito internet della Società.

STRUTTURA DEL CAPITALE

	N azioni	% rispetto al c.s.	Quotato /non quotato
Azioni ordinarie	209.125.156	100	quotato
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato /non quotato	N strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Warrant	-	0	-	-

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Si indicano qui di seguito le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, aggiornate in base alle informazioni disponibili alla Società.

emissione PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FIMEI S.p.A.	FIMEI S.p.A.	51,166%	51,166%
RECORDATI S.p.A.*	RECORDATI S.p.A.*	5,2758%*	5,2758%*
TORRE S.S.	TORRE S.S.	3,198%	3,198%
FIL LIMITED			
(in qualità di gestore del Fondo Fast European Fund che detiene IL 2,70%)			
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	2,013%	2,013%
BLACK ROCK INC	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT IRELAND LIMITED	0,011%	0,011%
	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY NA	1,248%	1,248%
	BLACKROCK ADVISORS (UK)	0,478%	0,478%
	BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT LLC	0,052%	0,052%
	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT JAPAN LIMITED	0,016%	0,016%
	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT AUSTRALIA LTD	0,009%	0,009%
	BLACKROCK FUND ADVISORS	0,185%	0,185%
	BLACKROCK INTERNATIONAL LIMITED	0,006%	0,006%
	TOTALE	2,010%	2,010%

* Azioni proprie, prive di diritto di voto ai sensi di legge, alla data dell'8 marzo 2011.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria. Inoltre, un prestito obbligazionario emesso dalla controllata lussemburghese Recordati S.A. Chemical and Pharmaceutical Company, collocato privatamente presso investitori istituzionali internazionali e garantito dalla Società, prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Si segnala altresì che, nel corso dell'esercizio 2010, la Società ha sottoscritto un accordo di finanziamento con Centrobanca (Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A) per complessivi 75 milioni di Euro che prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che comporta l'obbligo di immediato rimborso nel caso in cui vi sia un cambiamento di controllo di Recordati S.p.A..

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2007.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock options deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione).

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare

corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione. Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

In parziale attuazione della delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 10 aprile 2002 (scaduta il 10 aprile 2007), il Consiglio in data 7 aprile 2004 e 27 ottobre 2004 ha deliberato alcuni aumenti di capitale a pagamento, eseguiti solo parzialmente e scaduti nel 2009, al servizio dei piani di stock options adottati dalla Società, contestualmente all'attribuzione di opzioni nell'ambito dei predetti piani.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria con delibera del 13 aprile 2010 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, prevista per il 13 aprile 2011. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 20.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 120.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti Consob nonché nel rispetto delle prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180 TUF-

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 10.206.105 azioni proprie, corrispondenti al 4,8804 % del capitale sociale.

Sulla base di tale deliberazione, in data 15 febbraio 2011, come comunicato in pari data al mercato, la Società ha dato avvio ad un programma di azioni proprie volto all'acquisto di azioni ordinarie Recordati da destinare a servizio dei piani di stock options rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839/2009. a servizio dei piani. In esecuzione di detto programma la Società, alla data dell'8 marzo 2011, ha acquistato 1.007.000 milioni di azioni ordinarie per un investimento complessivo di 6.797.778,8 milioni di euro.

Alla data dell'8 marzo 2011, la Società detiene n.11.033.105,00 azioni proprie, corrispondenti al 5,2758% del capitale sociale.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza il 13 aprile 2011 ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2010 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. Cod. civ.)
La Società, pur essendo controllata da FimeI Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ.

FimeI Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste

alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.)

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo www.borsaitaliana.it; qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal D. Lgs n. 27/2010 in attuazione della Direttiva Comunitaria cosiddetta "shareholders' rights", per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

Art. 15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 17633 del 26 gennaio 2011, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione è attualmente pari al 2%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice nonché a quanto specificatamente indicato nella Sezione 4.6.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri. L'assemblea, con delibera dell' 11 aprile 2008 ha

determinato in nove il numero degli Amministratori eletti e che rimarranno in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2010. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2008. In quell'occasione è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di Amministratore da parte del Socio FIMEI S.p.A.

La lista presentata da FIMEI S.p.A. ha candidato a comporre il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008-2009-2010 i Signori:

Ing. Giovanni Recordati

Dr. Alberto Recordati

Sig. Andrea Recordati

Dr. Federico Nazzari

Dr. Mario Garraffo

Avv. Carlo Pedersoli

Indipendente

Indipendente

Prof. Marco Vitale

Dr. William R. Gunnarsson

Dr. Walter Wenninger

Indipendente

Indipendente

Indipendente

Tutti i candidati sopra indicati sono stati eletti con n. 118.254.933 azioni favorevoli sulle n. 118.289.233 azioni votanti (99,971%). Il capitale votante rappresentava peraltro il 56,912% del capitale sociale dell'Emittente.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Per la valutazione di indipendenza degli Amministratori in carica, si rinvia a quanto indicato nella tabella in calce alla presente Sezione ed a quanto specificamente indicato nella Sezione 4.6.

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno			Comitato Remun.			
			In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	% **	****	% **	
Presidente e Amm. Del. Amministratore	GIOVANNI RECORDATI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X					100	0				
Amministratore	ALBERTO RECORDATI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X					100	0				
Amministratore	MARIO GARRAFFO	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M		X	X (*)	X		100	3	X	100	X	
Amministratore	FEDERICO NAZZARI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X			X		85,7	0			X	80
Amministratore	CARLO PEDERSOLI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M		X	X (*)	X		85,7	0	X	100		
Amministratore	ANDREA RECORDATI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X					100	0				
Amministratore e LID	MARCO VITALE	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M		X	X (*)	X (*)		71,42	0	X	100		
Amministratore	WILLIAM GUNNARSSON	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M		X	X	X		87,5	0			X	80
Amministratore	WALTER WENNINGER	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M		X	X	X		100	5			x	100

(*) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale, il Dr. Mario Garraffo e l'Avv. Pedersoli come indipendenti, nonostante la permanenza in carica come Consiglieri della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui (valutata non significativa) ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. In particolare, per il Consigliere Avv. Carlo Pedersoli il sopra menzionato requisito della permanenza nel Consiglio per non oltre nove anni negli ultimi dodici anni, è venuto meno a far data dal 1 marzo 2010. Al riguardo, si rinvia per ulteriori informazioni alla Sezione 4.6.

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come da elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento, cui si rinvia alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato. Al riguardo, si segnala che in data 23 novembre 2010 il Dr. Federico Nazzari ha rassegnato le dimissioni come membro del Comitato Remunerazioni ed in data 24 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione del Dr. Nazzari, il Dr. Garraffo.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2% capitale sociale

N. di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:	CDA:	CCI:	CR:
	7	5	5

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa, nelle seguenti date: 11 febbraio 2010; 5 marzo 2010; 13 aprile 2010; 6 maggio 2010; 28 luglio 2010; 26 ottobre 2010 e 24 novembre 2010. Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 9 riunioni e il Consiglio si è già riunito in data 13 gennaio 2011 e 9 febbraio 2011.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In rare occasioni, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare.

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, il Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo e Direttore Generale per il coordinamento della gestione (nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili), la Responsabile del Controllo di Gestione e del Reporting di Gruppo, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche in funzione di Segretario del Consiglio).

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;

- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Retribuzione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010; stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio:

- ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2011;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali, tra cui gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha individuato le controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani). Sono state individuate come controllate aventi rilevanza strategica Laboratoires Bouchard Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Merckle Recordati GmbH, Innova Pharma S.p.A. e Orphan Europe SARL;
- ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Preposto al controllo interno, dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- il Consiglio in data 11.4.2008 ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono

particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. In data 13.4.2010 il Consiglio ha, da ultimo, confermato le deliberazioni assunte con riferimento ad amministratori con particolari incarichi (diversi dall'Amministratore Delegato), approvando altresì alcune modifiche al sistema di incentivazione su base variabile di Gruppo; infine, il Consiglio ha approvato gli obiettivi 2010 del Presidente e Amministratore Delegato, nell'ambito del sistema di incentivazione su base variabile di cui anche quest'ultimo è destinatario.

- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente e Amministratore Delegato, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (in particolare, acquisizione di partecipazioni in altre imprese e di specialità medicinali).

Si segnala a tal proposito che il Consiglio in data 24 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" - disponibile sul sito internet della Società - stabilendo i criteri generali di identificazione delle operazioni con parti correlate. Per una descrizione di detti criteri e per ulteriori informazioni in relazione alla disciplina delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente in pari data modificato la "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008, restringendola alle operazioni significative o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. In base alla vigente "Procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", sono da considerarsi operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, le seguenti tipologie di operazioni, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati (salvo che esse siano atipiche o inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

In base alla suddetta procedura, al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Tale valutazione è stata effettuata chiedendo a ciascun

Consigliere di compilare un questionario predisposto dalla Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della Società. Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse nella riunione del Consiglio del 13 gennaio 2011. L'esito di tale valutazione è stato positivo e sono stati forniti alcuni eventuali possibili profili di miglioramento da parte di alcuni Amministratori.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. civ..

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 aprile 2008, ha conferito all'Ing. Giovanni Recordati, oltre alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione anche quella di Amministratore Delegato; ciò nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato (Chief Executive Officer), sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresa, espressamente, la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori *ad negotia*, periti e mandatari in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, con la sola esclusione esautiva e tassativa delle seguenti operazioni, le quali sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati:

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

Il Presidente e Amministratore Delegato inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con ragionevole anticipo, e fatti salvi casi di necessità o urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato, sono qualificabili come Consiglieri esecutivi i Consiglieri Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati e Dr. Federico Nazzari. Il Dr. Alberto Recordati, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, si occupa di coordinare le attività R&D e (dal mese di Febbraio 2011) di "Licensing-in", svolgendo anche la carica di amministratore di alcune società del Gruppo (tra cui una controllata avente rilevanza strategica). Il Dr. Andrea Recordati, già Direttore della Direzione "Western Europe", dal febbraio 2011 ha assunto la responsabilità della "Divisione Farmaceutica Internazionale", coordinando anche le attività di "Licensing-out", e ricoprendo, altresì, la carica di *managing director* in alcune controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 aprile 2010, ha delegato al Consigliere Dr. Federico Nazzari, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2010, i poteri necessari per lo svolgimento delle seguenti attività, sia nell'interesse della Capogruppo, sia nell'interesse delle consociate:

- a) sovrintendenza, sviluppo, coordinamento e gestione di attività e relazioni di ordine istituzionale, quali, ad esempio, rapporti con l'ambiente esterno e pubbliche relazioni in genere, partecipazioni a congressi e ad attività culturali e scientifiche, pubblicazioni di carattere generale ed istituzionale;
- b) gestione dei rapporti con l'industria, e, in generale, coordinamento di tutte le attività associative di categoria nelle quali il Gruppo è presente;
- c) gestione dei rapporti con persone ed istituzioni del mondo imprenditoriale, scientifico, accademico e politico;
- d) gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni politiche centrali, periferiche e locali, con particolare riferimento a quelle competenti per la materia sanitaria, ambientale ed economica;
- e) assistenza al Presidente e Amministratore Delegato per altri progetti e incarichi speciali volta per volta indicati.

Trattasi di attività di natura istituzionale che in quanto tali non si configurano come attività gestorie in senso stretto.

Il Presidente e Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società. Si precisa che nel corso dell'Esercizio, non si sono rese necessarie ulteriori particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, considerato, peraltro, che tutti i

membri del Consiglio hanno una conoscenza approfondita della Società e del Gruppo, data la lunga permanenza nella carica ovvero per l'approfondita esperienza maturata nel settore in cui operano.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In relazione a cinque Amministratori, ossia il Dr. Mario Garraffo, l'Avv. Carlo Pedersoli, il Prof. Marco Vitale, il Dr. William R. Gunnarsson e il Dr. Walter Wenninger il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice, fatta eccezione per quanto già segnalato nella Tabella, in nota, a pagina 15 e a quanto oltre specificato.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e, da ultimo, in data 9 febbraio 2011 il Consiglio ha rinnovato detta valutazione in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, come di seguito precisato, anche ai sensi della Raccomandazione formulata dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana in data 3 marzo 2010.

Si evidenzia che in tale occasione il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni in relazione al rapporto in essere tra la Società ed il Prof. Vitale, nonostante una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui, ritenendo i rapporti citati come non rilevanti ai fini dell'accertamento dell'indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della relazione professionale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non includere fra i requisiti ai sensi del Codice in base ai quali viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori, quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici esercizi. Ciò in quanto, con preciso riferimento al Prof. Vitale, al Dr. Garraffo ed, a decorrere dal marzo 2010, all'Avv. Pedersoli, il Consiglio ha ritenuto che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi, sussistendo gli altri requisiti previsti dal Codice, non debba di per sé essere considerata un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche proprie dell'emittente, la statura e professionalità dei soggetti considerati, l'assenza di interessi e rapporti significativi con la Società, costituiscono un valore da considerare positivamente e tali, appunto, da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, il Consiglio, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha designato quale *lead independent director* l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle modifiche apportate al TUF dalla Legge n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004), in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione nel 2006 ha approvato, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, un "Regolamento interno in materia di trattamento delle Informazioni Privilegiate" (in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all'esterno di informazioni e documenti riservati, adottata nel 2001 in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente).

Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall'art. 181 del TUF), nonché l'istituzione, del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni ("Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate"), di cui all'art. 115-bis del TUF. In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l'accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società.

In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una "Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate", che disciplina le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro.

La Società provvede alla tenuta del Registro in parola anche per conto di altre società del Gruppo (Registro di Gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato l'adozione di una procedura in materia di *internal dealing* che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. "soggetti rilevanti", al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114, comma 7, del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma).

Si segnala che in un primo tempo taluni dirigenti con delega gestionale, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate erano stati ritenuti (insieme agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, nonché alla società controllante FIMEI S.p.A.) "soggetti rilevanti" ai fini della suddetta procedura, nonostante non detenessero il potere di adottare decisioni di gestione che potessero incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

In data 17 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della struttura organizzativa e decisionale della Società e del Gruppo, e, in particolare, tenuto conto che qualsiasi decisione di gestione che possa incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della stessa viene sempre e comunque autorizzata dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio stesso, ha deliberato di rivedere il novero dei "soggetti rilevanti" escludendo tutti i dirigenti, fatta eccezione solo per il Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Retribuzione e un Comitato per il Controllo Interno, entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine, non essendosi rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto, difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

8. COMITATO PER LA RETRIBUZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Retribuzione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Retribuzione si è riunito 5 volte, nelle seguenti date: 11 febbraio 2010, 5 marzo 2010, 12 aprile 2010, 6 maggio 2010, 26 ottobre 2010. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta nel paragrafo 4.2 della presente Relazione. Nell'esercizio in corso il Comitato si è riunito in data 13 gennaio 2011, 8 febbraio 2011 e 9 febbraio 2011.

Il Comitato è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti (si rinvia alla Sezione 4.6): il Dr. Walter Wenninger, Presidente, il Dr. William Gunnarsson ed il Dr. Mario Garraffo. A tale riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 novembre 2010, a seguito di riflessioni intervenute in merito alla composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai fini della disciplina delle operazioni con parti correlate ai sensi della recente regolamentazione, ha preso atto delle dimissioni come membro del Comitato per la Retribuzione del Dr. Federico Nazzari, amministratore esecutivo, in data 23 novembre 2010, nominando in sua sostituzione il Dr. Garraffo, Amministratore Indipendente. Gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, talvolta hanno partecipato alle riunioni soggetti che non ne sono membri; in particolare, il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Risorse Umane di Gruppo, il Direttore Direzione Finanziaria di Gruppo nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni del Comitato per la Retribuzione

Il Comitato per la Retribuzione ha le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- esercitare le funzioni ad esso attribuite dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'amministrazione di piani di attribuzioni a dipendenti e/o Amministratori della Società, e di società controllate, di azioni della

- Società medesima o opzioni ("stock options") su queste ultime, ferma la generale competenza e supervisione del Consiglio stesso anche in tale materia;
- a seguito dell'approvazione della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2010, esprimere un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, riguardanti le remunerazioni, in conformità a quanto previsto da detta Procedura.

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto: la formulazione di proposte in merito all'adozione di un nuovo piano di stock option, la valutazione dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed in particolare del sistema di incentivazione su base variabile 2010 (MBO 2010 di Gruppo: management by objectives); la formulazione di proposte relative alla remunerazione da riconoscere ai Consiglieri cui sono stati delegati dal Consiglio particolari poteri; la valutazione degli obiettivi 2010 del Presidente e Amministratore Delegato; la valutazione dell'impatto e delle eventuali attività necessarie a conformarsi al nuovo articolo 7 del Codice in materia di remunerazione degli amministratori; la formulazione di proposte in merito all'attribuzione di opzioni nell'ambito dei piani di stock options adottati dalla Società; la formulazione di proposte in merito alla modifica del Piano di Stock Options 2006-2009; la formulazione di un parere in merito alla retribuzione variabile a favore del Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché altro dirigente con responsabilità strategiche anche ai sensi della Procedura per la disciplina delle Operazioni con parti Correlate.

Le riunioni del Comitato per la Retribuzione sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati, e degli amministratori esecutivi Dr. Alberto Recordati e Sig. Andrea Recordati, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi specifici, attraverso un sistema di MBO (*management by objectives*). Si precisa peraltro che tale remunerazione variabile spetta ai predetti soggetti non in quanto Amministratori, ma in quanto dirigenti con responsabilità strategiche.

È vigente un piano di stock option a favore degli Amministratori esecutivi (ad eccezione del Dr. Nazzari, in quanto Amministratore esecutivo nel senso sopra illustrato) e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa peraltro che all'Ing. Giovanni Recordati (che ricopre anche la carica di Direttore Generale), al Dr. Alberto Recordati e al Sig. Andrea Recordati sono attribuite stock options non tanto nella veste di Amministratori, quanto nella veste di dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, ma è determinata tenendo conto della presenza o meno nei Comitati sopra indicati, come risulta dalla specifica tabella dedicata ai compensi degli Amministratori contenuta nel bilancio al 31 dicembre 2010. Inoltre gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari del vigente piano di stock option.

L'attuale struttura della remunerazione degli Amministratori sarà oggetto

di analisi e potrà essere soggetta a variazioni ai fini di conformarsi alle disposizioni del d. lgs. 30 dicembre 2010 n. 259, in recepimento delle raccomandazioni comunitarie 2004/913/CE e 2009/385/CE in tema di remunerazione degli amministratori di società quotate, entrato in vigore il 22 febbraio 2011. Verranno, altresì, valutati principi generali e criteri applicativi previsti dal nuovo art. 7 del Codice.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i) TUF)

Anche in conformità a quanto richiesto da Consob con Comunicazione DEM/11012984 del 24.02.2011 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, si segnala che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB DEM/11012984 del 24.02.2011

In conformità a quanto richiesto da Consob con la Comunicazione DEM/11012984 del 24.02.2011 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, si comunica quanto segue:

Effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

L'Ing. Giovanni Recordati, il Dr. Alberto Recordati ed il Dr. Andrea Recordati sono tra i beneficiari dei piani di Stock Options della Società in essere, nella loro qualità di dirigenti di rilevanza strategica della Società (e non nella loro qualità di Amministratori).

Si segnalano le disposizioni di detti Piani che regolano gli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati.

Piano di Stock Options 2006- 2009

Salva diversa determinazione del Consiglio o del Presidente del Comitato, la cessazione del rapporto di lavoro del Partecipante con la Società o, a seconda dei casi, con altra società del Gruppo a seconda del contesto (la "Cessazione del Rapporto di Lavoro"), per qualsiasi causa, comporta l'automatica esclusione del Partecipante dal Piano e la perdita di efficacia, definitiva ed irrimediabile, per le tranches non ancora maturate, delle Opzioni già attribuite alla data di cessazione del rapporto.

Fermo quanto previsto al precedente paragrafo, qualora alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro sussistano in capo ad un Partecipante al Piano Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, tale soggetto potrà esercitare le Opzioni medesime, in relazione a tali tranches già maturate solo nell'ambito del Periodo di Esercizio immediatamente successivo alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro, perdendo tali Opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio in tale unico periodo.

Fermo quanto sopra, in caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro per decesso o invalidità permanente del Partecipante, le Opzioni già attribuite alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro del Partecipante, diverranno immediatamente esercitabili da parte degli eredi del Partecipante, in caso di decesso di quest'ultimo, o dal Partecipante medesimo, o suo rappresentante legale qualora sia incapace, in caso di sua invalidità permanente, per un periodo di un anno dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro. Decorso tale periodo di un anno, le Opzioni diverranno definitivamente ed irrimediabilmente prive di efficacia.

In ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro del Partecipante con la Società conseguente a passaggio di questo ad altra società del Gruppo,

non integra un'ipotesi di Cessazione del Rapporto di Lavoro ai fini delle disposizioni che precedono del presente articolo. Tale ipotesi è al contrario integrata nel caso in cui si verifichi un cambiamento di controllo, da intendersi come cessione a terzi (i) della società controllata di cui il Partecipante fa parte, da parte della Società o (ii) dell'azienda o del ramo aziendale nell'ambito del quale il Partecipante opera, da parte della Società o di sua controllata.

Piano di Stock Options 2010- 2013

Salva diversa determinazione del Consiglio o del Presidente del Comitato, la cessazione del rapporto di lavoro del Partecipante con la Società o, a seconda dei casi, con altra società del Gruppo a seconda del contesto (la "Cessazione del Rapporto di Lavoro"), per qualsiasi causa, comporta l'automatica esclusione del Partecipante dal Piano e la perdita di efficacia, definitiva ed irrimediabile, per le tranches non ancora maturate, delle Opzioni già attribuite alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro.

Fermo quanto previsto al precedente paragrafo, qualora alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro sussistano in capo ad un Partecipante al Piano Opzioni già maturate in relazione ad una o più tranches, ma non ancora esercitate, tale soggetto potrà esercitare le Opzioni medesime, in relazione a tali tranches già maturate, entro 30 giorni dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro, perdendo tali Opzioni ogni efficacia in caso di non esercizio entro tale termine.

Ferma quanto sopra, in caso di Cessazione del Rapporto di Lavoro per decesso o invalidità permanente del Partecipante, le Opzioni già attribuite alla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro del Partecipante, diverranno immediatamente esercitabili da parte degli eredi del Partecipante, in caso di decesso di quest'ultimo, o dal Partecipante medesimo, o suo rappresentante legale qualora sia incapace, in caso di sua invalidità permanente, per un periodo di un anno dalla data di Cessazione del Rapporto di Lavoro. Decorso tale periodo di un anno, le Opzioni diverranno definitivamente ed irrimediabilmente prive di efficacia.

In ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro del Partecipante con la Società conseguente a passaggio di questo ad altra società del Gruppo, non integra un'ipotesi di Cessazione del Rapporto di Lavoro ai fini delle disposizioni che precedono del presente articolo. Tale ipotesi è al contrario integrata nel caso in cui si verifichi un cambiamento di controllo, da intendersi come cessione a terzi (i) della società controllata di cui il Partecipante fa parte, da parte della Società o (ii) dell'azienda o del ramo aziendale nell'ambito del quale il Partecipante opera, da parte della Società o di sua controllata.

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (cd. "post-retirement perks") ovvero la stipula di contratti di consulenza ad hoc per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato attribuito l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali,

svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in merito alla predisposizione, analisi e funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito cinque volte, in data: 11 febbraio 2010, 5 marzo 2010, 22 luglio 2010 e 26 ottobre 2010 e 24 novembre 2010. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito in data 13 gennaio 2011 e 9 febbraio 2011. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Direzione Finanziaria di Gruppo nonché Direttore Generale per il coordinamento delle gestione, il Preposto al controllo interno, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento di alcuni compiti, di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati e gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno, inoltre:

- valuta unitamente al dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina

- dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina e revoca del/i proposto/i al controllo interno;
 - esprime un parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
 - esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
 - svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

La vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale è stata demandata dal Consiglio al Collegio Sindacale, anche in forza delle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente (D.lgs. 39/2010).

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto principalmente: la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili; la formulazione di una proposta in merito alla nomina di un nuovo membro indipendente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Preposto al controllo interno; l'esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno; l'esame della nuova normativa in materia di revisione legale (D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39); la formulazione del parere in merito alla procedura relativa ad operazioni con parti correlate; l'esame dei reporting dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, la formulazione di proposte al Consiglio in merito ad aggiornamenti del Modello ex D.Lgs. 231/01; la formulazione di una proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Comitato ha inoltre riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni. Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di controllo interno è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Il Sistema di controllo interno pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio ha provveduto a definire le linee di indirizzo del sistema di

controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management e, in via indipendente, dalla funzione Internal Auditing di Gruppo attraverso le attività di verifica contenute nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente e Amministratore Delegato e al management aziendale e, periodicamente, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Il Sistema di controllo interno, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, anch'essa governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Si evidenzia che il processo di informativa finanziaria nell'Emittente è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi procedurali e organizzativi, al fine di creare un sistema di controllo interno in ambito amministrativo-contabile idoneo a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e a produrre regolarmente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore esterno le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari.

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Preposto al Controllo Interno (che riveste il ruolo di responsabile della funzione di Internal Audit), la funzione di Internal Audit, il Comitato per il Controllo Interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Al riguardo, si segnala, che il D. Lgs. 39/2010 (così detto “testo unico della revisione legale”), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l’attribuzione di nuove funzioni al Collegio Sindacale in veste di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, in particolare indicando che quest’ultimo vigila sul processo di informativa finanziaria e l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

Passando alla descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si evidenzia che l’Emittente, al fine di assicurare l’efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche “Modello di Controllo 262”), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l’insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l’identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell’informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è il costante processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all’informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che li alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell’attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell’area oggetto di analisi.

A fronte dell’individuazione dei rischi, successiva all’attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrativo-contabili.

Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o “Accounting and Reporting Manual”), finalizzato ad assicurare l’applicazione di criteri uniformi nell’ambito del

Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;

- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell’amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l’accuratezza, l’affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l’altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell’Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o “Financial Closing Protocols”) e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l’altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l’annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell’informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell’aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l’esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l’applicazione dei principi di controllo delineati all’interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l’identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l’individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l’adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l’operatività delle procedure in essere almeno due volte l’anno, in occasione dell’approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di fine esercizio (Bilancio Consolidato del Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall’attività di independent testing, svolta dalla funzione Internal Audit di Gruppo e finalizzata a valutarne l’adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l’efficacia operativa dei controlli in essere.

L’attività di testing viene svolta continuamente durante tutto l’esercizio,

sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit, approvato dal Comitato per il Controllo Interno della Società. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Preposto al Controllo Interno al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

È inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato, con l'ausilio del Preposto al controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone periodicamente il Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Preposto al controllo interno e la valutazione della congruità della remunerazione a lui attribuita.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato quale Preposto al controllo interno il Dr. Giovanni Minora, Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Si sottolinea che la Funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, riporta gerarchicamente al Presidente e Amministratore Delegato, e non presenta alcun legame con nessuna area operativa.

Il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Preposto al controllo interno come lavoratore subordinato della Società (definita in sede di assunzione) rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Preposto sono i seguenti:

- illustrare la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il controllo interno per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il controllo interno intendesse effettuare;
- coadiuvare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;

- programmare ed effettuare, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno nelle diverse aree di rischio;
- verificare che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espletare compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo interno, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno o del Collegio Sindacale;
- riportare i risultati della propria attività di controllo all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno;
- redigere una sintesi semestrale riepilogativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento per il Comitato per il controllo interno e per il Collegio Sindacale;
- in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente informare, senza indugio, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale, per aggiornarli sui risultati del suo operato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Preposto al controllo interno:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Società.

Il Preposto al controllo interno ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato e attua efficacemente un Modello che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è costantemente aggiornato e monitorato, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al *risk assessment* in seguito alle novità in ambito normativo.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per le controllate Innova Pharma S.p.A. ed Orphan Europe Italia S.r.l.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società alla pagina http://www.recordati.it/rec_it/cg/compliance_programs/

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario sono state implementate e sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato dalla Società ed è in corso un programma formativo sul Codice Etico di Gruppo.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 6 Aprile 2005 e prorogato per gli esercizi 2008-2009-2010, dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 Aprile 2007. Il mandato alla Deloitte & Touche viene a scadere con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, che verrà quindi chiamata, su proposta del Collegio Sindacale, a nominare una nuova società di revisione, in quanto la Deloitte non potrà essere ulteriormente riconfermata per avere raggiunto il massimo numero di esercizi di incarico consentiti per legge.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo (ora anche Direttore Generale per il coordinamento della gestione), Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 26 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2007.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, dell'art. 9.c.1 del Codice, nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione, per la parte relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate, della "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008, che rimane in vigore per la regolamentazione delle operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società www.recordati.it (sezione "Governare Società") ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

In particolare, in base alla nuova procedura :

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo Interno, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Retribuzione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
 - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
 - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
 - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
 - (c) una Società Collegata di Recordati;
 - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
 - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
 - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
 - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
 - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società;
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;

- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
 - l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
 - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
 - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica.
- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008,

come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;

- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

La procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse disciplina le operazioni nelle quali un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto riservandole espressamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In tal caso tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente, rispettivamente, il Consiglio stesso, oltre che il Collegio Sindacale - precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse - ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro della necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione. Analogo obbligo di informativa è previsto a carico del Sindaco che abbia, in relazione ai predetti argomenti od operazioni, un interesse, anche potenziale o indiretto.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto, che nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal D. Lgs n. 27/2010 in attuazione della Direttiva Comunitaria cosiddetta "shareholders' rights", di seguito viene riportato:

"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista

a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

- a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza

relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

È ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:
 - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; si segnala che, ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999, nonché della delibera CONSOB 17633 del 26 gennaio 2011 attualmente la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati negli organi di controllo è pari al 2%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

14. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2008. Il Collegio Sindacale scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2010.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione					** %	Numero altri incarichi ***
			In carica fino a	Lista (M/m) *	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF			
Presidente	MARCO NAVA	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	X	100	26	
Sindaco Effettivo	MARCO RIGOTTI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	X	90	6	
Sindaco Effettivo	ACHILLE SEVERGNINI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	X	100	14	
Sindaco Supplente	MARCO ANTONIO VIGANO	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	X	-	20	
Sindaco Supplente	VALERIO PIACENTINI	11.4.2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	X	-	7	

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte. In particolare le sedute hanno avuto luogo nelle seguenti date: 11 febbraio 2010, 24 febbraio 2010, 11 marzo 2010, 17 marzo 2010, 26 marzo 2010, 21 aprile 2010, 11 giugno 2010, 27 luglio 2010, 26 ottobre 2010, e 11 novembre 2010; per quanto concerne l'esercizio in corso, il Collegio Sindacale si è riunito in data 14 gennaio 2011, 20 gennaio 2011 (3 marzo 2011 pianificato). La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni è riportata nella tabella sopra riportata.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché con riferimento ai criteri individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, nel 2010.

Nella procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, predisposta dalla Società, è stato previsto che, come stabilito per gli Amministratori, anche il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda la Società, non sono stati prestati dalla società di revisione servizi diversi dal controllo contabile.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato per il controllo interno attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo.

Come già evidenziato nella Sezione 11, si segnala, che il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione di nuove funzioni al Collegio Sindacale in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, l'art. 19 di detto decreto ha stabilito che quest'ultimo vigila su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet denominata "Informazioni regolamentate", nella quale vengono pubblicate le informazioni regolamentate come prescritto dall'art. 65-bis del Regolamento Emittenti.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

16. ASSEMBLEE

Si evidenzia, in via preliminare, che la disciplina normativa e regolamentare relativa ai diritti degli azionisti è stata profondamente modificata per effetto del D. Lgs. 27/2010 in "Attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società e per effetto della Delibera CONSOB 17592 del 14 dicembre 2010 che ha conseguentemente emendato il Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2010 ha modificato lo statuto sociale ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal sopra citato D. Lgs n. 27/2010. All'Assemblea dei Soci convocata per il prossimo 13 aprile 2011, in prima convocazione, e in data 14 aprile, in seconda convocazione, verranno sottoposte le modifiche allo statuto sociale di natura facoltativa ai sensi del D.Lgs. 27/2010, ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto che verrà resa disponibile al pubblico nei termini di legge.

Peraltro, ai sensi del nuovo art. 84-ter del Regolamento Emittenti, la Società mette a disposizione del pubblico le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno anche mediante pubblicazione nel proprio sito internet.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente (nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010) l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Si segnala che a seguito delle modifiche intervenute nella normativa relativa al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, in base al nuovo art. 83 – sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì il nuovo art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Il Consiglio non ravvisa la necessità, allo stato attuale ed in considerazione dello svolgimento delle precedenti assemblee, che si addivenga alla formulazione di un regolamento assembleare, ritenendo che i poteri riconosciuti al Presidente dell'Assemblea degli Azionisti dalla legge e dallo statuto sociale siano sufficienti a far sì che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale ed a garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso dell'Assemblea tenutasi il 13 aprile 2010, ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società.

Milano, 9 Marzo 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI

GIOVANNI RECORDATI

Giovanni Recordati si laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e consegue un master in "Management Sciences" all'Imperial College di Londra.

Entra in Recordati nel 1974 come ricercatore. Nel 1980 ricopre l'incarico di Direttore Centrale di Produzione e nel 1984 di Vice Direttore Generale per il Coordinamento Operativo e della Ricerca. Nel 1990 viene nominato Amministratore Delegato, con l'incarico di dirigere le attività operative sia delle società italiane che di quelle estere del Gruppo. È membro del Consiglio di Amministrazione dal 1977. Attualmente è Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Recordati S.p.A., oltre a ricoprire cariche in altre società del Gruppo.

ALBERTO RECORDATI

Si laurea in Biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato Responsabile dell'ufficio Pianificazione e Sviluppo Prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmedix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la Direzione Industriale Biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cassina d'É Pecchi. Nel 1995 diventa Direttore della Divisione Ricerca e Tecnologie Chimiche. Nel 1999 viene nominato Amministratore Delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.. Dal 2008 gli è affidato il coordinamento delle attività delle direzioni "Drug Discovery" e "Drug Development" della Società e a decorrere dal 2011 anche delle attività di Licensing in.

ANDREA RECORDATI

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Merckle Recordati GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile. Dal 2010 la suddetta Direzione è stata estesa a comprendere le società dell'Europa occidentale. Dal febbraio 2011 è Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale.

CARLO PEDERSOLI

Carlo Pedersoli è iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Milano dal 1980.

Socio dello Studio Legale Pedersoli e Associati, è avvocato civilista che si occupa in prevalenza di diritto societario e commerciale per clienti nazionali ed internazionali operanti sia nel settore finanziario e bancario, sia in quello industriale. È stato relatore a convegni sul diritto societario e commerciale, analizzando il tema del bilancio di esercizio, della validità delle deliberazioni assembleari e della responsabilità dei sindaci.

Oltre a far parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo interno della Recordati S.p.A., siede nel Consiglio di Amministrazione di Welfare Italia Servizi S.r.l..

È stato inoltre Consigliere delle società Riello S.p.A., Sigla Engineering S.p.A., Nextam Partners SGR S.p.A. e Presidente della società Sistemi Tecnologici Holding S.p.A., controllante di Sistemi Tecnologici S.p.A., a sua volta controllante di Sirti S.p.A..

MARCO VITALE

Marco Vitale, economista d'impresa. Ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia (città dove ha anche studiato presso il celebre Collegio Ghislieri), Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente) e presso le scuole di management Ista e Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) della quale è stato presidente fino a giugno 2008, contribuendo al suo rilancio. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società.

È stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca.

È stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano dal 2001 ad aprile 2009 e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. È presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; presidente del comitato scientifico di AldAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; membro del consiglio della Fondazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). È stato attivo sostenitore dei processi di integrazione europea e membro del Movimento Federalista Europeo dal 1955. È socio dell'UCID di Brescia. È membro del Comitato Etico di Agire (raggruppamento di importanti ONG italiane).

Da marzo 2010 presidente del Fondo Italiano d'Investimento nelle Piccole e Medie Imprese, costituito da Tesoro, Confindustria, ABI, Cassa Deposito e Prestiti e le tre maggiori banche italiane.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici (assessore all'economia nel Comune di Milano, Presidente delle Ferrovie Nord Milano, Commissario dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Commissario per la Gestione dei fondi privati per l'assistenza ai profughi del Kosovo).

È autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore) ; Liberare l'economia : le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi); Lezioni di impresa, da tempi e luoghi diversi (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2008); I proverbi di Calatafimi (Piccola Biblioteca d'Impresa, Inaz, 2008); Nuova Edizione ESD Bologna 2009); Gli Angeli nella città (Edizione ESD 2009); Passaggio al futuro. Oltre la crisi, attraverso la crisi (Egea 2010); Corruzione (ESD Edizioni 2010); Responsabilità nell'impresa (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2010). Collabora a importanti quotidiani e riviste. È polemista vigoroso e conferenziere apprezzato. È stato un discreto alpinista dilettante, attività che lo ha portato in giro per il mondo.

Il Prof. Vitale ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Consigliere Etica SGR SpA
- Consigliere SAME DEUTZ FAHR SpA
- Presidente SAME DEUTZ FAHR ITALIA SpA
- Consigliere ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SpA
- Presidente del Consiglio di Amministrazione VINCENZO ZUCCHI SpA
- Consigliere Snaidero SpA
- Consigliere LUVE
- Consigliere SMEG
- Consigliere Banca Passadore
- Presidente del Fondo Italiano d'Investimento

FEDERICO NAZZARI

Federico Nazzari da 40 anni è impegnato a vario titolo nel settore farmaceutico. Per quasi vent'anni ha svolto le sue mansioni in aziende multinazionali e per il resto ha prestato servizio, ricoprendo diversi ruoli, presso imprese italiane.

Nel 1969 ha iniziato la sua attività professionale alla Upjohn S.p.A. dove è rimasto fino al 1979. Dopo una parentesi di tre anni (1979 – 1982) alla Farmindustria come direttore dell'Area Tecnico-Scientifica, è stato richiamato dalla stessa azienda (1982 – 1988), completando la sua esperienza professionale in diverse posizioni fino ad assumere il ruolo di Vice Direttore Generale. Nel 1988 è passato alla Maggioni Winthrop con l'incarico di Amministratore Delegato. Nel 1991 è stato assunto dall'Istituto Luso Farmaco d'Italia S.p.A. presso il quale ha rivestito la carica di Presidente e Amministratore Delegato fino al 2000. Nello stesso periodo ha assunto anche l'incarico di Presidente di Lusochimica (azienda collegata all'Istituto Luso Farmaco d'Italia e produttrice di principi attivi per l'industria farmaceutica). Dal 2000 al 2007 ha operato in Bracco come Group Vice President General Affairs. A febbraio 2007 è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. con delega per i rapporti istituzionali. Nel corso di questi anni si è interessato anche dei problemi dell'intero settore farmaceutico, divenendo componente della Giunta di Farmindustria, Associazione dell'industria farmaceutica operante in Italia, di cui viene eletto Presidente nel giugno 1995, incarico confermato nel 1997 per il secondo biennio e, successivamente, nell'aprile 2003 per un terzo mandato. È membro del Comitato tecnico Sanità di Confindustria, del Consiglio Direttivo e della Giunta di Federchimica, federazione nazionale delle industrie chimiche, nonché delle Commissioni Direttive di Assobiotech e di Aschimfarma e Membro del Comitato Tecnologico Scientifico di SEMEION, Centro Ricerche di Scienze della Comunicazione, ricopre inoltre, la carica di Consigliere di amministrazione di Orphan Europe Italia Srl.

MARIO GARRAFFO

Mario Garraffo si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1960. Dal 1960 al 1970 è stato Controller e Direttore Sviluppo di La Centrale - Finanziaria Generale, società holding di partecipazioni attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia). Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora EXOR). Nel 1993 viene nominato amministratore delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione della Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998. Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM, carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 al 2007 è Senior Advisor di General Electric Europe. È amministratore indipendente, membro del Comitato per il controllo interno e del Comitato per le retribuzioni, di Recordati S.p.A.. È stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora ed è Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna. È stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

Il Dr. Garraffo ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Presidente IVG SGR SpA
- Presidente METIS SpA
- Consigliere GE INTERBANCA SpA

WILLIAM GUNNARSSON

William Gunnarsson si laurea alla Royal Swedish Academy Marine nel 1967 e nel 1973 consegue la laurea in scienze economiche presso l'Università di Göteborg.

Comincia la sua attività lavorativa in campo farmaceutico alla Bristol-Myers, inizialmente ricoprendo l'incarico di Sales Manager e successivamente diventando Marketing Manager e Direttore Territoriale per la Danimarca e la Norvegia. Nel 1983 assume la carica di Direttore Generale della Divisione Farmaceutica della Bristol-Myers Scandinavia.

Nel 1988 viene nominato Presidente della Nobel Pharma, Inc., Giappone. Nel 1990 fonda in Francia Orphan Europe società impegnata nella produzione e distribuzione di farmaci contro le malattie rare.

Nell'aprile del 2008 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Nel 2009 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Axentua Pharmaceutical AB Stockholm Sweden

Il Consigliere Gunnarsson ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Axentua Pharmaceuticals AB Stoccoloma, Svezia
- Premacure AB Uppsala, Svezia
- Laccure AB Hälsingborg, Svezia
- Prostalund AB Uppsala, Svezia
- POC AB Saltsöbaden ,Svezia

WALTER WENNINGER

Walter Wenninger ha lavorato per più di 30 anni nell'industria farmaceutica, in Germania, Europa e Stati Uniti.

È stato Membro del Consiglio Direttivo di Bayer AG, responsabile per i settori healthcare e life science, inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer Corp. Pittsburg, USA.

Ha fatto parte del Board of Trustees del German Cancer Research Center di Heidelberg e del German Cardiac Research Foundation di Francoforte. Attualmente ricopre diverse cariche in consigli di amministrazione di aziende biofarmaceutiche europee ed è Membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Robert Koch, Germania.

Il Consigliere Wenninger ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione Paion AG, Aachen, Germania
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Noxxon Pharma AG, Berlino, Germania
- Vicepresidente di Santaris Pharma, Horsholm, Danimarca
- Vice-Presidente di Evotec AG, Amburgo, Germania
- Membro di Novo AIS Advisory Group Hellerup, Danimarca.

CURRICULA DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

MARCO NAVA, Presidente del Collegio Sindacale

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. È iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati Srl
- Amministratore unico Immobiliare Binda srl
- Amministratore unico Tazat Srl
- Presidente Consiglio di Amministrazione QE Qualità Europa Srl
- Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi SpA
- Presidente del Collegio sindacale Finset srl
- Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Générale de Santé Italia SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Générale de Santé Toscana srl
- Presidente del Collegio sindacale Max Moda SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Prodotti naturali SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Promunidi Srl
- Sindaco effettivo Beaumanoir Italia srl
- Sindaco effettivo Elcrom srl
- Sindaco effettivo Emiflex SpA
- Sindaco effettivo Fimei SpA
- Sindaco effettivo Giuseppe & Fratelli Bonaiti SpA
- Sindaco effettivo Innova Pharma SpA
- Sindaco effettivo J Colors SpA
- Sindaco effettivo Junionfin SpA
- Sindaco effettivo Marionnaud Parfumeries Italia SpA
- Sindaco effettivo Pompetravaini SpA
- Sindaco effettivo Recofarma Srl
- Sindaco effettivo S.I.S.A. Società Italiana Spalmature ed Affini SpA
- Sindaco effettivo Twister Communications SpA

ACHILLE SEVERGNINI

Achille Severgnini si laurea in Economia e Commercio presso il libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza nel 1998.

Si iscrive all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nell'anno 2002 e da allora svolge la propria attività professionale in Milano, quale partner dello Studio Severgnini Commercialisti Associati.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Sindaco effettivo Recordati S.p.A.
- Consigliere Finsev S.p.A.
- Consigliere Giuliani S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Bacalum S.p.A.
- Sindaco effettivo Colombo Immobiliare '81 S.p.A.
- Sindaco effettivo Stella Blu S.p.A.
- Sindaco effettivo Immobiliare Valcas S.p.A.
- Sindaco effettivo Il loft S.p.A.
- Sindaco effettivo Diafin S.p.A.
- Sindaco effettivo Fazzini S.p.A.
- Sindaco effettivo Imolva S.p.A.
- Sindaco effettivo Immobiliare Vitagliano S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Severgnini Family Office Srl
- Presidente del Consiglio di Amministrazione SFO fiduciaria Srl.

MARCO RIGOTTI

Marco Rigotti nasce Milano il 16 giugno del 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999.

Lasciata la Consob nel 1998, dove ha svolto attività di attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari, esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale e di bilancio e informativa economico finanziaria.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione MERIDIANA fly S.p.A
- Presidente del Collegio Sindacale TAS S.p.A
- Presidente del Collegio Sindacale TAS NCH Holding S.p.a.
- Presidente del Collegio Sindacale ARKIMEDICA S.p.A..
- Presidente del Collegio Sindacale ZAGLIANI S.p.A.
- Sindaco effettivo POLARIS INVESTMENT ITALIA Società di Gestione del Risparmio

SINDACI SUPPLENTI

MARCO ANTONIO VIGANÒ

Marco Antonio Viganò si laurea in Economia Aziendale, indirizzo libera professione, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Sostiene l'esame di stato e ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Dottore Commercialista nel 1986, da allora è iscritto presso l'Ordine di Milano.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla sua prima pubblicazione nel 1995. Esperto di diritto commerciale e tributario, svolge la libera professione ed assiste società, gruppi ed enti operanti in diversi settori economici.

È stato docente presso la Scuola di Formazione del Praticantato per la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Amministratore unico Chem Investment Consulting Srl
- Consigliere Delegato QE Qualità Europa Srl
- Consigliere R.B.R. Valvole SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Beaumanoir Italia srl
- Presidente del Collegio Sindacale Elcrom srl
- Presidente del Collegio Sindacale Marionnaud Parfumeries Italia SpA
- Presidente del Collegio Sindacale SF Foundry Service SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Twister Communication Group SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Vibro-mac srl
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Masseria Giancamisa soc. agr. Sr
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Nava Viganò Revisori Associati Srl
- Sindaco effettivo Emiflex SpA
- Sindaco effettivo Finset srl
- Sindaco effettivo Fratelli Re SpA
- Sindaco effettivo Fratelli Re SpA
- Sindaco effettivo Générale de Santé Italia SpA
- Sindaco effettivo Immobiliare Parabiago SpA
- Sindaco effettivo Immobiliare Risanamento SpA
- Sindaco effettivo Junionfin SpA
- Sindaco effettivo Pompetravaini SpA

VALERIO PIACENTINI

Valerio Piacentini si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1991.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999. Esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente Collegio Sindacale Airwell Srl
- Sindaco effettivo Faital SpA
- Sindaco effettivo Lift Technologies Holding SpA
- Sindaco effettivo Dole Italia SpA
- Amministratore Unico Asia Experience Srl
- Presidente Collegio Sindacale Live Holding Spa
- Sindaco Effettivo Grey & Grey Italia Srl

Questa pubblicazione è una sintesi del fascicolo
"Relazioni e Bilanci 2010" contenente il Bilancio di Recordati S.p.A.,
il Bilancio consolidato e le Relazioni sulla gestione
in versione integrale. I predetti documenti sono disponibili
in versione integrale anche presso la Sede Sociale
e Borsa Italiana S.p.A..

Le citazioni e le descrizioni delle "specialità etiche Recordati", soggette
a prescrizione medica, vengono fornite solo per informare gli azionisti
sull'attività della società e non hanno alcun intendimento
né di promuovere né di consigliare l'uso delle specialità stesse.

REALIZZATO A CURA DI
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Graphicamente srl

FOTOGRAFIE
Archivio Recordati
Niccolò Biddau
Collezione Getty Images
Shutterstock

STAMPA
Effepi

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
(eletto dall'Assemblea
degli Azionisti del 13 aprile 2011)

Giovanni Recordati
Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Alberto Recordati
Vice Presidente

Silvano Corbella
Professore universitario
Economista d'Impresa

Mario Garraffo
già Senior Advisor
GE Europe

Germano Giuliani
Presidente Giuliani S.p.A.

Umberto Mortari
già Presidente e Amministratore Dele-
gato Merck Sharp & Dohme
(Italia) S.p.A.

Carlo Pedersoli
Partner dello Studio Legale
Pedersoli e Associati

Andrea Recordati
Direttore Generale
Farmaceutica Internazionale

Marco Vitale
Economista d'Impresa

Walter Wenninger
già membro del Consiglio Direttivo
Bayer AG

**COMITATO PER
IL CONTROLLO INTERNO**

Marco Vitale
Presidente

Mario Garraffo
Carlo Pedersoli

**COMITATO PER
LA RETRIBUZIONE**

Silvano Corbella
Presidente

Germano Giuliani
Umberto Mortari

COLLEGIO SINDACALE

Marco Nava
Presidente

Marco Rigotti
Achille G. Severgnini
Sindaci effettivi

Marco Antonio Viganò
Antonio Mele
Sindaci supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE
KPMG S.p.A.

MANAGEMENT

Giovanni Recordati
Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Alberto Recordati
Vice Presidente

Walter Bevilacqua
Corporate Development

Luciano Bonacorsi
Risorse Umane

Celestino Di Rollo
Farmaceutica Italia

Duccio Favara
Licensing

Daria Ghidoni
Affari Legali e Societari di Gruppo

Safuan Gritli
International Medical e Marketing

Amedeo Leonardi
Drug Discovery

Giovanni Mariani
Attività Industriali

Giovanni Minora
Audit di Gruppo

Diego Provedini
Drug Development

Andrea Recordati
Farmaceutica Internazionale

Arnaldo Restelli
Consociate Europa Centrale e Orientale

Paolo Romagnoli
Chimica Farmaceutica

Marco Liguori
Special Care and Orphan Drugs
General Manager Orphan Europe

Fritz Squindo
Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marianne Tatschke
Investor Relations & Communications

RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Matteo Civitali ,1 - 20148 Milano
Tel +39 02 48 787.1 - Fax +39 02 40 073 747
www.recordati.it